



BILANCIO CIVILISTICO 2014

cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti



BILANCIO
CIVILISTICO
2014





BILANCIO
CIVILISTICO
2014

INDICE

ORGANI COLLEGIALI	5
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	11
STATO PATRIMONIALE	61
CONTO ECONOMICO	67
NOTA INTEGRATIVA	71
RENDICONTO FINANZIARIO	149
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	153
RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	163



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

ORGANI COLLEGIALI

BILANCIO
CIVILISTICO
2014



BILANCIO
CIVILISTICO
2014

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RENZO GUFFANTI
Presidente

GIUSEPPE GRAZIA
Vice Presidente

SIMONE DONATTI
Consigliere

ANNA FACCIO
Consigliere

ANTONIO PASTORE
Consigliere

GIUSEPPE PUTTINI
Consigliere

BARBARA TADOLINI
Consigliere

MONICA VECCHIATI
Consigliere

SUSANNA ZELLER
Consigliere - in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

IL COLLEGIO SINDACALE

LUCIA AUTERI
Membro effettivo
con funzioni di Presidente in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

ROBERTO ALESSANDRINI
Membro effettivo - in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

MICHELE DI BARTOLOMEO
Sindaco

PASQUALE FRANCO MAZZA
Sindaco

MONICA PETRELLA
Sindaco

L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

ABRUZZO

Chieti: BASCELLI Gabriele
L'Aquila/Avezzano: CARUGNO Salvatore
Pescara:
 DEGLI EREDI Maria Elena,
 SUFFOLETTA Giuseppina
Teramo: GRAZIANI Christian
Vasto/Larino/Lucera: MANES Adamo

BASILICATA

Matera/Castrovillari:
 CARLOMAGNO Daniele*
Sala C./Vallo L./Melfi/Potenza:
 ROMANIELLO Vito Antonio Maria*

CALABRIA

Catanzaro: LAVECCHIA Stefania
Cosenza: PERROTTA Sante Ivan
Lamezia T./Paola: DE LORENZO Sergio
Locri/Vibo V./Palmi: CALARCO Francesco
Reggio Calabria: DATTOLA Antonino
Rossano/Crotone: RIILLO Pietro

CAMPANIA

Avellino: TURTORO Antonella
Benevento: GROSSO Michele
Caserta:
 CRISTOFARO Luciano,
 GENTILE Giovanni
Napoli:
 BORGO Fabrizio,
 MICHELINO Mario, PALMA Salvatore,
 POLLICE Ernesto, RUOSI Alfredo,
 VITAGLIANO Giuseppe
Nocera Inferiore: COPPOLA Mario
Nola: AMBROSIO Giovanni
Salerno:
 GALDI Massimo, INGENITO Valerio
Torre Annunziata: CORMUN Fioravante

EMILIA-ROMAGNA

Bologna:
 BOSELLI Isabella,
 SPISNI Claudia, ZAMBON Teresa
Ferrara: VANNINI Simona
Forlì/Cesena: BERTOZZI Fausto
Modena: BACCHIEGA Federico
Parma: RAGIONIERI Paola
Piacenza: PERINI Marco
Ravenna: MORELLI Vincenzo
Reggio Emilia: FEDOLFI Elena
Rimini: ARCANGELI Paolo

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Gorizia/Trieste: FURLANI Renato
Pordenone: INGRAO Paolo
Udine: PEZZETTA Marco

LAZIO

Cassino: CERNESI Mauro
Frosinone: BARTOLINI Sandro
Latina: D'ERME Federica
Rieti/Tivoli: QUARANTA Sonia
Roma:
 CARLETTI Leonardo,
 COLLETTI Massimo, COSENZA Gaetano,
 DE ROSSI Massimo, DE STASIO Federico,
 PERTILE Michela, RAVAZZIN Carlo, RINALDI
 Simonetta, SCARINCI Fabrizio, TRUDU Alessandra,
 VILLANI Sandro
Viterbo/Civitavecchia: PATACCHINI Oreste

LIGURIA

Chiavari/La Spezia/Massa C.:
 CERVONE Ermanno*
Genova:
 MANELLA Claudia, PICOLLO Alessandro
Imperia/Sanremo/Savona: GIRONI Franco

LOMBARDIA

Bergamo: MANO Alessandro, SAITA Paolo
Brescia:
 BRAMBILLA Dario,
 DE PANDIS Giovanni, PICCINELLI Franco
Busto Arsizio: IANNI Roberto
Como: TOSTO Arianna
Cremona/Crema/Lodi:
 TANTARDINI Alessandro
Lecco/Sondrio: QUADRIO Vittorio
Mantova: MONTECCHIO Claudio
Milano:
 BOIOCCHI Marco,
 CARELLA Ernesto Franco, CIOCI Arianna,
 DELL'APA Roberta, MACELLARI Moreno,
 PIROTTA Michele, RAZZA Giorgio,
 RESNATI Fabio Luigi, VITALE Italo,
 ZONCA Andrea Carlo
Monza/Brianza:
 GRASSO Aldo,
 PESSINA Fabio Enrico
Pavia/Voghera: LEGNANI Piero
Varese: DEL BENE Giuseppe

* Delegato con incarico interregionale.

MARCHE

Ancona: MARCHEGIANI Michela
Ascoli P./Fermo: CELLINI Massimo
Macerata/Camerino: MANCINELLI Luigi
Pesaro/Urbino: COVINO Giovanni

MOLISE

Campobasso/Lanciano/Isernia:
 CARUNCHIO Luigi Alfredo*

PIEMONTE

Alessandria/Asti: VICARIOLI Carlo
Biella/Verbania/Vercelli:
 TARRICONE Luigi
Casale Monferrato/Tortona/Vigevano:
 OMODEO ZORINI Stefano*
Cuneo: GROSSO Maurizio Giuseppe
Novara: BALLARE' Andrea
Torino:
 CRESTO Guido, QUER Luca,
 RESCA Marcello Alessandro,
 SANTAROSSA Verdiana Federica,
 TELESICA Stefania

PUGLIA

Bari:
 BOCCIA Ferdinando,
 PICCARRETA Saverio,
 TRENTADUE Raffaele
Brindisi:
 EPIFANI Vincenzo
Foggia: CATALANO Saverio
Lecce:
 CICIRILLO Pierantonio,
 TARANTINO Pierluigi
Taranto: GAITA Daniela
Trani: PAGAZZO Domenico Francesco
 Stefano

SARDEGNA

Cagliari:
 ANEDDA Sandro,
 OLLA Francesco
Nuoro/Oristano/Tempio P.:
 DETTORI Giovanni Nicola
Sassari: MELONI Armando

SICILIA

Agrigento: DULCIMASCOLO Calogero
Caltanissetta/Nicosia/Enna/Caltagirone:
 RIBAUDO Piero
Catania:
 CAMINITO Giovanni,
 FRAGALA' Maria Luciana
Marsala/Trapani: CAMARDA Gerolamo
Messina: GALLETTI Stefano
Palermo:
 CRICCHIO Giovanni,
 LA VECCHIA Diego

Patti/Barcellona Pozzo di Gotto:
 ITALIANO Antonio
Ragusa/Gela: DI BLASI Giombattista
Siracusa: FARANDA Dino

TOSCANA

Arezzo: TIEZZI Roberto
Firenze:
 CASTELLETTI Simone,
 CHECCONI Simona
Livorno/Grosseto: PICCHI Gianluca
Lucca: FAZZI Luciano
Montepulciano/Siena/Terni: PEPI Cesare*
Pisa: CIUTI Andrea
Pistoia: LUMI Alessandro
Prato: RAVONE Filippo

TRENTINO-ALTO ADIGE

Bolzano: NACHIRA Alessandro
Trento: MAZZURANA Fulvio

UMBRIA

Perugia: BUGATTI Massimo

VALLE D'AOSTA

Aosta: DISTILLI Stefano

VENETO

Belluno/Bassano D.G.:
 CAMPANA Alessandro
Padova: GUARNIERI Bruno, RIGATO Luca
Venezia/Rovigo:
 NALE Monica Umberta,
 LENARDA Sebastiano
Verona:
 CARLOTTI Alessandro,
 RUGGIERO Pier Giorgio
Vicenza:
 LEVANTE Alessandra,
 SIGOLA Licia
Treviso: PRETTO Gianni, RUGOLO Mirko



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

BILANCIO
CIVILISTICO
2014



BILANCIO
CIVILISTICO
2014

Colleghe e Colleghi Delegati,

come previsto dagli artt. 33.2 e 18.1, lettera a) dello Statuto e dall'art. 6.1 del *Regolamento di Contabilità ed Amministrazione* - approvato dai Ministeri Vigilanti - il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il bilancio di esercizio 2014, che sottopone, nella seduta del 22 aprile 2015, alla Vostra approvazione ai sensi dell'articolo 15.1, lettera b) dello Statuto e dell'art. 6.1 del succitato *Regolamento*.

STRUTTURA DEL BILANCIO

In assenza di una specifica normativa per gli Enti previdenziali privatizzati, nel redigere il bilancio 2014 si è fatto riferimento, così come previsto dall'art. 7 del *Regolamento di Contabilità ed Amministrazione*, ai principi generali della normativa civilistica, ed in particolare degli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, ed ai principi contabili emanati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) opportunamente adattati alla tipicità della Cassa in qualità di Ente di previdenza.

Si compone dei seguenti documenti:

- **Stato patrimoniale** per la rappresentazione degli elementi che compongono il capitale di funzionamento, strumentali alla funzione previdenziale ed assistenziale dell'Ente nonché alla sua continuità gestionale;
- **Conto economico** per l'esposizione del risultato d'esercizio dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi di reddito registrati nell'arco dell'esercizio amministrativo, coincidente per la Cassa con l'anno solare;
- **Nota integrativa** per l'esposizione dei criteri di valutazione, dei principi contabili e quelli di redazione del bilancio, nonché l'analisi delle variazioni nella consistenza delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

Ad esso sono allegata la **Relazione del Collegio Sindacale** e la **Relazione della Società di Revisione**.

È corredato, altresì, dalla presente **Relazione degli Amministratori sulla Gestione**, come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

È stato predisposto, infine, il **Rendiconto finanziario** per l'analisi dei flussi di liquidità generati nell'esercizio, redatto secondo quanto stabilito dai principi contabili OIC.

Si rileva, infine, ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, che nel 2014 e nei primi mesi del 2015 non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo e che non sussistono imprese controllate e collegate né sedi secondarie.

SINTESI DEI RISULTATI

L'esercizio 2014 chiude con un avanzo corrente di € 557 milioni (€ 523 ml nel 2013), superiore di € 20 milioni rispetto alla previsione di budget (€ 538 ml). Tale avanzo è stato assegnato alle riserve come di seguito esplicitato.

In linea con il costante impulso che caratterizza l'attività della Cassa anche nel campo dell'Assistenza, l'avanzo viene imputato nella misura del 98,00% alla riserva legale per le prestazioni previdenziali e per il 2,00%, a quella per le prestazioni assistenziali, valore di soglia massima prevista dallo Statuto.

L'ammontare del patrimonio netto, risultante dalle predette riserve (€ 5.805,7 ml) e dalla riserva di rivalutazione monetaria degli immobili (€ 60,6 ml) ammonta a € 5.866,3 milioni.

Questo ammontare è pari a 24,2 volte (23,3 nel 2013) il costo delle pensioni correnti (€ 242,3 ml).

Rispetto ai trattamenti riferibili al 1994 (€ 27,1 ml), il patrimonio netto corrisponde a oltre 216 volte il costo delle pensioni in essere, contro il minimo di 5, previsto dal decreto legislativo 509/1994 (art.1), per quanto tale verifica appaia ormai anacronistica.

14

Analisi delle variazioni rispetto al budget

Si riportano nella tabella che segue - redatta in migliaia di euro - i dati economici dei bilanci d'esercizio 2014 e 2013 e del budget 2014 (nella versione approvata in seconda revisione dall'Assemblea dei Delegati in data 26 novembre 2014), nonché l'evidenza delle variazioni del 2014 tra budget e bilancio, precisando che nella tabella stessa il segno delle variazioni percentuali è mantenuto uguale a quello delle variazioni assolute.

VOCE	CONTO ECONOMICO 2014 (A)	CONTO ECONOMICO 2013 (B)	BUDGET 2A REV. 2014 (C)	VARIAZIONE VERSO BUDGET (EURO) D = (A-C)	VARIAZIONE VERSO BUDGET (%) E = (D/C)
VALORE DELLA PRODUZIONE	990.497	934.992	938.184	52.313	5,6
Proventi contribuiti a carico degli iscritti					
▶ contributi soggettivi ed integrativi	694.825	641.838	645.323	49.502	7,7
▶ contributi da pre-iscrizione	1.679	1.814	1.827	(148)	(8,1)
▶ contributi di maternità	8.195	8.018	8.323	(128)	(1,5)
▶ contributi di riscatto	6.914	9.984	11.000	(4.086)	(37,1)
▶ contributi di ricongiunzione	19.268	12.956	20.417	(1.149)	(5,6)
▶ contributi di solidarietà	5.538	5.361	5.800	(262)	(4,5)
▶ contributi di solidarietà L. 147/2013	1.095	-	1.070	25	2,3
Altri proventi					
▶ gestione immobiliare	15.092	16.706	15.078	14	0,1
▶ gestione mobiliare	214.379	200.769	208.606	5.773	2,8
▶ diversi	23.511	37.547	20.740	2.771	13,4
COSTI DELLA PRODUZIONE	(403.122)	(385.352)	(371.546)	(31.576)	8,5
Per servizi					
▶ prestazioni istituzionali	(251.422)	(235.851)	(246.259)	(5.163)	2,1
▶ indennità di maternità	(8.195)	(8.018)	(8.323)	128	(1,5)
▶ servizi diversi	(11.222)	(10.111)	(13.667)	2.444	(17,9)
Per godimento beni di terzi	(68)	(71)	(71)	3	(4,6)
Per il personale					
▶ salari e stipendi	(6.658)	(6.431)	(6.627)	(31)	0,5
▶ oneri sociali	(1.812)	(1.739)	(1.822)	10	(0,6)
▶ trattamento di fine rapporto	(504)	(714)	(514)	10	(2,0)
▶ trattamento di quiescenza e simili	(154)	(150)	(149)	(5)	3,1
▶ altri costi	(221)	(182)	(243)	22	(8,9)
Ammortamenti e svalutazioni					
▶ ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(571)	(340)	(563)	(8)	1,5
▶ ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(5.527)	(5.583)	(5.542)	15	(0,3)
▶ altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-
▶ svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(14.162)	(6.581)	(400)	(13.762)	3.440,5
Accantonamenti per rischi					
▶ immobili	(8.211)	(479)		(8.211)	-
▶ oscillazione titoli	(37.669)	(77.049)	(32.239)	(5.430)	
Altri accantonamenti					
▶ extra-rendimento	(36.065)	(13.136)	(36.500)	435	(1,2)
▶ restituzione di contributi	(3.878)	(4.289)	(5.000)	1.122	(22,4)
▶ pensioni maturate	(6.641)	(5.581)	(3.000)	(3.641)	121,4
▶ rischi contrattuali	-	-	-	-	-
▶ restituzione contributo solidarietà L. 147/2013	(1.095)	-	-	(1.095)	
Oneri diversi di gestione					
▶ gestione immobiliare	(3.253)	(2.950)	(3.104)	(149)	4,8
▶ gestione mobiliare	(4.350)	(4.833)	(6.057)	1.707	(28,2)
▶ diversi	(1.443)	(1.265)	(1.466)	23	(1,5)
AVANZO OPERATIVO	587.376	549.640	566.638	20.738	3,7
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	8.629	6.841	7.324	1.305	17,8
Altri proventi finanziari					
▶ proventi diversi dai precedenti	8.737	7.101	7.445	1.292	17,3
Altri oneri finanziari	(108)	(260)	(121)	13	(11,0)
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	(1.726)	(3.279)	(4.218)	2.492	(59,1)
Proventi					
▶ sanzioni, maggiorazioni e penalità	6.304	6.643	5.449	855	15,7
▶ imposte e tasse (anni precedenti)	60	119	-	60	-
▶ sopravvenienze attive diverse	2.769	855	597	2.172	363,8
Oneri					
▶ restituzione di contributi	(9.511)	(9.464)	(9.500)	(11)	0,1
▶ restituzione del contributo di solidarietà	(310)	(1)	-	(310)	-
▶ minusvalenze da eliminazione beni materiali	(56)	(3)	-	(56)	-
▶ imposte e tasse (anni precedenti)	(5)	(118)	-	(5)	-
▶ sopravvenienze passive diverse	(977)	(1.309)	(764)	(213)	27,9
AVANZO LORDO	594.279	553.203	569.744	24.535	4,3
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(37.114)	(30.469)	(32.082)	(5.032)	15,7
AVANZO CORRENTE (ante trasf. a riserve)	557.165	522.733	537.662	19.502	3,6

(*) I valori del budget 2014 2° revisione sono stati riclassificati in coerenza con il dato di Bilancio 2014. Si rimanda alla Nota Integrativa nel paragrafo dedicato.

Dal raffronto del conto economico dell'esercizio con la seconda revisione del budget 2014 emergono, in termini di maggiore significatività, gli aspetti di seguito evidenziati.

Il valore della produzione denota un incremento di € 52,3 milioni, dovuto per € 43,8 milioni ai maggiori proventi da contributi, per € 5,8 milioni ai maggiori proventi dell'area mobiliare e per 2,7 milioni per maggiore assorbimento di fondi.

I maggiori ricavi netti per contributi soggettivi ed integrativi discendono dal combinato effetto di due macro fenomeni.

Innanzitutto i dati reddituali pervenuti in sede di SAT 2014 hanno superato le prudenziali stime del budget rispetto all'attesa contrazione generale dei redditi della categoria stante il perdurare del negativo quadro macroeconomico 2013. La sostanziale tenuta del dato della produzione 2013 rispetto all'anno precedente ha generato il citato incremento aumentato anche dall'effetto della differenza tra l'aliquota media del contributo soggettivo rilevata a consuntivo (12,49%) e quella stimata nel budget di esercizio (12,25%).

È proseguita inoltre nell'esercizio 2014 l'attività di accertamento massivo, anche per il tramite dell'Agenzia delle Entrate (Convenzione stipulata nel 2012), con l'acquisizione sia dei dati reddituali non comunicati dai professionisti nel 2013, sia dei dati reddituali prodotti in forma associata per il periodo 2009-2012, con l'accertamento di contributi dovuti per ulteriori € 28,0 milioni.

Le aree patrimoniali hanno generato maggiori proventi complessivi per € 5,7 milioni, riferibili alla gestione mobiliare, mentre la gestione immobiliare è risultata invariata.

L'incremento sull'area mobiliare scaturisce sostanzialmente dal combinato effetto dei maggiori proventi per crediti di imposta di natura fiscale sulla tassazione dei dividendi e delle rendite finanziarie (€ 4,0 ml) nonché i maggiori realizzi riferibili ai differenziali delle gestioni patrimoniali (€ 11,4 ml) parzialmente compensati dai minori dividendi da OICR (€ 11,0 ml).

Si rilevano infine maggiori proventi netti per assorbimento di fondi esuberanti per € 2,7 milioni prevalentemente riferiti all'adeguamento del fondo pensioni maturate per storni di quote a seguito di decessi degli aventi diritto.

I costi della produzione registrano un incremento netto di € 31,6 milioni. Le poste con gli scostamenti maggiori sono risultate essere quelle cd. valutative che per loro natura in sede di budget non sono pienamente apprezzabili quali ad esempio: svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante, fondo oscillazione titoli e fondo pensioni maturate (€ 3,6 ml).

Per quanto attiene alla riduzione dei costi per servizi si registra una diminuzione di € 2,4 milioni. Al suo interno si è consuntivato l'efficientamento di alcuni costi connessi al patrimonio immobiliare insieme alla revisione di alcuni interventi manutentivi riportati all'anno successivo.

Il costo del lavoro non presenta variazioni rispetto all'ultima previsione approvata.

Gli oneri diversi di gestione denotano un decremento netto di € 1,6 milioni, prevalentemente attribuibile all'area mobiliare per commissioni di gestione sui fondi di private equity che, in linea con il cambiamento di principio operato a partire dal bilancio 2014, sono portate ad incremento del valore delle immobilizzazioni finanziarie.

La gestione finanziaria evidenzia maggiori proventi netti per € 1,3 milioni riferibili agli interessi sugli accertamenti massivi eseguiti nel 2014 anche per il tramite dell'Agenzia delle Entrate.

La gestione straordinaria denota, nel suo complesso, maggiori proventi netti per € 2,5 milioni riferibili sostanzialmente alla riclassificazione delle commissioni sui fondi di private equity relativi ad anni precedenti il 2014 a seguito del citato cambiamento di principio operato a partire dal bilancio 2014 per il quale si rimanda all'apposito paragrafo.

La gestione fiscale evidenzia, rispetto al budget, maggiori oneri netti per € 5,0 milioni di cui € 3,8 milioni a titolo di IRES a seguito della maggiore attrazione a tassazione dei dividendi operata dalla L.190/2014, € 1,2 milioni per maggiori imposte sostitutive su proventi di natura finanziaria.

Analisi dei dati gestionali

Nella tabella che segue viene rappresentato l'andamento dei dati economici e patrimoniali dell'ultimo decennio, riclassificati in un'ottica gestionale.

Focalizzando l'attenzione sulla variazione dell'esercizio 2014 rispetto all'anno precedente, emerge un aumento dell'avanzo corrente di € 34,4 milioni. Dai dettagli riportati in tabella risulta evidente che questo aumento è il frutto di maggiori contributi soggettivi (€ 46,4 ml) e di un dato più alto sulle ricongiunzioni in entrata (€ 6,3 ml) solo parzialmente compensato da un maggior onere dei costi per prestazioni pensionistiche (€ 15,9 ml) ed assistenziali (€ 0,7 ml).

Il dato dell'avanzo corrente del 2014, pari a € 557,2 milioni - al di sopra delle attese nel quadro macroeconomico di grave crisi con il quale il Paese si trova a fare i conti da molti anni - contribuirà alla sostenibilità del sistema nel tempo, a vantaggio di tutti gli Associati. La straordinarietà del dato risulta ancora più marcata se si tiene in considerazione la dinamica di crescita dell'accantonamento al "Fondo extra-rendimento" che passa da una media del quadriennio precedente 2010-2013 pari a € 11,5 ml ad oltre € 36,1 milioni nel 2014.

Sterilizzando i risultati degli ultimi tre esercizi 2012-2014 dagli accantonamenti annuali al Fondo extra-rendimento, i rispettivi risultati di gestione sarebbero stati € 593,3 milioni nel 2014, € 535,8 nel 2013 ed € 564,1 ml nel 2012.

VOCE	2014	2013	2012	2011
ATTIVO				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.393	574	285	381
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	375.132	347.369	347.576	330.578
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (*)	4.390.302	4.017.861	3.568.406	3.361.117
CREDITI	459.505	383.497	316.488	202.616
ATTIVITA' FINANZIARIE	84.733	80.000	-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE	925.668	762.081	807.936	609.447
RATEI E RISCONTI	30.127	35.496	32.069	28.733
TOTALE	6.267.860	5.626.878	5.072.760	4.532.872
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO	5.866.304	5.309.139	4.786.405	4.232.472
FONDI RISCHI	238.971	175.243	118.534	149.934
TFR	2.954	2.816	2.734	2.509
DEBITI (*)	68.260	54.883	86.583	75.683
FONDI AMMORTAMENTO	82.438	76.947	72.097	67.078
RATEI E RISCONTI	8.933	7.850	6.407	5.196
TOTALE	6.267.860	5.626.878	5.072.760	4.532.872
AVANZO CORRENTE	557.165	522.734	553.933	356.657
Patrimonio Netto/ Pensioni (**)	24,2	23,3	22,5	20,9

VOCE	2014	2013	2012	2011
CONTRIBUTI INTEGRATIVI	282.322	275.913	255.026	244.967
CONTRIBUTI DI MATERNITA'	8.195	8.018	7.976	8.445
PROVENTI DA GESTIONE IMMOBILIARE	15.092	16.706	18.216	14.573
PROVENTI DA GESTIONE MOBILIARE	214.379	200.769	151.287	78.393
PROVENTI DIVERSI	23.512	37.547	49.246	917
RICAVI	543.500	538.953	481.751	347.295
INDENNITA' DI MATERNITA'	(8.195)	(8.018)	(7.976)	(8.445)
SERVIZI (*)	(11.288)	(10.182)	(10.099)	(10.865)
PERSONALE	(9.350)	(9.216)	(9.125)	(8.916)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(20.260)	(12.504)	(5.933)	(4.494)
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	(86.919)	(94.953)	(24.267)	(75.523)
ONERI DIVERSI DI GESTIONE (*)	(9.047)	(9.047)	(24.702)	(14.202)
COSTI	(145.059)	(143.920)	(82.102)	(122.445)
DIFFERENZIALE (RICAVI-COSTI)	398.441	395.033	399.649	224.850
PROVENTI/ONERI FINANZIARI (*)	8.629	6.841	22.309	12.209
RETTIFICHE DI VALORE	-	-	-	-
PROVENTI/ONERI STRAORD. (ESCLUSA REST. CONTRIB.)	7.785	6.187	3.081	2.291
IMPOSTE SUL REDDITO (*)	(37.114)	(30.469)	(5.642)	(4.913)
AVANZO GESTIONALE	377.741	377.592	419.397	234.437
AVANZO GESTIONALE (SENZA CONTRIBUTO INTEGRATIVO)	95.419	101.679	164.371	(10.530)
Costi/Ricavi (%)	26,7	26,7	17,0	35,3
Costi/Ricavi senza contributo integrativo (%)	55,5	54,7	36,2	119,7
Costi/Proventi patrimoniali (%)	63,2	66,2	48,4	131,7
Imposte/Proventi patrimoniali (%)	16,2	14,0	3,3	5,3
CONTRIBUTI SOGGETTIVI	414.182	367.739	347.052	306.554
RISCATTI	6.914	9.984	7.551	11.391
RICONGIUNZIONI	19.268	12.956	11.222	19.686
SOLIDARIETA'	6.633	5.361	5.256	5.142
PENSIONI (incluso accant. al fondo pensioni)	(248.989)	(233.042)	(216.857)	(204.462)
POLIZZA SANITARIA e PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	(9.073)	(8.390)	(8.265)	(6.884)
RESTITUZIONE CONTRIBUTI	(9.511)	(9.466)	(11.423)	(9.207)
AVANZO CORRENTE	557.165	522.734	553.933	356.657
DIFFERENZA TRA AVANZO CORRENTE e GESTIONALE	179.424	145.142	134.536	122.220
NUMERO ISCRITTI (INCLUSI I PENSIONATI ATTIVI)	62.655	60.383	58.563	56.611
NUMERO PENSIONATI	6.694	6.431	6.190	5.971
di cui vecchiaia e vecchiaia anticipata	4.210	4.025	3.832	3.666

(*) valori oggetto di riclassifica nella colonna 2013. Si rimanda alla Nota Integrativa nel paragrafo dedicato.

(**) il valore delle pensioni è lordo dell'accantonamento al fondo pensioni.

(***) i valori degli indicatori relativi all'anno 2008 non sono riportati in quanto la formula matematica restituisce un risultato numerico non rappresentativo.

2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	Variazione 2014-2013
348	82	167	74	37	123	162	1.819
290.572	288.141	240.186	240.016	239.706	239.465	238.418	27.763
2.754.848	2.371.854	2.100.348	2.141.709	1.735.803	1.464.614	891.095	372.441
179.172	159.273	196.146	128.888	113.438	103.531	88.528	76.008
64.890	49.904	136.870	75.646	436	5.224	346.051	4.733
763.310	717.594	518.518	302.518	421.732	354.470	343.467	163.587
21.182	35.326	34.938	21.570	13.059	8.856	7.002	(5.369)
4.074.322	3.622.174	3.227.173	2.910.421	2.524.211	2.176.283	1.914.723	640.982
3.875.815	3.416.766	2.889.978	2.765.758	2.409.158	2.067.794	1.780.569	557.165
78.544	74.162	228.947	40.575	23.708	23.918	55.918	63.728
2.305	2.102	1.919	1.784	1.685	1.561	1.347	138
51.339	64.229	42.579	41.772	36.920	36.323	33.000	13.377
63.062	59.389	55.539	51.707	47.807	44.087	40.231	5.491
3.257	5.526	8.211	8.825	4.933	2.600	3.658	1.083
4.074.322	3.622.174	3.227.173	2.910.421	2.524.211	2.176.283	1.914.723	640.982
459.049	526.788	124.220	356.600	341.364	287.225	200.683	34.431
20,3	19,3	17,7	18,1	16,8	16,3	16,9	0,9

2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	Variazione 2014-2013
235.244	232.945	216.852	206.348	187.447	95.929	66.987	6.409
8.227	8.010	7.386	7.448	7.011	6.958	6.138	177
15.106	15.335	14.912	15.094	15.606	15.181	14.966	(1.614)
119.576	48.188	(21.406)	75.920	78.399	67.360	33.511	13.610
7.409	150.109	384	1.375	1.077	25.223	4.623	(14.035)
385.562	454.587	218.128	306.185	289.540	210.651	126.225	4.547
(8.227)	(8.010)	(7.386)	(7.448)	(7.011)	(6.958)	(6.118)	(177)
(9.416)	(9.378)	(9.797)	(8.495)	(8.041)	(7.153)	(7.136)	(1.106)
(9.140)	(8.637)	(8.509)	(8.149)	(7.609)	(7.035)	(6.064)	(134)
(4.306)	(3.977)	(4.068)	(4.164)	(13.745)	(4.325)	(4.169)	(7.756)
(13.853)	(3.261)	(196.409)	(25.262)	(5.662)	(3.190)	(5.166)	8.034
(14.317)	(11.616)	(10.812)	(10.640)	(6.912)	(5.757)	(5.219)	-
(59.259)	(44.879)	(236.981)	(64.158)	(48.980)	(34.418)	(33.872)	(1.139)
326.303	409.708	(18.853)	242.027	240.560	176.233	92.353	3.408
11.436	13.539	16.033	15.598	11.458	7.235	7.281	1.788
-	-	(335)	-	-	-	-	-
2.666	2.227	2.667	1.729	2.831	2.028	1.375	1.598
(4.832)	(4.876)	(4.647)	(5.418)	(5.446)	(5.064)	(4.243)	(6.645)
335.573	420.598	(5.135)	253.936	249.403	180.432	96.766	149
100.329	187.653	(221.987)	47.588	61.956	84.503	29.779	(6.260)
15,4	9,9	(***)	21,0	16,9	16,3	26,8	0,0
39,4	20,2	(***)	64,3	48,0	30,0	57,2	0,8
44,0	70,7	(***)	70,5	52,1	41,7	69,9	(3,0)
3,6	7,7	(***)	6,0	5,8	6,1	8,8	2,2
289.769	280.555	264.886	242.549	222.468	214.430	191.341	46.443
14.323	20.982	15.058	5.221	9.780	5.692	12.034	(3.070)
18.658	16.190	20.393	13.777	9.658	16.500	16.914	6.312
5.065	4.749	4.620	4.937	4.264	4.542	3.710	1.272
(193.586)	(180.448)	(165.114)	(156.116)	(149.291)	(130.927)	(116.236)	(15.947)
(3.496)	(5.855)	(3.434)	(3.122)	(2.704)	(2.435)	(2.209)	(683)
(7.257)	(29.983)	(7.054)	(4.582)	(2.214)	(1.009)	(1.637)	(45)
459.049	526.788	124.220	356.600	341.364	287.225	200.683	34.431
123.476	106.190	129.355	102.664	91.961	106.793	103.917	34.282
54.134	51.858	49.759	47.322	45.353	42.583	41.483	2.272
5.683	5.423	5.169	4.945	4.634	4.380	4.062	263
3.469	3.244	3.040	2.884	2.688	2.488	2.250	185

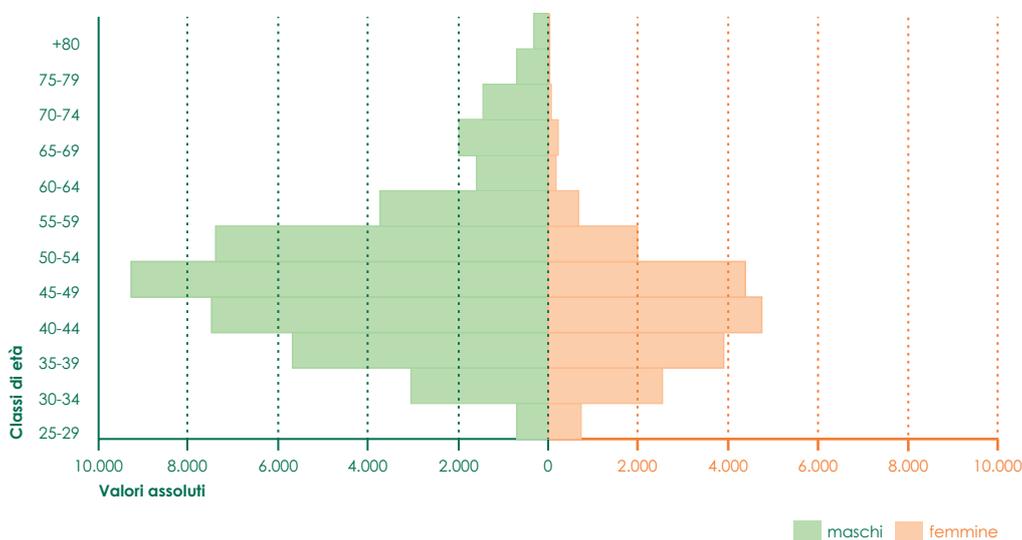
ASPETTI PREVIDENZIALI E ISTITUZIONALI

La Popolazione amministrata

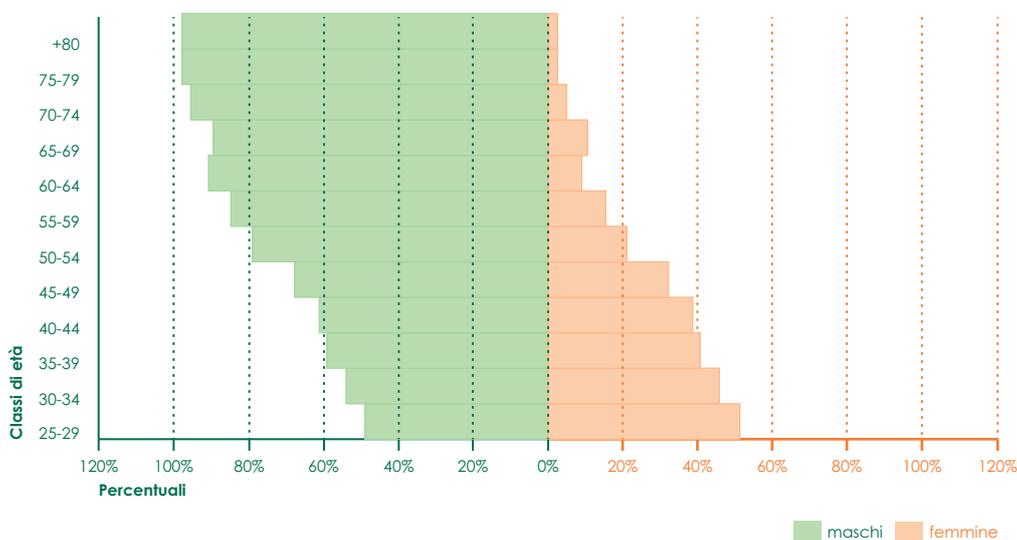
Nel corso del 2014 il numero degli iscritti è cresciuto del 3,76% passando da 60.383 a 62.655 mentre il numero dei pensionati (inclusi quelli in totalizzazione) si è attestato a 6.694 (+4,09% rispetto ai 6.431 del 2013) e, pertanto, il rapporto iscritti/pensionati si attesta a 9,4 che conferma il positivo trend degli ultimi anni.

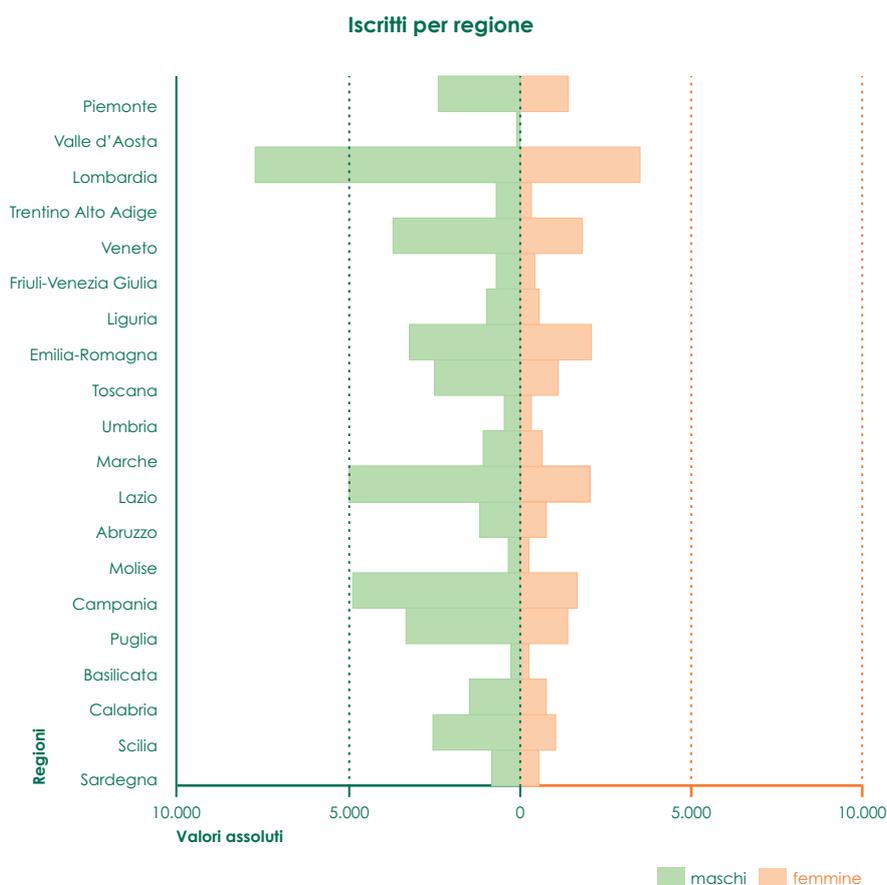
Gli iscritti alla Cassa presentano nel 2014 la seguente composizione demografica e territoriale:

Piramide di età: Iscritti (valori assoluti)



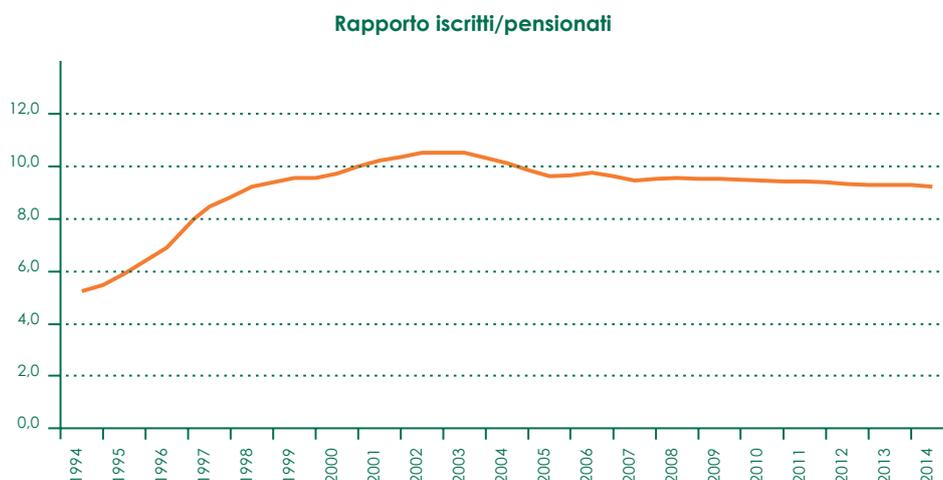
Piramide di età: Iscritti (valori percentuali)



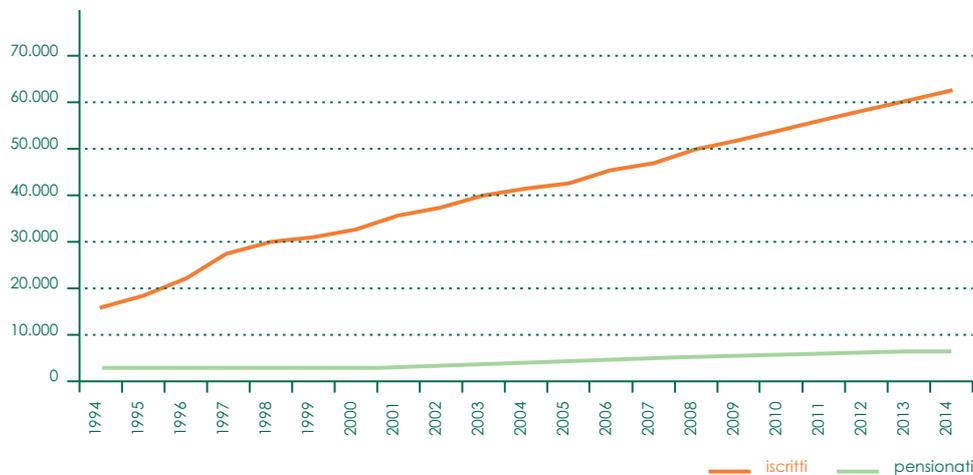


Dai grafici sopra riportati è possibile rilevare che la Cassa ha una demografia relativamente giovane; al tempo stesso va evidenziata la crescente femminizzazione degli iscritti tra gli appartenenti alle fasce più giovani di età. Ciò rende ancor più significative, anche in prospettiva, le misure introdotte quest'anno a tutela della maternità illustrate nel paragrafo "Potenziamento del Welfare".

Il numero dei pensionati negli ultimi 10 anni mostra un trend crescente (come evidenziato nel grafico di seguito riportato), ma il costante aumento degli iscritti – segno della vitalità della professione del Dottore Commercialista – garantisce alla Cassa un ottimo rapporto iscritti/pensionati, che continua ad attestarsi su un valore superiore a 9.



Numero iscritti e pensionati

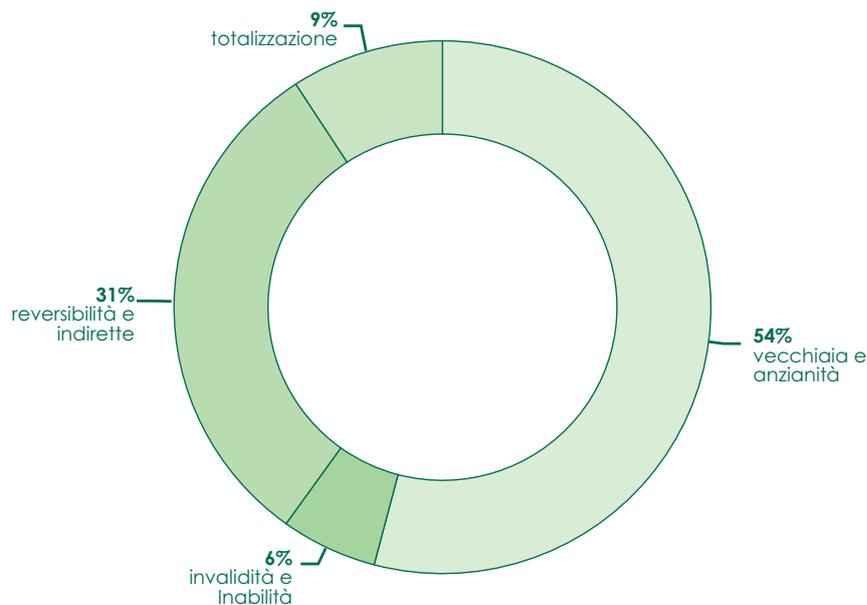


Il numero dei pensionati al 31 dicembre 2014 è pari a 6.694 e sono così suddivisi.

22

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Relazione degli amministratori sulla gestione

Prestazioni pensionistiche (valori percentuali)



Il grafico mostra, in percentuale, una leggera crescita dei pensionati "in totalizzazione" (da 8,6% del 2013 a 9,2% del 2014), una riduzione di quelli che usufruiscono delle pensioni di reversibilità ed indirette (da 31,6% a 30,9%), una sostanziale stabilità sia dei pensionati di vecchiaia e anzianità (da 54,2% a 54,1%) che di quelli di invalidità e inabilità (da 5,6% a 5,8%).

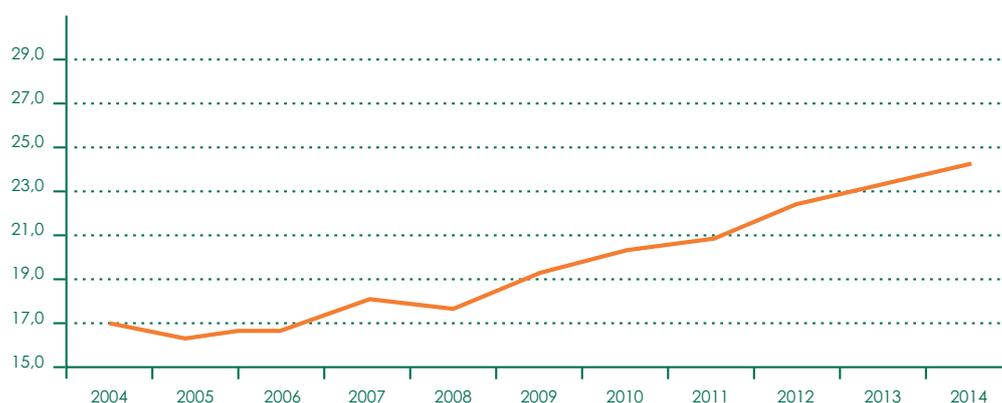
Come conseguenza della crescita sia del numero degli Associati che dei pensionati, il rapporto contributi su prestazioni si mantiene nell'ordine 3 a 1 come evidenziato nel successivo grafico.

Contributi e prestazioni pensionistiche (mgl euro)



Tale andamento, unitamente alle eccellenti performance sugli altri settori e al continuo efficientamento dell'Ente, ha portato la Cassa a migliorare costantemente il rapporto fra Patrimonio dell'Ente e pensioni in essere alla data di riferimento come evidenziato nel grafico sotto riportato.

Patrimonio netto su pensioni



Dati reddituali e contributi 2014

Le adesioni al servizio SAT2014 PCE sono 62.769 (61.092 lo scorso anno) ed è aumentata la percentuale dei Dottori Commercialisti che hanno optato per il pagamento rateale delle eccedenze contributive 29,7% (27,5% nel 2013) pari a un valore rateizzabile, in linea capitale, di € 185,6 milioni (€ 159,2 ml nel 2013).

	2014		2013		Differenza
	n°	% su totale comunicazioni	n°	% su totale comunicazioni	n°
Comunicazioni SAT PCE	62.769		61.092		+ 1.677
di cui richiedenti rateizzazioni					
con 2 rate	1.684	2,7%	1.442	2,4%	+ 242
con 3 rate	1.344	2,1%	1.114	1,8%	+ 230
con 4 rate	15.584	24,8%	14.242	23,3%	+ 1.342
Totale con rateizzazione	18.612	29,7%	16.798	27,5%	+ 1.814

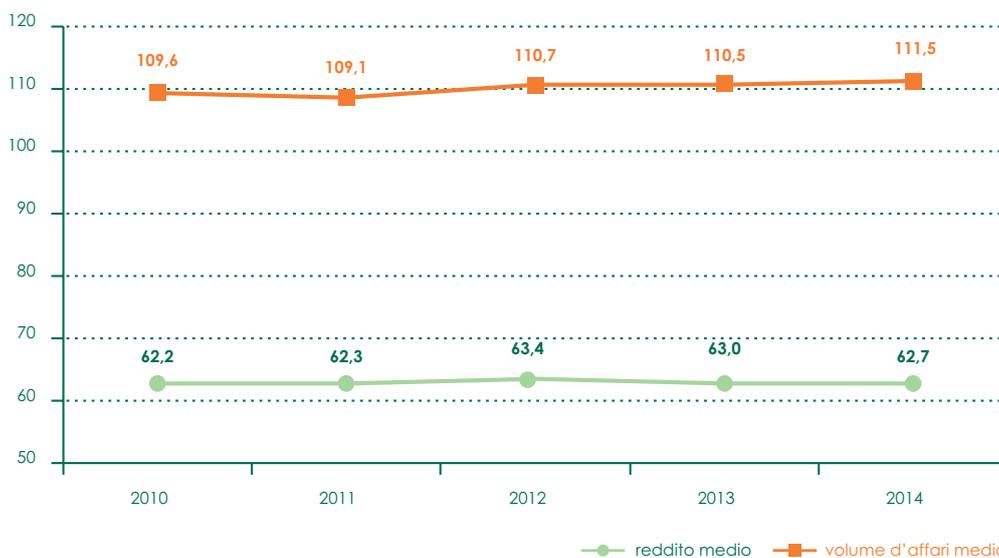
24

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Relazione degli amministratori sulla gestione

L'aliquota media di contribuzione è risultata complessivamente pari al 12,49% (11,56% nel 2013) per effetto, principalmente, dell'incremento dell'aliquota minima (passata dall'11% al 12%). L'ammontare della contribuzione riferibile al 2014 è di € 694,8 milioni (+8,26% rispetto a € 641,8 milioni del 2013), di cui € 412,5 milioni a titolo di contribuzione soggettiva, € 282,3 milioni di contribuzione integrativa (€ 252,5 milioni nel 2012).

In termini aggregati, il reddito netto professionale comunicato nel 2014 è risultato pari ad € 3.747,2 milioni (contro € 3.679,7 ml dichiarato per l'anno 2013), mentre il volume d'affari è risultato pari ad € 6.666,8 milioni (contro € 6.423,7 ml dichiarato con riferimento al 2013). Il reddito medio degli iscritti alla Cassa (inclusi i pensionati attivi) è pari a € 62,7 mgl (€ 63,0 mgl nel 2013) mentre il volume di affari iva medio è pari a circa € 111,5 mgl (€ 110,5 mgl nel 2013), che si attestano in linea con quelli consuntivati negli ultimi anni come si evince dal grafico di seguito riportato.

Reddito e volume d'affari medio (mgl euro)



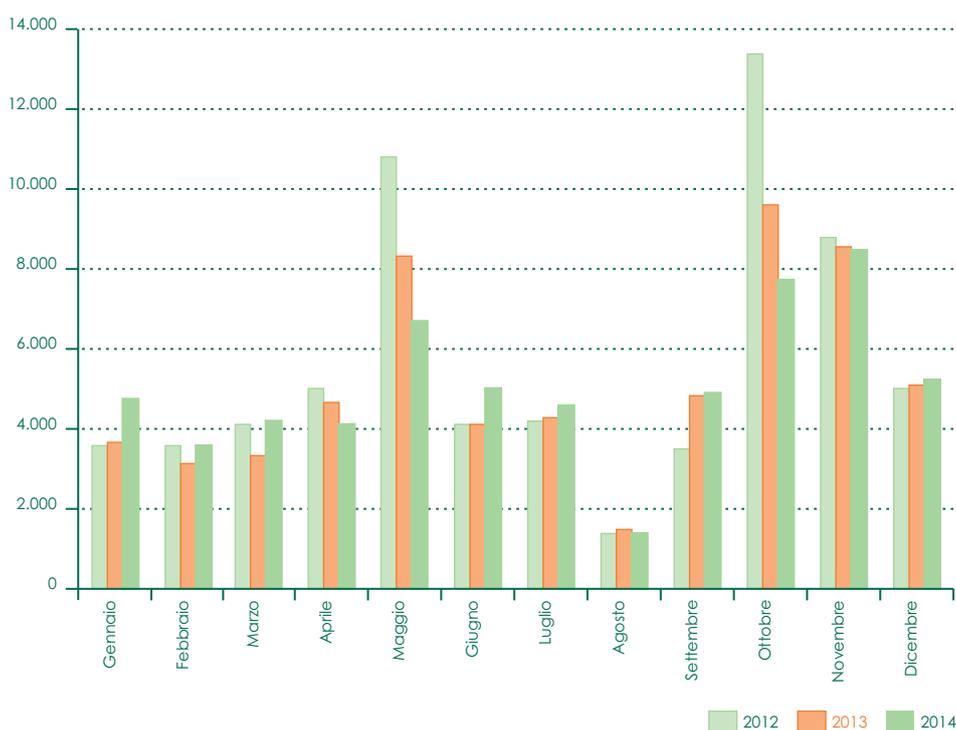
La gestione contributiva, previdenziale e assistenziale

L'attività di revisione del modello di funzionamento del core business ha comportato – oltre alla riduzione delle risorse impiegate nella Direzione Istituzionale rispetto al 2013 ed alla contestuale compressione, in media, del 25% dei tempi massimi di principali procedimenti amministrativi effettuata lo scorso anno – un ulteriore beneficio per l'Ente, considerato che il 2014 è stato il primo anno in cui l'attività di consulenza agli Associati è stata effettuata completamente inhouse, con Personale avente una esperienza pluriennale nelle tematiche contributive, previdenziali, assistenziali ed informatiche.

L'attività di front end – che si concretizza nella consulenza agli Associati e nella verifica della completezza documentale di tutte le domande presentate – ha gestito nel corso dell'esercizio circa 59.300 contatti tramite il numero verde (a cui devono essere aggiunte poco più di 3.000 richieste di consulenza effettuate con altri canali di comunicazione tra i quali la pec, le raccomandate, il fax o l'accesso diretto in sede) e verificato la correttezza di oltre 16.000 documenti (domande e integrazioni documentali).

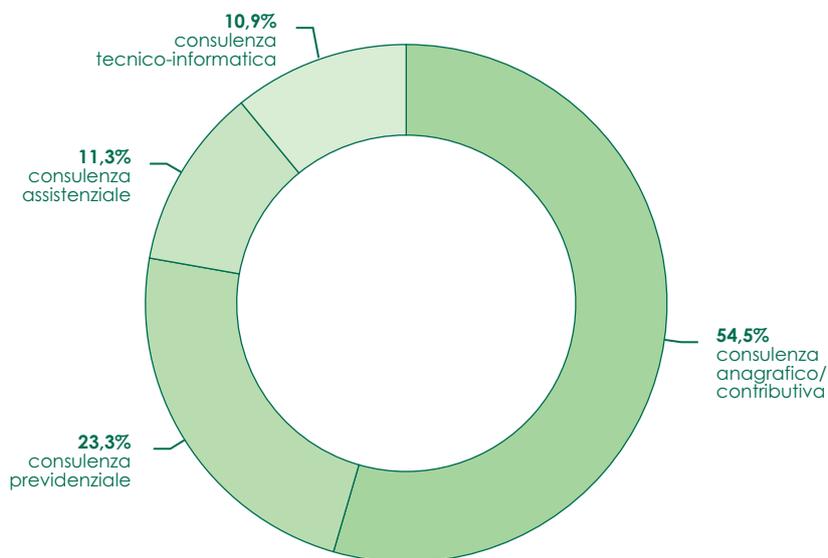
Di seguito si riporta la distribuzione delle chiamate gestite dal numero verde.

Confronto chiamate gestite dal numero verde 2012-2014
(n° chiamate)



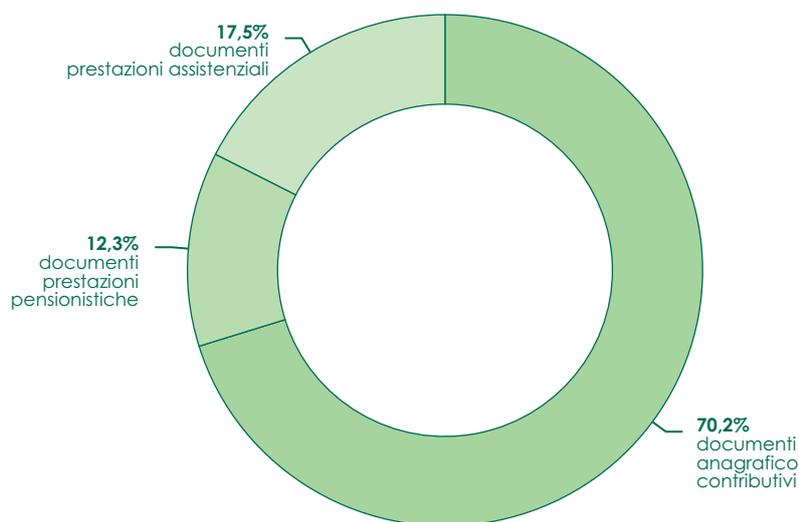
Il numero complessivo delle chiamate gestite nel 2014 è in linea con quello dell'anno precedente e la distribuzione annuale evidenzia un'ulteriore riduzione delle chiamate nei mesi di maggio e ottobre (interessati dal pagamento della contribuzione minima). Le richieste sono articolate come segue:

Chiamate gestite dal numero verde: (valori percentuali)



Le domande protocollate nel corso dell'anno sono superiori del 3% rispetto al 2013 e sono distinte nelle seguenti macro-tematiche:

Domande/integrazioni pervenute: (valori percentuali)



Nel 2014 è proseguita l'attività di analisi delle posizioni pregresse che ha consentito di definire oltre 500 iscrizioni d'ufficio e di analizzare i crediti e debiti soggetti a prescrizione. Nel corso dell'anno sono state definite dal back office le seguenti domande di carattere "anagrafico-contributive" e "assistenziali e pensionistiche".

TIPO DOMANDA	Pervenute 2014 (incluse quelle avviate d'ufficio)	Definite 2014 (accolte/respinte)	Richieste integrazioni/ regolarizzazioni
Iscrizioni e pre-iscrizioni	4.124	4.040	256
Regolarizzazioni spontanee	1.700	1.544	29
Treatamenti assistenziali (incluse le maternità)	1.664	1.692	140
Rimborsi e restituzioni	1.174	1.212	210
Treatamenti pensionistici (*)	1.087	1.488	264
Cancellazioni	1.018	1.019	34
Discarichi ruoli	1.002	994	3
Riscatti	489	545	179
Esoneri	230	489	46
Ricongiunzioni in entrata e in uscita	214	243	293
Ripristini	16	30	3
TOTALI	12.718	13.296	1.457

(*) Le pensioni includono tutte le prestazioni decorrenti ante 2015.

Nel 2014 l'attività di recupero crediti – già implementata nel 2013 con l'acquisizione dei dati massivi prodotti in forma individuale messi informaticamente a disposizione dall'Agenzia delle Entrate – è stata ulteriormente ottimizzata con l'utilizzo dei dati fiscali riferiti agli studi associati.

Nell'ambito delle attività di richiesta generalizzata della contribuzione dovuta, effettuata nel settembre 2014, sono state accertate le somme per tutte le annualità non prescritte. Le somme accertate massivamente (contributi e maggiorazioni) sono pari a € 19,4 milioni (di cui € 14,0 ml riconducibili all'acquisizione dei dati dall'Agenzia delle Entrate) riferibili a 7.536 Dottori Commercialisti (di cui € 3,1 ml già incassati) e ad € 0,3 milioni riferibili a 624 pre-iscritti (di cui € 0,1 ml già incassati). Le domande di regolarizzazione spontanea hanno generato incassi per € 7,3 milioni.

Nel 2013 è stata firmata una convenzione con l'INAIL per la verifica dello stato invalidante/inabilitante che ha consentito alla Cassa, nel primo anno di utilizzo, un risparmio sull'attività di accertamento dello stato invalidante/inabilitante di circa € 0,55 mgl con un potenziale ancora maggiore a regime.

Rapporti con gli Ordini Professionali

Nel corso dell'anno è stato avviato e concluso il progetto "Ponte Ordini" il cui obiettivo è quello di creare un modello di funzionamento sinergico tra la Cassa e gli Ordini Territoriali mediante l'attivazione di strumenti e canali dedicati per consentire un più agevole ed efficiente scambio di informazioni e dati tra i soggetti interessati, in minor tempo e con minori costi di gestione. Il progetto ha portato alla realizzazione del nuovo portale "ponteordini.cnpadc.it", attivo dal 7 gennaio 2015.

È proseguita, inoltre, l'attività di supporto agli Associati sul territorio con il Personale della Cassa che ha accompagnato i rappresentanti istituzionali in appuntamenti per i quali è stata riscontrata una elevata richiesta di "consulenza in loco" con simulazioni di pensione, di riscatto e di verifica della propria posizione contributiva. L'attività di consulenza, nel corso dell'anno, ha visto impegnato il Personale dell'Ente in 16 eventi territoriali.

Potenziamento del welfare

I Ministeri Vigilanti hanno approvato una serie di modifiche in materia assistenziale finalizzate al potenziamento degli istituti di welfare in favore dei Dottori Commercialisti.

In particolare, è stato introdotto il "Contributo a sostegno della maternità" che, in caso di nascita, affidamento o adozione, garantisce alle neo-mamme Dottoresse Commercialiste un ulteriore contributo pari al 20% dell'indennità di maternità percepita, con un importo minimo, per il 2014, di € 1.700 (rivalutabile annualmente) e fino a concorrenza – unitamente all'indennità di maternità – del limite massimo previsto dall'art. 70 del D. Lgs. 151/2001 (per il 2014 pari ad € 24.741,60).

È stato, inoltre, rivisto l'istituto delle "borse di studio" eliminando, tra l'altro, sia il divieto di partecipare al bando di gara ai figli degli Associati non in regola con la posizione contributiva (ovviamente, l'erogazione del premio potrà avvenire solo successivamente alla regolarizzazione) che il requisito dell'anzianità di iscrizione triennale alla Cassa.

Ripensato anche il "Contributo per spese di ospitalità in case di riposo o istituti di ricovero (pubblici e privati) per anziani e malati cronici" la cui platea, fino ad oggi composta esclusivamente dai pensionati della Cassa e dai loro coniugi, è stata ampliata anche a tutti i familiari di primo grado e ai fratelli risultanti dallo stato di famiglia dell'iscritto. Innalzato anche l'importo del contributo che è passato da € 750 ad € 900 mensili per i soggetti "autosufficienti" e da € 1.584 a € 1.900 per i "non-autosufficienti."

Lo stesso ampliamento dei potenziali beneficiari è stato effettuato per il "Contributo per spese di assistenza infermieristica domiciliare". Tale istituto è stato esteso anche alle prestazioni rese dai collaboratori domestici, oltre che dagli infermieri professionali, effettuate nei confronti di persone non autosufficienti (sia temporanei che permanenti).

È stato, altresì, raddoppiato il termine per la richiesta del contributo in caso di aborto intervenuto anteriormente al terzo mese di gravidanza (passato da 180 giorni a un anno dall'evento), mentre – nelle more di una completa rivisitazione dell'istituto – è stata abrogata la previsione di un premio per particolari benemeritenze per la difficile correlazione di questo istituto con la natura assistenziale degli interventi adottati dalla Cassa e per l'eccessiva discrezionalità nei criteri di assegnazione del premio.

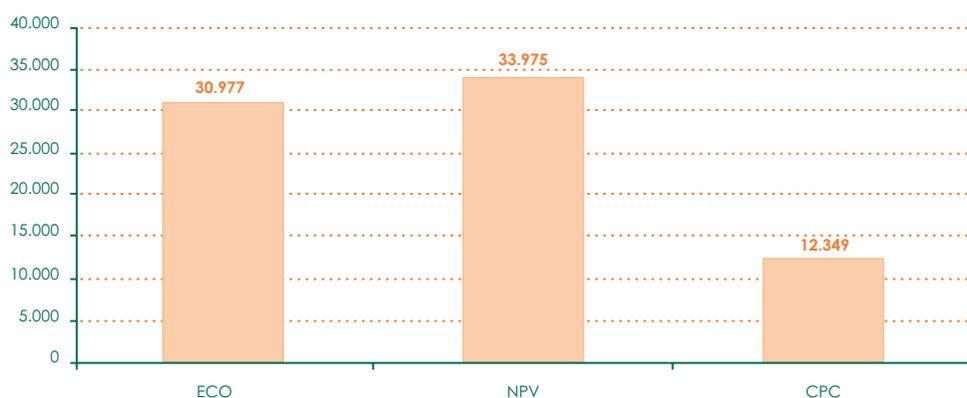
Sulla base del gradimento riscontrato, anche per il 2014 e il 2015 la Cassa ha integrato la polizza sanitaria base per consentire l'accesso degli iscritti e del loro nucleo familiare - a tariffe convenzionate - alla rete odontoiatrica di Blue Assistance, presente su tutto il territorio nazionale.

Servizi online

La principale novità relativa ai servizi online (che fa seguito al varo nel 2013 dell'area dedicata ai tirocinanti pre-iscritti alla Cassa) è stata la rivisitazione del servizio di pagamento dei contributi minimi (PCM) e delle eccedenze contributive (SATPCE) per allineare il servizio al nuovo strumento di pagamento SDD (ex RID).

I servizi *online* maggiormente utilizzati sono: la visualizzazione dell'estratto conto contributivo (ECO), il servizio di simulazione della pensione (NPV) e la certificazione della posizione contributiva (CPC):

Servizi online più utilizzati



I documenti maggiormente scaricati nel corso dell'anno sono i bollettini MAV, il Cud 2014 (CUD) e i cedolini mensili di pensione (PEN), come riportato nel seguente grafico:

Documenti online più scaricati



La messa a disposizione online dei MAV, dei cedolini di pensione e dei CUD ha comportato un risparmio delle spese postali e di spedizione significativo se si considera il volume dei download da parte dei professionisti interessati.

Contributo di solidarietà

Come noto la Cassa, con delibera dell'Assemblea dei Delegati del 27/6/13, approvata dai Ministeri Vigilanti il 21/10/13, ha rinnovato il contributo di solidarietà anche per il quinquennio 2014-2018. Si tratta del secondo dei tre rinnovi quinquennali previsti dall'art. 22 del Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale introdotto a partire dal 1.1.2004 con l'art. 22 del Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale.

Come già evidenziato nelle precedenti Relazioni sulla Gestione, anche il secondo contributo di solidarietà, relativo al quinquennio 2009-2013, ha generato contenzioso. Sono state recentemente pronunciate alcune sentenze di Cassazione che ne hanno dichiarato la illegittimità dell'applicazione a trattamenti pensionistici liquidati in data anteriore al 1 gennaio 2007; pendono, inoltre, alla data di redazione della presente Relazione sulla Gestione, trentasei giudizi di merito aventi ad oggetto la restituzione del contributo.

Di contro alcune sentenze di merito, di primo e secondo grado, avuta presente la modifica della legge n. 335/1995 operata dal comma 763 della legge finanziaria 2007 e l'entrata in vigore dell'art. 1, comma 488, della L. 147/2013 (legge di stabilità 2014), ne hanno riconosciuto la legittimità con particolare riguardo ai provvedimenti adottati dopo il 1 gennaio 2007. Tali sentenze hanno riconosciuto che il contributo di solidarietà rispetta i criteri di ragionevolezza, gradualità ed equità tra le generazioni e va considerato in linea con il rispetto del principio del pro rata, "tenuto presente" dalle Casse nell'adozione dei loro atti.

30

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Relazione degli amministratori sulla gestione

Società tra Professionisti

La Cassa, facendo seguito all'emanazione delle disposizioni riguardanti le Società tra Professionisti (art. 10, c. 10, della L. 183/2011 e relativo D.M. 34/2013) ha presentato ai Ministeri Vigilanti una delibera finalizzata a disciplinare gli aspetti previdenziali dei soci delle STP. Il 30 luglio 2014 i Ministeri Vigilanti hanno approvato la delibera e, pertanto:

1. ciascun socio professionista di STP è obbligato, in assenza degli ordinari titoli esonerativi previsti dalla specifica normativa, ad adempiere agli obblighi previsti dalla Cassa di riferimento;
2. il contributo soggettivo dovuto alla Cassa da ciascun professionista socio di una STP, per l'attività svolta nell'ambito della medesima STP, è dovuto, applicando le aliquote annualmente previste, sulla quota di reddito dichiarato dalla STP ed attribuita al socio in ragione della quota di partecipazione agli utili. Si prescinde dalla qualificazione fiscale del reddito e dalla destinazione che l'assemblea della società abbia eventualmente riservato a detti utili e, quindi, non rileva l'eventuale mancata distribuzione ai soci;
3. la STP è tenuta ad applicare il contributo integrativo su tutti i corrispettivi rientranti nel volume di affari ai fini IVA, tenendo conto della quota che ciascun professionista è obbligato a riversare alla propria Cassa. Ciascun professionista è obbligato a versare alla propria Cassa l'ammontare di tale maggiorazione sulla quota del volume di affari IVA spettante al professionista stesso, riproporzionando quella eventualmente riferita ai soci non professionisti.

Polizza sanitaria

La polizza sanitaria assicura gli iscritti ed i pensionati attivi per i "grandi interventi chirurgici" e "i grandi eventi morbosi" e consente l'estensione della copertura ai familiari, con un costo diretto relativamente modesto.

Il contratto con la REALE MUTUA Assicurazioni è stato definito, a seguito di gara pubblica europea, inizialmente per il triennio 2011-2013 ed è stato esteso, a seguito dell'esercizio da parte della Cassa della facoltà ad essa riservata in fase di gara, per un ulteriore triennio, ossia sino al 31.12.2016. Per l'esercizio 2014 il costo è stato pari ad € 6,4 milioni.

Provvedimenti in materia previdenziale e assistenziale

L'Assemblea dei Delegati del 26 giugno 2014 ha approvato la modifica all'art. 3 del Regolamento di disciplina del regime previdenziale, prevedendo che il contributo di maternità (a partire dal 2015) debba essere pagato in unica soluzione il 31 ottobre di ciascun anno al fine di tener conto dei tempi tecnici necessari ai Ministeri Vigilanti per l'approvazione. La modifica è stata approvata l'11 novembre 2014.

Il 26 giugno 2014 l'Assemblea dei Delegati ha, altresì, apportato importanti modifiche regolamentari in materia assistenziale - commentate al precedente paragrafo "Potenziamento del Welfare" - che sono state approvate dai Ministeri il 13 novembre 2014 e che hanno riguardato diversi istituti. In particolare, è stato introdotto il contributo a sostegno della maternità e ne sono stati razionalizzati altri, tra cui, il contributo per le spese di onoranze funebri, il contributo per le spese di assistenza domiciliare e quello per l'aborto intervenuto antecedentemente al terzo mese di gravidanza.

Nella medesima seduta, inoltre, l'Assemblea dei Delegati, nel continuare a perseguire l'obiettivo di connotare le future pensioni calcolate con il metodo contributivo di una sempre maggiore adeguatezza, ha adottato una delibera - attualmente al vaglio dei Ministeri Vigilanti - finalizzata a fissare il limite massimo del tasso annuo di capitalizzazione al più alto tra:

- a) la media quinquennale del PIL;
- b) il tasso di rendimento del patrimonio mobiliare così come previsto, per l'anno di riferimento, nell'ultimo bilancio tecnico della Cassa.

Sono pervenute delle osservazioni dai Ministeri a cui sono stati forniti i chiarimenti necessari e si resta in attesa dell'approvazione che, a beneficio degli Associati, si auspica possa intervenire in tempi rapidi.

Le ulteriori principali misure assunte dall'Assemblea nel corso del 2014, attualmente al vaglio dei Ministeri vigilanti, sono:

- introduzione di un nuovo sistema sanzionatorio, finalizzato a favorire la regolarizzazione delle inadempienze da parte degli Associati mediante la suddivisione dell'impianto in tre istituti (a sanzioni crescenti), che si pongono temporalmente uno di seguito all'altro: Regolarizzazione Spontanea (a cura del Dottore Commercialista), Regolarizzazione Agevolata e Accertamento d'ufficio (a cura della Cassa);
- modifica alla rateizzazione delle eccedenze contributive per:
 - a) prorogare la possibilità di rateizzare anche la contribuzione integrativa (oltre quella soggettiva) fino al 2018;
 - b) introdurre la possibilità di regolarizzare spontaneamente la rata omessa o pagata in ritardo;
 - c) prevedere ulteriori strumenti di pagamento in alternativa al MAV;

- previsione di benefici contributivi per i primi tre anni di iscrizione alla Cassa, indipendentemente dall'età anagrafica posseduta dal Dottore Commercialista all'atto della prima iscrizione alla Cassa;
- aggiornamento, per tener conto di alcune richieste ministeriali, dei criteri per l'applicazione della c.d. "clausola di salvaguardia" per la rideterminazione del trattamento pensionistico secondo la logica contributiva per le annualità antecedenti il 2004 ai sensi dell'art. 10, comma 13, del Regolamento di disciplina del regime previdenziale.

Per alcune delle suddette misure sono pervenute delle osservazioni dai Ministeri Vigilanti a cui la Cassa ha fornito un puntuale riscontro.

Inoltre, nel corso dell'anno sono state evidenziate ai Ministeri Vigilanti due criticità che interessano alcuni nostri Associati e per le quali si resta in attesa dei necessari chiarimenti. La prima riguarda i Dottori Commercialisti che iscritti anche all'Albo Forense hanno optato per l'iscrizione alla CNPADC ma che a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento ex art. 21, commi 8 e 9 della legge 247/2012 adottato dalla Cassa Forense potrebbero essere chiamati ad iscriversi anche a quest'ultima Cassa. La seconda è relativa ai Dottori Commercialisti che ricoprono incarichi di amministratori locali che, a seguito di un recente orientamento della Corte dei Conti fondato sull'assimilazione della figura degli "amministratori locali libero professionisti" agli "amministratori dipendenti", dovrebbero rispettare il c.d. "principio di esclusività delle prestazioni" con conseguente rinuncia all'espletamento dell'attività professionale.

32

Rapporti associativi

Nel corso dell'anno 2014 si sono svolti diversi incontri con le altre Casse aderenti all'AdEPP, durante i quali sono state affrontate le problematiche di interesse del settore e analizzate le diverse soluzioni fatte pervenire al mondo politico.

Attività di comunicazione

Nell'anno 2014 la Cassa ha continuato il percorso di comunicazione e di diffusione di cultura previdenziale sul territorio, partecipando attivamente a numerose iniziative sia in ambito locale che nazionale, anche con il supporto di Personale per offrire il servizio di consulenza diretto agli Associati. Nell'anno in esame si è tenuta la quinta edizione del Forum in Previdenza dal titolo "Fare Previdenza. Creare Sviluppo".

L'evento ha focalizzato l'attenzione sul ruolo che potrebbero rivestire le Casse per il rilancio dell'economia reale mediante investimenti in settori strategici in grado di sostituire il fabbisogno dello Stato nelle spese in c/capitale e, di conseguenza, ridurre proporzionalmente l'imposizione fiscale per le Casse al fine di realizzare il passaggio dal modello ETT (Esenzione dei contributi versati, tassazione dei rendimenti ottenuti in fase di accumulo, tassazione delle prestazioni in fase di erogazione) ad un modello di EET (Esenzione dei contributi versati, esenzione dei rendimenti ottenuti in fase di accumulo, tassazione delle prestazioni in fase di erogazione).

Il 27 novembre 2014 si è svolto a Bologna il "Previdenza in Tour 2014", IV tappa itinerante che quest'anno è stata incentrata sul confronto tra le molteplici forme di previdenza esistenti (pubblica e privata, di primo e di secondo pilastro), per categorie, obiettivi e contesti nazionali.

Nel corso dell'anno sono state pubblicate cinque Newsletter, sempre più strumento di comunicazione ed informazione, unitamente al sito istituzionale, a favore degli Associati e di diffusione dei temi previdenziali e assistenziali di interesse della Categoria.

ORGANIZZAZIONE E PROCESSI



A coronamento delle molteplici attività di riorganizzazione e degli investimenti infrastrutturali e tecnologici effettuati sin dal 2009 ad oggi per la trasformazione della Cassa da “Ente pubblico” ad “Azienda” privata - in piena sinergia tra il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale e tutto il Personale - è stata conseguita nell'anno 2014, “a tempo di record” e tra i pochissimi Enti di previdenza privati ad ottenerla, l'importante certificazione di qualità **UNI EN ISO 9001:2008** dei processi di “Core Business” dell'Ente.

Questa attestazione - fortemente voluta dal Consiglio di Amministrazione per far valutare da un Ente terzo indipendente il modello di funzionamento ed i processi con cui la Cassa, a partire dal 2012, eroga i propri servizi - costituisce il riconoscimento dell'attenzione che la Cassa ha deciso di mettere in campo al servizio della qualità verso i propri Associati e rappresenta solo il punto di partenza di un percorso di continua ricerca di miglioramento, nei confronti del quale la Cassa è e sarà quotidianamente impegnata anche nei prossimi anni.

Il modello di funzionamento dell'Ente è stato migliorato, con l'inserimento di una serie di indicatori che permettono di tenere sempre sotto controllo, in modo puntuale, l'andamento dei vari processi necessari all'erogazione dei servizi agli Associati.

Il percorso di certificazione proseguirà quest'anno, con l'avvio delle attività propedeutiche alla certificazione dei processi anche della Divisione Investimenti Mobiliari.

Al pari degli altri Enti Nazionali di Previdenza e Assistenza Sociale, anche la Cassa, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica (D.M. n. 55 del 3/4/2013) - le cui disposizioni trovano applicazione nei riguardi dei soggetti, tra i quali appunto le Casse privatizzate in quanto incluse nell'Elenco Istat - a decorrere dal 6 giugno 2014 non può più accettare fatture in forma cartacea ma solo “fatture elettroniche”, che vengono gestite attraverso il canale PEC. Dal 6 settembre 2014, inoltre, non può più effettuare alcun pagamento di fatture, se non a fronte della loro ricezione nel formato elettronico stabilito dal citato decreto. L'introduzione della fatturazione elettronica prevede infatti che tutte le fatture passive dell'Ente siano gestite attraverso il cosiddetto Sistema di Interscambio (SdI), gestito dall'Agenzia delle Entrate.

L'adeguamento alla norma sulla fatturazione elettronica ha reso necessaria la partenza di un progetto con rilevanti impatti sull'organizzazione, sui processi, sulle procedure operative e sulle applicazioni gestionali. Il processo di acquisizione, validazione, contabilizzazione, liquidazione e conservazione della fattura elettronica è stato totalmente automatizzato ed integrato con le applicazioni della CNPADC, rendendolo così totalmente “dematerializzato”.

A tale ultimo proposito, sempre in tema di "dematerializzazione", si segnala che la CNPADC è stata annoverata quale Case History in merito alla digitalizzazione dei processi dalla "School of Management" del Politecnico di Milano.

Durante l'anno, inoltre, sono state assegnate - rispettivamente a Société Générale S.A. ed a Banca Popolare di Sondrio - la Procedura Europea aperta ex articolo 55 del d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. per la selezione di un istituto bancario cui affidare le funzioni di Banca Depositaria e servizi connessi del Patrimonio Mobiliare e la Procedura Europea ad evidenza pubblica avente ad oggetto la selezione di un Istituto bancario al quale affidare il servizio di tesoreria della Cassa.

Per quanto attiene, in particolare, al servizio di Banca Depositaria, la gara è stata l'occasione per rafforzare ulteriormente il livello di sicurezza delle transazioni finanziarie, attraverso più moderni strumenti tecnologici quali la PEC e la firma digitale multipla e per porre le basi, attraverso nuovi e più dettagliati flussi informativi, alla realizzazione di una nuova piattaforma applicativa di monitoraggio del Patrimonio Mobiliare dell'Ente.

Nei primi mesi del 2014 è divenuto inoltre operativo anche l'importante servizio di Disaster Recovery, che garantisce all'Ente la possibilità erogare di servizi ritenuti vitali, attraverso un sistema di replica dei dati e dell'infrastruttura tecnologica presso il sito remoto di Settimo Milanese.

Nel corso del 2014 sono stati effettuati, con esito positivo, i test annuali che simulano un evento disastroso facendo ripartire l'intera infrastruttura tecnologica presso il sito remoto.

In merito a tale servizio giova ricordare il significativo risparmio nei costi di gestione, ottenuto rispetto a quelli a suo tempo stimati - consentito dal rinnovamento integrale delle infrastrutture tecnologiche e dagli investimenti effettuati dall'Ente negli ultimi anni - ridottisi da una stima annuale iniziale, nell'anno 2010, per il servizio di circa € 250.000 ad un costo effettivo annuale di circa € 78.000.

Infine, resta forte l'impegno profuso dalla Cassa per la prosecuzione degli interventi, nel quadro del "continuous improvement process", sull'organizzazione e sui processi e nel potenziamento delle aree interne dedicate prevalentemente agli Investimenti mobiliari ed immobiliari (tra gli obiettivi strategici del mandato in corso) e di quelle tecnologiche ed informatiche.

34

IL QUADRO MACROECONOMICO, L'ANDAMENTO E LE PROSPETTIVE DEI MERCATI

IL SETTORE MOBILIARE

Contesto economico

La crescita economica globale nel 2014 è stata analoga a quella del 2013, ed è stata trainata dai Paesi Emergenti all'interno dei quali le aree che hanno fatto registrare tassi di crescita più elevati sono Cina, Nigeria e India.

I Paesi Sviluppati sono complessivamente cresciuti dell'1,8% spinti soprattutto dagli Stati Uniti, Canada e dal Regno Unito, mentre bassa è stata la crescita dell'area Euro (+0,8%) trainata soprattutto da Germania e Spagna.

Stati Uniti

Stando alle stime diffuse dall'International Monetary Fund (IMF), l'economia americana nel 2014 chiude con una crescita del PIL pari al +2,4% grazie soprattutto alla forte performance registrata nel II° e III° trimestre.

Grazie al rallentamento dell'inflazione e al miglioramento delle retribuzioni private, nel 2014 si è registrato un incremento del reddito disponibile, supportato dalla progressiva riduzione del tasso di disoccupazione.

A fronte della relativa debolezza del dollaro, nella prima parte dell'anno gli Stati Uniti hanno tratto beneficio dalla domanda estera in termini di esportazioni. L'apprezzamento della valuta americana degli ultimi mesi del 2014, contrariamente, ha comportato un peggioramento del deficit commerciale: crescita delle importazioni più che tripla rispetto alle esportazioni.

Nel quarto trimestre è stato chiuso il programma di acquisti iniziato nel 2009. Sebbene sia terminata l'immissione di liquidità, la Governatrice della FED Janet Yellen ha rassicurato gli operatori che nel futuro prossimo i tassi saranno mantenuti prossimi allo zero e che i 4,48 trilioni di USD di bond acquistati rimarranno in pancia alla FED.

Europa

La ripresa economica dell'Europa nel 2014 è stata più forte rispetto agli anni precedenti grazie al passaggio a segno positivo dei consumi e degli investimenti.

All'interno dell'area Euro la crescita è rimasta variegata: ampio il differenziale tra i paesi periferici¹ e quelli core² sebbene alcuni indicatori ciclici inizino a segnalare un'inversione di tendenza per i primi. In particolare, il dato sulla disoccupazione risulta essere in calo sebbene a livelli ancora allarmanti: complessivamente il livello di disoccupazione dell'Euro Area si attesta intorno all'11,4%.

¹ Paesi Periferici Europa: Grecia, Irlanda, Italia, Portogallo e Spagna.

² Paesi Core Europa: Austria, Germania, Francia, Finlandia, Lussemburgo e Olanda.

Nel corso del 2014 la BCE, al fine di perseguire una politica monetaria espansiva, ha tagliato il tasso sino a portarlo a 0,05%. In concomitanza con il primo taglio, la BCE ha anche deciso di condurre una serie di operazioni volte al rifinanziamento a medio/lungo termine e con l'obiettivo di migliorare l'erogazione del credito a favore del settore privato non bancario. Lo scopo principale di tale iniezione di liquidità, unitamente al *Quantitative Easing* lanciato poi ad inizio anno, è quello di sostenere l'economia reale attraverso il canale creditizio.

Giappone

In termini di PIL il Giappone rappresenta la terza potenza economica mondiale dietro agli Stati Uniti e alla Cina. Il PIL giapponese, contrariamente a tutte le previsioni, ha registrato una contrazione dovuta soprattutto al calo della domanda e degli investimenti privati, mentre positivo è stato il contributo dell'export.

L'economia ha dunque risentito molto più del previsto dell'incremento dell'aliquota della *Consumption Tax* dal 5% all'8% introdotta ad aprile. La conseguente riduzione del PIL che ha riportato il Paese in recessione tecnica nel secondo trimestre, ha spinto il Premier Shinzo Abe ad indire elezioni politiche anticipate al fine di confermare il giudizio degli elettori sull'Abenomics e ha convinto l'esecutivo a rinviare al 2017 l'introduzione del secondo aumento dell'aliquota sui consumi dall'8% al 10%, inizialmente previsto per ottobre 2015.

Il deprezzamento dello Yen, il crollo del prezzo del petrolio e il *Quantitative Easing* si pensa possano supportare il rafforzamento della crescita del Giappone nei prossimi anni.

Paesi Emergenti

Nel 2014 i Paesi Emergenti hanno trainato ancora la crescita mondiale sebbene con un lieve calo rispetto allo scorso anno. I paesi a subire un maggiore rallentamento sono stati Brasile, Russia e Cina mentre l'India ha registrato un'accelerazione.

A livello valutario va sottolineato il forte deprezzamento del Rublo (la valuta Russa) a causa del protrarsi del crollo del prezzo del petrolio e dell'instabilità geopolitica che ha disincentivato l'afflusso di capitali esteri anche come conseguenza delle sanzioni varate contro il governo di Mosca per la nota vicenda sulla crisi dell'Ucraina.

Permane il timore dell'impatto del potenziale rialzo dei tassi USA: a fronte della normalizzazione dei tassi di interesse nei paesi sviluppati potrebbe verificarsi un deflusso di capitali dai mercati emergenti. L'impatto sarebbe maggiore nelle aree caratterizzate da deficit fiscale e di bilancia dei pagamenti e da elevata inflazione.

Andamento dei principali mercati finanziari 2014

Al termine del 2014 i mercati azionari globali hanno ottenuto delle performance positive in tutte le principali aree geografiche fatte eccezione per i mercati emergenti, che hanno vissuto un anno ancora difficile.

In Europa gli spread Corporate Investment Grade e Governativi, grazie anche alla politica della BCE hanno mantenuto costante il trend di discesa e stabilizzazione, avviato già dal 2013.

Le turbolenze geopolitiche e il crollo del prezzo del petrolio hanno portato, invece, gli spread corporate USA sia Investment Grade che High Yield, a partire dal secondo semestre, a invertire il trend di scesa.

Sul fronte delle commodity, oltre al crollo del petrolio che, nell'ultimo trimestre dell'anno, ha perso circa il 55% spinto da debolezza della domanda (per via della lenta ripresa dei paesi avanzati – Europa in primis) ed eccesso di offerta³, si è registrata elevata volatilità nel prezzo dell'oro: dopo una prima parte dell'anno in rialzo fino a marzo, dove è stato raggiunto il picco, il secondo semestre è stato caratterizzato da un'altalena di rialzi e ribassi che ha fatto sì che il 2014 chiudesse con un valore lievemente inferiore al quello del 2013.

Prospettive economiche 2015

Nel corso del 2015 la crescita economica globale dovrebbe essere in miglioramento sia nei Paesi Sviluppati che in quelli Emergenti sebbene persistano ampie divergenze tra paesi e aree geografiche dovute principalmente a politiche economiche dissimili, anche alla luce dello stadio del ciclo economico nelle singole aree.

In generale, l'impatto della riduzione del prezzo del petrolio⁴ sarà tanto maggiore quanto più vi saranno aspettative di persistenza circa l'incremento di offerta e avrà sfaccettature diverse tra paesi importatori ed esportatori. Inoltre, alcuni tra gli importatori netti potrebbero risentire (in termini di benefici inferiori) del deprezzamento della propria valuta verso il dollaro americano.

Nello specifico, l'area Europa sarà interessata dall'avvio del QE i cui effetti, legati principalmente alla riduzione degli interessi sul debito e alla creazione di risorse da investire nell'economia e/o per consolidare il bilancio pubblico, si manifesteranno nel corso dell'anno. L'incognita principale resta la Grecia.

Il nostro Paese, in particolare, potrà trarre beneficio dal QE, dalle maggiori esportazioni dovute ad un Euro debole, dalla riduzione del prezzo del petrolio e dall'avvio di una politica maggiormente indirizzata all'economia reale.

³ Dovuto principalmente alla decisione dell'Organization of the Petroleum Exporting Countries (OPEC) di mantenere i livelli correnti di produzione nonostante l'incremento di offerta da parte di produttori non-OPEC (tra cui gli USA).

⁴ La riduzione del prezzo del petrolio dovrebbe tradursi in una maggiore propensione ai consumi e agli investimenti a fronte della minore spesa sostenuta per il consumo di tale commodity.

IL SETTORE IMMOBILIARE

La ripresa del mercato immobiliare italiano⁵ nel corso del 2014 si sta rivelando molto più lenta e problematica di quanto, sul finire dello scorso anno, si fosse ipotizzato. Ad incidere negativamente sui livelli di attività ha inevitabilmente concorso il deterioramento del quadro macroeconomico e, con esso, le prospettive reddituali e il livello di fiducia di famiglie e imprese.

A pesare non è soltanto l'ammacco economico, ma la consapevolezza che la stagnazione rappresenti non un presagio, bensì una prospettiva concreta. L'economia italiana ha evidenziato per una parte del 2014 una preoccupante tendenza alla deflazione, a conferma della debolezza del contesto e della fragilità delle prospettive di rilancio.

Alla luce di tale quadro, risulta, dunque, facile intuire l'importanza avuta dagli elementi esogeni nell'orientamento delle dinamiche di settore. Il progressivo deterioramento della qualità del credito registrato in corrispondenza della crisi rappresenta, infatti, non solo una penalizzazione della redditività di settore, ma un ostacolo sulla via del ritorno ad una normalità allocativa. L'improvvisa consapevolezza dell'esigenza di copertura di crediti che si pensavano garantiti ha, di fatto, modificato la percezione di affidabilità da sempre associata al settore immobiliare.

Ecco, dunque, che alla base del mancato trasferimento dell'impulso monetario all'industria immobiliare si scorgono tratti non esclusivamente riconducibili all'indiscutibile debolezza della domanda, ma ad una scelta precisa del settore bancario di contenere l'esposizione nei confronti del comparto.

Se non vi sono dubbi che le intenzioni di acquisto a breve si siano significativamente ridotte, appare altrettanto evidente il divario tra la domanda potenziale e il numero di transazioni. Per comprendere le ragioni di tale gap è sufficiente soffermarsi sulla crescente dipendenza da mutuo manifestata dai possibili acquirenti, a fronte della strategia prudente e attendista adottata dal sistema creditizio.

Pertanto possiamo affermare che non è lecito attendersi stravolgimenti imminenti di un quadro che va consolidandosi su livelli di attività strutturalmente più contenuti.

38

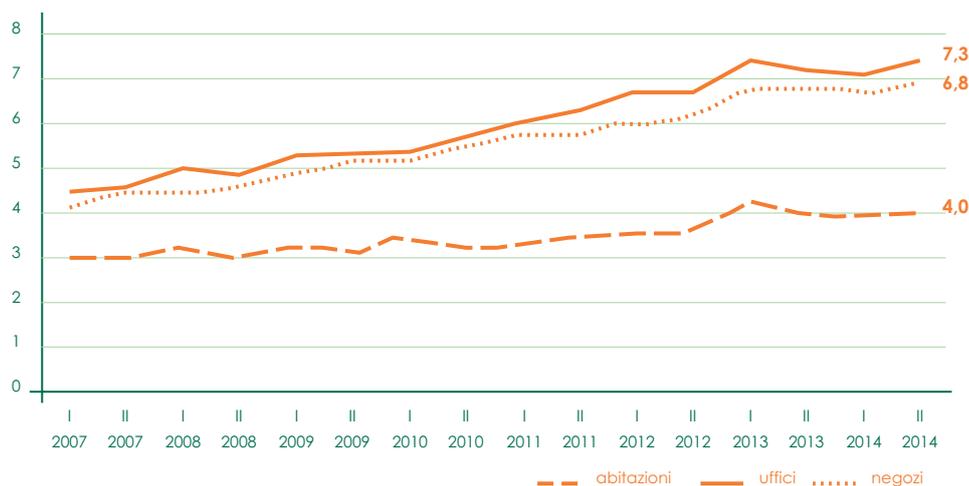
BILANCIO CIVILISTICO 2014
Relazione degli amministratori sulla gestione

⁵ Fonti principali: Scenari Immobiliari, Nomisma.

Le locazioni nel 2014

I tempi necessari per locare sono rimasti straordinariamente alti e stazionari per il terzo semestre consecutivo. I valori si sono attestati nel 2014, per esempio, su valori pari a 4 mesi per le abitazioni, 7,3 mesi per gli uffici e 6,8 mesi per i negozi.

Tempi medi di locazione (mesi)



Fonte: elaborazioni REAG R&D Dept. su fonti varie.

Analogamente il divario tra prezzo offerto e prezzo richiesto si è confermato anch'esso piuttosto elevato e stabile. Nello specifico tale divario si è attestato nel 2014 al 17,4% per gli uffici, al 16,8% per i negozi e al 16,1% per le abitazioni.

Sconti medi (%)



Fonte: elaborazioni REAG R&D Dept. su fonti varie.

Negli ultimi anni lo spostamento d'interesse di una parte delle famiglie verso il mercato dell'affitto ha favorito una maggiore tenuta dei canoni rispetto ai prezzi di vendita, seppure in un quadro comunque recessivo. Un'analogha tendenza ha caratterizzato i settori commerciale e direzionale.

Nel settore logistico il mercato delle locazioni è stato caratterizzato da un forte bisogno di flessibilità e contratti di breve termine.

Il mercato, in sostanza, è stato ancora guidato dai bisogni dei conduttori e le rinegoziazioni sono state ancora il tema chiave. I canoni hanno subito una flessione media di circa il 2,5% rispetto allo scorso anno per il comparto abitativo e di circa il 3,7% per gli uffici.

Abitazioni - Variazioni 2014/2013 canoni medi (%)

CITTÀ	ZONA DI PREGIO	CENTRO	SEMICENTRO	PERIFERIA
Bari	-3,3	-3,3	-4,8	-3,4
Bologna	-3,7	-2,2	-2,7	-3,9
Firenze	-3,0	-1,3	-2,1	-2,1
Milano	-2,0	-0,9	-0,9	-0,8
Napoli	-2,3	-3,5	-3,6	-2,0
Roma	-4,9	-4,2	-2,5	-2,8
Torino	-4,4	-3,9	-1,8	-2,2
Venezia (Laguna)	-2,2	-2,1	-1,8	-1,5
MEDIA	-3,2	-2,7	-2,5	-2,3

Fonte: Nomisma

Uffici - Variazioni 2014/2013 canoni medi (%)

CITTÀ	ZONA DI PREGIO	CENTRO	SEMICENTRO	PERIFERIA
Bari	-5,0	-3,5	-5,0	-4,3
Bologna	-4,3	-4,9	-4,5	-3,2
Firenze	-3,7	-2,9	-3,7	-4,6
Milano	-2,5	-1,9	-3,5	-4,1
Napoli	-4,8	-4,1	-2,5	-0,6
Roma	-5,4	-3,8	-2,8	-4,7
Torino	-4,8	-4,6	-4,8	-4,5
Venezia (Laguna)	-3,9	-3,7	-4,3	-3,1
MEDIA	-4,3	-3,7	-3,9	-3,6

Fonte: Nomisma

In conclusione, il mercato immobiliare italiano risente ancora pesantemente della restrizione del credito erogato al settore e delle difficoltà economiche dei potenziali acquirenti che devono fare i conti con la selettività del sistema bancario.

I fattori finanziari alla base della forte espansione avvenuta tra la fine degli anni Novanta e la prima metà del decennio successivo sono venuti meno, mentre hanno preso il sopravvento quelli di natura reale, quali l'incertezza sulle condizioni economiche attuali e prospettive delle famiglie. Questa situazione, che si protrae oramai da alcuni anni, ha ingessato il mercato su livelli di attività inusitabilmente bassi, anche in ragione di un repricing lento e disallineato rispetto all'erosione della disponibilità di spesa di famiglie e imprese. Appare sempre più evidente che solo attraverso una nuova revisione dei prezzi e una rinnovata iniezione di credito, si possano prefigurare scenari nuovamente espansivi per il mercato immobiliare italiano.

Previsioni 2015

Comparto abitativo

Peggiorano le aspettative degli operatori riguardo all'andamento del mercato delle compravendite di abitazioni nei prossimi sei mesi: tanto per le quantità, quanto per i prezzi si registra una diminuzione del saldo previsionale, che in entrambi i casi staziona in territorio negativo. Si conferma il gap esistente tra la curva dei prezzi e quella delle compravendite, fenomeno che ormai va avanti fin dalla seconda metà del 2007, a testimonianza che gli agenti immobiliari continuano ad avere aspettative peggiori sull'andamento dei valori piuttosto che su quello delle transazioni.

L'andamento dicotomico tra offerta e domanda di acquisto di abitazioni mostra segnali di inversione di tendenza nelle zone di pregio e centrali; a partire dal II semestre del 2013 si è andati verso la stabilizzazione sia delle quantità offerte, sia di quelle domandate. Il mercato si sta riequilibrando verso dimensioni e valori che stanno gradualmente assorbendo l'effetto della crisi.

Andamento di offerta in vendita e domanda per acquisto
(saldo giudizi di aumento e di calo, in valori %)



Fonte: elaborazioni REAG R&D Dept. su dati Nomisma

Nel 2015 i prezzi delle unità residenziali dovrebbero variare negativamente di circa 2 punti percentuali. Solo a partire dal 2016 è prevista un'inversione di tendenza.

Abitazioni – previsione dei prezzi medi degli immobili a valori correnti

ANNI	variazioni percentuali annuali
2015	-2,0%
2016	0,9%
2017	2,3%

Fonte: Nomisma

Sul fronte locativo si registra un miglioramento di entrambi i saldi, in particolare quello riguardante i canoni di locazione, che continua comunque a stazionare in territorio negativo ormai da molte rilevazioni (a livello aggregato, le aspettative di calo dei canoni risultano mediamente pari al 3,60%), mentre l'indicatore del numero di contratti si conferma positivo per la seconda rilevazione consecutiva. Da questi dati emerge la conferma del fenomeno secondo cui il mercato della locazione trae in parte beneficio dalle difficoltà in cui versa quello della compravendita, assorbendo una parte della domanda che non è nelle condizioni di acquistare un'abitazione.

42

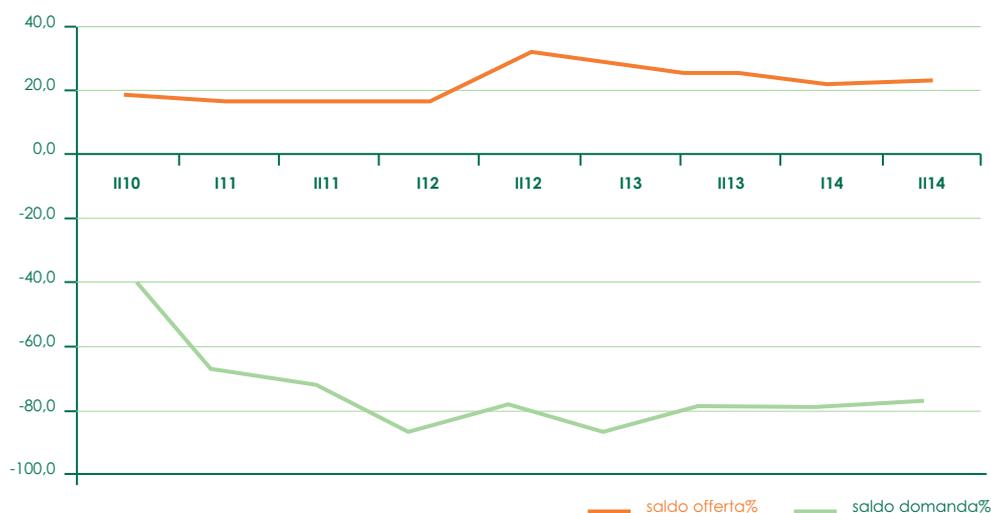
BILANCIO CIVILISTICO 2014
Relazione degli amministratori sulla gestione

Comparto uffici

Si mantengono fortemente negative le percezioni degli agenti immobiliari con riferimento al mercato direzionale: non vi sono segnali di miglioramento, né con riferimento ai prezzi né alle transazioni, dal momento che entrambi i saldi previsionali risultano fortemente negativi e molto simili tra loro.

A partire dal II semestre del 2012 si è andati verso la stabilizzazione delle quantità offerte, mentre la domanda si mantiene altalenante anche se dal 2013, soprattutto dal II semestre, si è avviato un processo di lenta, ma progressiva ripresa. Tale tendenza dovrebbe proseguire per tutto il 2015.

Andamento di offerta in vendita e domanda per acquisto (saldo giudizio di aumento e di calo %)



Fonte: elaborazioni REAG R&D Dept. su dati Nomisma

Nel 2015 i prezzi degli uffici dovrebbero variare mediamente del -2,4%. Solo a partire dal 2016 è prevista un'inversione di tendenza, anche se di lieve entità.

Uffici – previsione dei prezzi medi degli immobili a valori correnti

ANNI	variazioni percentuali annuali
2015	-2,4%
2016	0,5%
2017	2,3%

Fonte: Nomisma

A livello aggregato, le aspettative di flessione dei canoni per gli uffici presentano un livello medio pari al 5,21%. Tutto sembra presagire una prosecuzione della fase di flessione, tanto delle quantità quanto dei prezzi.

Comparto commerciale (negozi)

Quanto segnalato a proposito del mercato direzionale è assimilabile a ciò che emerge per il segmento commerciale: le percezioni degli operatori risultano ancora in calo, andando a peggiorare una situazione già fortemente negativa, con un'uniformità di giudizio che non lascia spazio ad eventuali inversioni di tendenza. Nel 2015 i prezzi dovrebbero variare mediamente del -2,1%. Anche in questo caso soltanto a partire dal 2016 è prevista un'inversione di tendenza di modesta entità.

Negozi – previsione dei prezzi medi degli immobili a valori correnti

ANNI	variazioni percentuali annuali
2015	-2,1%
2016	0,5%
2017	2,0%

Fonte: Nomisma

A livello aggregato le aspettative di calo medio dei canoni risultano pari al 7,52%, senza particolari differenze tra le diverse aree urbane considerate.

Comparto industriale

Per quanto concerne il settore produttivo, le aspettative degli operatori sono fortemente negative, tanto sui prezzi che sulle compravendite, nonostante il saldo previsionale sul numero di transazioni risulti in lieve aumento rispetto ad un anno fa.

Molti operatori stanno cercando di ridurre gli spazi e ottimizzare la superficie occupata per contenere i costi e meglio gestire il magazzino sostituendo strutture meno adatte con spazi più funzionali e concentrando le strutture in pochi immobili strategicamente collocati. Prosegue, pertanto, anche nel 2014 il trend di crescita del vacancy rate arrivato alla ragguardevole soglia 17%.

Si conferma la tendenza emersa per gli altri segmenti del mercato degli immobili di impresa, vale a dire un'aspettativa generalizzata di prosecuzione della fase di deterioramento del mercato.

Canoni medi di capannoni industriali in Italia (€/mq/anno)



Prezzi medi di capannoni industriali in Italia (€/mq)



Fonte: elaborazione REAG R&D Dept. su fonti varie

IL PATRIMONIO DELLA CASSA, I RENDIMENTI, LE POLITICHE D'INVESTIMENTO ED IL PIANO D'IMPIEGO DELLA LIQUIDITÀ

IL PATRIMONIO MOBILIARE

Consistenza e rendimenti

A fine 2014 il valore di mercato del patrimonio mobiliare è pari a circa € 4,9 miliardi, in parte affidato alla gestione di operatori professionali ed in parte investito in strumenti finanziari detenuti direttamente in portafoglio.

Nella tabella che segue i valori di mercato delle Gestioni Patrimoniali sono tratti dai dati della banca depositaria, quelli delle obbligazioni includono i contratti di capitalizzazione e sono comprensivi dei ratei lordi maturati (valori *tel quel*), mentre la liquidità include sia il conto corrente bancario dedicato all'operatività mobiliare che le operazioni di *time deposit*. Si segnala inoltre che il valore degli OICR comprende gli importi richiamati riferiti ai *Private Equity*.

TIPO DI GESTIONE	Valore di mercato al 31/12/2014	PESO (%)
Strumenti finanziari in portafoglio	3.658.443.960	74,21%
ETF	68.192.055	1,38%
▶ ETF Azionari	68.192.055	1,38%
Liquidità	418.656.021	8,49%
▶ Liquidità di cc	418.656.021	8,49%
OICR	2.207.694.341	44,78%
▶ OICR Azionari	959.758.252	19,47%
▶ OICR Obbligazionari	1.208.974.422	24,52%
▶ OICR Private Equity	38.961.667	0,79%
Obbligazioni	963.901.544	19,55%
▶ Obbligazioni Corporate	164.691.406	3,34%
▶ Obbligazioni Governative	418.140.332	8,48%
▶ Obbligazioni Inflation	329.502.806	6,68%
▶ Obbligazioni Strutturate	51.567.000	1,05%
Gestioni Patrimoniali	1.271.401.462	25,79%
GPM	1.271.401.462	25,79%
▶ GPM_Benchmark	902.556.438	18,31%
▶ GPM_Total Return	368.845.024	7,48%
TOTALE	4.929.845.422	100,00%

Nella tabella seguente vengono rappresentati sia i rendimenti netti del patrimonio mobiliare a valori di mercato, sia la volatilità di ciascuna categoria di attivo per l'anno 2014.

TIPO DI GESTIONE	Rendimento TW	Dev. st. annualizzata
Strumenti finanziari in portafoglio	5,27%	4,00%
ETF	4,74%	15,16%
▶ ETF Azionari	4,74%	15,16%
Liquidità	1,30%	0,19%
Liquidità di cc	1,30%	0,19%
OICR	4,48%	5,99%
▶ OICR Azionari	4,05%	8,72%
▶ OICR Obbligazionari	4,91%	4,21%
▶ OICR Private Equity	-	-
Obbligazioni	9,45%	2,40%
▶ Obbligazioni Corporate	4,77%	1,40%
▶ Obbligazioni Governative	7,93%	1,62%
▶ Obbligazioni Inflation	12,54%	4,35%
▶ Obbligazioni Strutturate	15,69%	5,86%
Gestioni Patrimoniali	3,81%	7,57%
GPM	3,81%	7,57%
▶ GPM_Benchmark	5,64%	9,75%
▶ GPM_Total Return	-0,42%	2,78%
TOTALE	4,89%	4,80%

46

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Relazione degli amministratori sulla gestione

Il rendimento netto del patrimonio mobiliare per l'anno 2014 – calcolato con metodo *time weighted*⁶ su dati puntuali al 31 dicembre 2014 - risulta positivo e pari al 4,89% con una volatilità media annua del 4,80%.

Il rendimento netto del patrimonio complessivo si attesta ad un 4,54% (contro 5,39% nel 2013) quale media, ponderata per i rispettivi ammontari, dei rendimenti ottenuti dalla componente mobiliare e da quella immobiliare.

La porzione di portafoglio investita in gestioni patrimoniali ha ottenuto una performance positiva, in particolare quelle aventi un benchmark di riferimento hanno ottenuto un risultato positivo del 5,64% con livelli di volatilità del 9,75%, mentre le gestioni total return non hanno brillato facendo complessivamente registrare una performance negativa pari a -0,42% con una volatilità 2,78%.

Il rendimento annuo netto della liquidità è stato del 1,30%, in ulteriore calo rispetto ai precedenti anni, per effetto della continua graduale riduzione del tasso di remunerazione riconosciuto che, in forza dei rinnovati accordi migliorativi stipulati con la Banca Popolare di Sondrio, hanno consentito comunque di ricevere una remunerazione della liquidità a tassi competitivi (la media registrata sui tassi netti riconosciuti sui depositi è inferiore allo 0,5% - fonte Bollettino Economico Banca d'Italia).

I risultati gestionali rispecchiano l'andamento di mercato, caratterizzato dalla crescita del mercato azionario, dal rafforzamento del dollaro americano e dall'ulteriore restringimento degli spread; ciò ha permesso al patrimonio mobiliare di crescere sfruttando principalmente l'incremento della presenza sul mercato azionario dei Paesi Sviluppati e il consistente peso di titoli di stato italiani.

Si evidenzia che i rendimenti indicati non rappresentano il parametro utilizzabile per la quantificazione del tasso di capitalizzazione dei montanti contributivi di cui all'art. 10, comma 3, del Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale, la cui misura viene quantificata con delibera del Consiglio di Amministrazione che determina i criteri ed i metodi di valutazione per il computo dei rendimenti stessi, così come previsto dal comma 4 del citato articolo.

⁶ La metodologia *time weighted*, in linea con gli standard internazionali GIPS - Global Investment Performance Standard, consente di calcolare i rendimenti in tutti gli intervalli di tempo compresi tra due flussi di cassa successivi mantenendo la neutralità rispetto ai flussi stessi, nonché di capitalizzare i risultati sul periodo complessivo di riferimento.

Analisi del rischio

Relativamente all'analisi del rischio si è provveduto a richiedere all'advisor Mercer di aggiornare gli indicatori di VaR⁷ (Value at Risk) e di Shortfall⁸, il VaR annuo del portafoglio mobiliare, calcolato con livello di confidenza del 95%, è pari al 10,43%.

La metodologia di calcolo impiegata è quella del VaR parametrico con distribuzione normale dei rendimenti: un VaR al 95% indica una probabilità del 5,0% di conseguire una perdita sul portafoglio pari o maggiore al 10,43% su un orizzonte temporale di un anno.

Come quella del VaR, anche l'analisi dello shortfall è stata portata avanti unicamente sul portafoglio mobiliare, non disponendo di stime di rendimento atteso e volatilità del comparto immobiliare ed è così analizzata:

3/5 anni	
1,50%	62,00%
3,50%	53,00%
4,50%	48,50%

Sulla base della precedente tabella, data l'allocazione del portafoglio, vi è il 62% di probabilità di conseguire un rendimento medio annuo lordo pari o superiore ad 1,5% sull'orizzonte temporale indicato, il 53% di probabilità di raggiungere il 3,5% e il 48,5% di raggiungere il 4,5%.

⁷ Il VaR (Value at Risk) è una misura di rischio che indica la perdita massima potenziale di un investimento, in un certo orizzonte temporale e dato con un determinato livello di confidenza.

⁸ Indica la probabilità di ottenere in futuro un determinato rendimento su un orizzonte temporale di 3-5 anni (è calcolato su ipotesi statistiche, ossia sulla stima di rendimenti lordi e volatilità attesi).

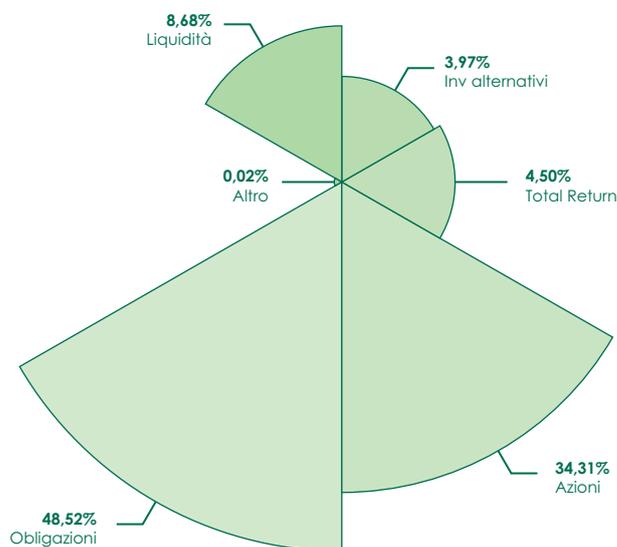
Analisi dell'Asset Allocation

Si riporta di seguito l'analisi dell'asset allocation complessiva, al 31 dicembre 2014, con la rappresentazione dell'esposizione geografica da un lato e settoriale dall'altro.

Asset Class	Valorizzazione	Peso%	Asset Class	Valorizzazione	Peso%
Immobili diretti *	368.200.000	6,82%	Immobili diretti *	368.200.000	6,82%
Fondi immobiliari riservati	100.000.000	1,85%	Fondi immobiliari riservati	100.000.000	1,85%
IMMOBILIARE*	468.200.000	8,67%	IMMOBILIARE*	468.200.000	8,67%
Liquidità c/c	352.283.542	6,52%	Liquidità c/c	352.283.542	6,52%
Time deposit	75.000.000	1,39%	Time deposit	75.000.000	1,39%
LIQUIDITÀ C/C	427.283.542	7,91%	LIQUIDITÀ C/C	427.283.542	7,91%
Italia	791.683.160	14,66%	Governative	873.494.664	16,17%
Euro ex Italia	601.068.106	11,13%	Corporate	661.377.411	12,24%
Uk	29.021.650	0,54%	Convertible	449.644.801	8,32%
Europa ex Euro	44.791.153	0,83%	Inflation linked	352.088.794	6,52%
Emerging Europa	71.141.001	1,32%	Titoli Strutturati	51.567.000	0,95%
Usa + Canada	405.522.053	7,51%			
Latin America	103.372.367	1,91%			
Giappone	24.198.005	0,45%			
Pacifico ex Giappone	21.306.709	0,39%			
Emerging Asia	168.564.384	3,12%			
Sovra Nazionali	2.529.116	0,05%			
Altro	124.974.965	2,31%			
OBBLIGAZIONI	2.388.172.669	44,21%	OBBLIGAZIONI	2.388.172.669	44,21%
Italia	60.695.137	1,12%	Telecommunication	95.619.022	1,77%
Euro ex Italia	396.838.928	7,35%	Financials	418.620.518	7,75%
Uk	190.199.531	3,52%	Consumer Discretionary	212.909.497	3,94%
Europa ex Euro	94.545.249	1,75%	Industrials	190.454.559	3,53%
Emerging Europa	21.575.004	0,40%	Consumer Staples	170.879.895	3,16%
Usa + Canada	486.840.001	9,01%	Information Technology	161.073.648	2,98%
Latin America	87.132.582	1,61%	Energy	105.046.299	1,94%
Giappone	56.318.456	1,04%	Health Care	167.187.027	3,10%
Pacifico ex Giappone	42.738.124	0,79%	Utilities	53.805.700	1,00%
Emerging Asia	206.529.103	3,82%	Materials	113.222.595	2,10%
Altro	45.406.644	0,84%			
AZIONI	1.688.818.760	31,26%	AZIONI	1.688.818.760	31,26%
TOTAL RETURN	221.390.381	4,10%	TOTAL RETURN	221.390.381	4,10%
Private equity	29.912.918	0,55%	Private equity	29.912.918	0,55%
Infrastrutture	8.253.876	0,15%	Infrastrutture	8.253.876	0,15%
Private Debt	794.872	0,01%	Private Debt	794.872	0,01%
Energie Rinnovabili	2.302.042	0,04%	Energie Rinnovabili	2.302.042	0,04%
Long/short Equity	156.578.869	2,90%	Long/short Equity	156.578.869	2,90%
Social Housing_Real Estate	9.184.817	0,17%	Social Housing_Real Estate	9.184.817	0,17%
INVESTIMENTI ALTERNATIVI	207.027.395	3,83%	INVESTIMENTI ALTERNATIVI	207.027.395	3,83%
ALTRO	923.678	0,02%	ALTRO	923.678	0,02%
TOTALE	5.401.816.424	100,00%	TOTALE	5.401.816.424	100,00%

* Stima del valore di mercato al 31/12/2014 (Fonte: REAG SpA)

Si riporta di seguito la rappresentazione del patrimonio mobiliare classificato secondo l'esposizione a ciascuna classe di attivo che lo costituisce, precisando che tali analisi fanno riferimento alla sola allocazione del comparto esaminato (ciascuna riportata su base cento):



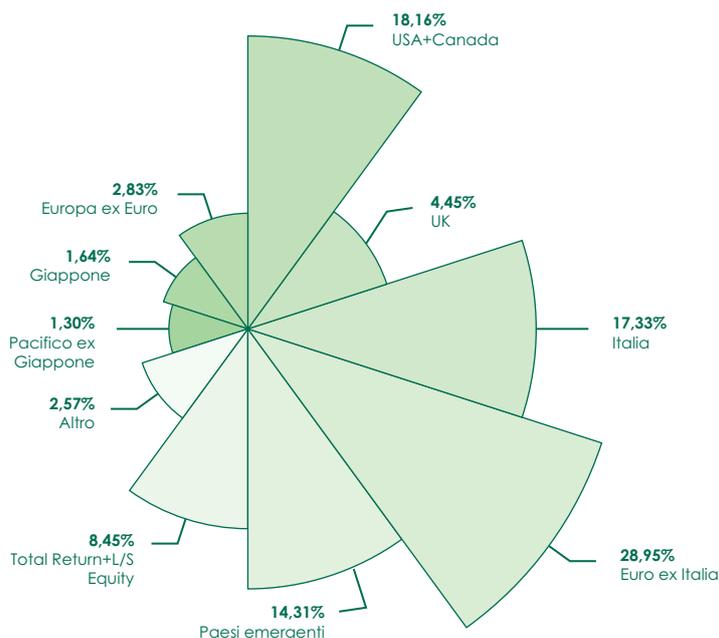
L'esposizione ai mercati azionari, pari al 34,31%, risulta in aumento rispetto al dicembre 2013 (32,96%), così come quella in strumenti obbligazionari che passa al 48,52% del patrimonio, rispetto al 46,49% rilevato alla fine del 2013. In diminuzione la liquidità che passa dall' 11,85% all' 8,68%.

Gli investimenti Total Return incidono per il 4,50%, in linea con quelli del 2013 (4,51%).

Nella categoria "investimenti alternativi", a dicembre 2014, pesa in particolar modo l'investimento in strategie *Long-Short*, pari al 3,18% del patrimonio mobiliare.

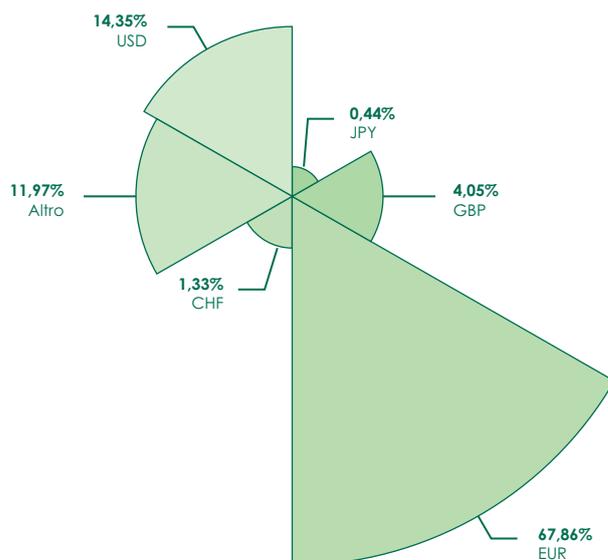
Rientrano in "Altro" alcuni strumenti derivati impiegati nelle gestioni patrimoniali al fine di copertura o efficientamento del portafoglio.

A livello geografico, il patrimonio mobiliare è rappresentabile come segue:

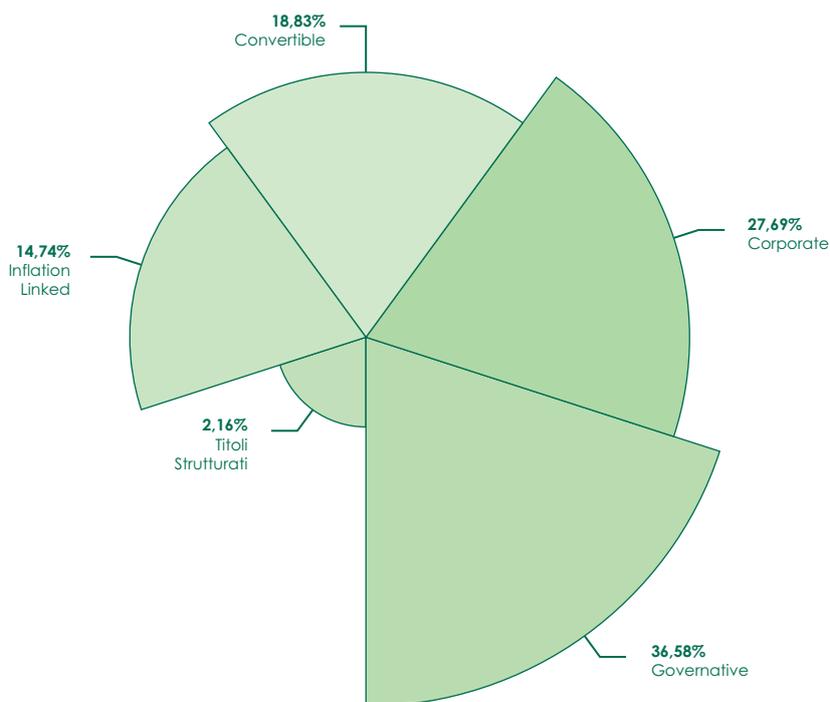


La ripartizione geografica evidenzia, all'interno dell'area Euro, una riduzione dell'esposizione all'Italia rispetto all'anno precedente, passata dal 18,75% al 17,33%, a favore della componente Nord America.

L'analisi dell'esposizione valutaria evidenzia la preponderanza del peso dell'euro (67,86%) sebbene in ribasso rispetto allo scorso anno (75,68%) ed il conseguente incremento del peso del dollaro americano che è passato dal 6,19% del 2013 al 14,35% del 2014 quale effetto principalmente dell'eliminazione della copertura valutaria su alcuni investimenti. Gli investimenti nelle rimanenti valute rimangono sostanzialmente invariati.



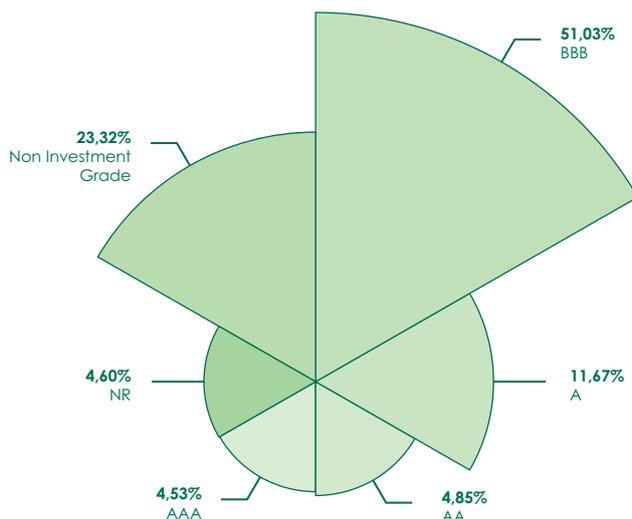
Si riporta di seguito la ripartizione del comparto obbligazionario per tipologia di emissione:



Al 31 dicembre 2014 il peso delle obbligazioni governative risulta in diminuzione al 36,58% (dal 38,76% del 2013), così come quelle *inflation linked* (dal 17,35% al 14,74%) in ragione dell'attività di ribilanciamento del portafoglio a favore delle componenti *corporate* e *convertibile*.

La ripartizione del portafoglio obbligazionario per rating evidenzia come circa il 72% dello stesso sia impiegato in strumenti aventi merito creditizio *Investment Grade* (rating pari o superiore a "BBB-"); dall'analisi emerge inoltre come la classe di rating BBB, costituisca ben il 51% degli investimenti obbligazionari.

Il peso della categoria non investment grade, che rappresenta le obbligazioni con rating inferiore al "BBB-", è rimasto invariato. Si riporta di seguito la rappresentazione grafica.



Al 31 dicembre 2014 la duration media di portafoglio è sostanzialmente in lieve aumento rispetto a quella dell'anno precedente, risultando pari a 2,4 (contro 2,2 rilevato a fine 2013).

Piano di impiego della liquidità

Nel corso del 2014 la Cassa ha proseguito l'attività di investimento sui mercati azionari, focalizzandosi principalmente sui mercati sviluppati. Relativamente ai mercati obbligazionari, invece, gli investimenti sono stati orientati verso strategie cross-over⁹, strategie flessibili e convertibili. È stata inoltre incrementata l'esposizione al comparto alternativo attraverso in particolare la sottoscrizione di alcuni veicoli di *private equity*, settore che ha registrato un forte interesse da parte di investitori di lungo periodo quali enti previdenziali e fondi pensione alla ricerca di asset class alternative che offrissero un rendimento interessante.

Le linee guida approvate dall'Assemblea Delegati di novembre 2013 per il piano degli investimenti finanziari, prevedevano l'impiego di € 300 milioni destinati alla componente mobiliare che, in conformità con il budget, sono stati ripartiti tra le diverse componenti. In particolare la componente alternativa è stata investita per circa 100 milioni in fondi avente focus principalmente su Italia ed Europa.

⁹ Le strategie cross-over hanno come focus di investimento società con rating a cavallo tra l'Investment Grade e l'High Yield.

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Nel rinviare ai dati ed alle informazioni esposte nella nota integrativa, si evidenzia che il patrimonio immobiliare dell'Ente è costituito da 42 immobili dislocati sul territorio nazionale - prevalentemente al centro-nord - per una superficie lorda complessiva pari a 267.000 metri quadrati per un valore complessivo di mercato di € 368 milioni, stimato dalla REAG S.p.A, primaria multinazionale indipendente del settore.

Sul piano reddituale i ricavi da locazioni sono risultati pari a € 14,1 milioni, riferibili per circa il 60% al segmento commerciale, per circa il 24% a quello industriale e, per il residuo 16% circa, ad immobili ad uso residenziale.

Rapportando il differenziale del totale dei canoni di locazione meno i costi direttamente attribuibili al Patrimonio Immobiliare (quali manutenzione ordinaria, oneri di gestione, costo del lavoro e imposte) al totale del valore lordo del Patrimonio, calcolato a valori di libro ed escludendo l'immobile adibito a sede dell'Ente, si ottiene l'indicazione della redditività netta che per l'anno 2014 è stata pari a 1,2 % (1,55% nel 2013).

Per un'analisi di alcuni indicatori gestionali sul Patrimonio si rimanda all'apposito commento sulla Nota Integrativa nella sezione Immobilizzazioni Materiali.

Anche alla luce del quadro dei mercati immobiliari, descritto nel paragrafo precedente, appare opportuno evidenziare che la Cassa - proseguendo nella strada intrapresa - ha posto tra gli obiettivi strategici pluriennali dell'Ente quello della razionalizzazione, riqualificazione e valorizzazione dell'attuale patrimonio immobiliare.

Nel corso del 2014 l'attività di gestione del Patrimonio Immobiliare ha visto una intensa fase di rivitalizzazione e valorizzazione dello stesso.

Sono state intraprese delle azioni per migliorare il rapporto con gli stakeholders esterni alla Cassa (conduttori, amministratori, fornitori) come ad esempio la creazione di nuovi canali di comunicazione dedicati alla sola gestione del patrimonio. Grazie al nuovo indirizzo immobiliare@cnpadc.it (e immobiliare@pec.cnpadc.it) gli uffici dedicati hanno ottimizzato la condivisione interna delle oltre 2.000 richieste pervenute migliorando la tempestività dei riscontri forniti agli stakeholders.

È stata altresì implementata la modalità di invio dei MaV dei canoni di locazione tramite Posta Certificata per oltre 60 Top Clients (per circa 70% del totale dei canoni percepiti dalla Cassa), che, oltre a velocizzare il processo, ha eliminato problemi di ritardi di recapito e ridotto i costi di spedizione.

Un altro aspetto, oggetto di particolare attenzione, è stata la nuova strategia di commercializzazione degli spazi vacant che ha portato all'affidamento ad operatori specializzati nel settore delle rilocazioni presenti nelle 14 città dove attualmente risiedono gli immobili sfitti della Cassa.

La partnership con le agenzie sul territorio fornisce alla Cassa uno nuovo strategico strumento di aggiornamento e monitoraggio della situazione locale del mercato immobiliare che consente una migliore riparametrazione delle richieste oggettivamente realizzabili su un mercato in costante evoluzione.

Al fine di aumentare l'*appeal* delle unità immobiliari sfitte, è stato realizzato un piano di intervento strutturato che ha visto la riqualificazione di alcuni spazi comuni e, per il comparto abitativo, la ristrutturazione di unità sfitte c.d. civetta aventi funzione di mostrare agli interessati la piena potenzialità degli immobili proposti in locazione nello stesso fabbricato.

Non da ultimo va evidenziato l'elevato numero di interventi (oltre 300) di manutenzione ordinaria effettuati durante l'anno con la supervisione diretta dalla Struttura.

Si evidenzia infine l'apertura di diversi cantieri di manutenzione straordinaria, quali ad esempio il rifacimento dell'anello antincendio per i capannoni di Roncadelle e di Lainate, nonché la sostituzione del gruppo frigo per il capannone di Monza.

Fondo Primo Re

Ai fini della diversificazione dei rischi ed in alternativa alla gestione diretta nel 2014, è avvenuta la costituzione da parte della Prelios SGR S.p.A., vincitrice della procedura di gara europea, del Fondo comune di investimento denominato "Primo RE".

Il patrimonio del Fondo alla data del 31 dicembre 2014 è costituito da un immobile di prestigio ubicato a Milano, adiacente il Duomo, in Via Silvio Pellico n. 4.

L'immobile, di superficie pari a 5.958 mq, è stato acquisito con atto di compravendita del 28 luglio 2014 ad un prezzo complessivo pari ad € 37.780.000 oltre imposte ed altri oneri di trasferimento. L'immobile è attualmente oggetto di un intervento di valorizzazione che prevede il cambio di destinazione d'uso da terziario ad alberghiero, con una porzione (420 mq circa) da destinarsi ad area ristorativa di livello elevato.

La porzione da adibirsi ad uso alberghiero è stata locata ad un primario operatore del settore, con un contratto della durata di anni 18 + 9 con un canone annuo a regime pari ad € 2.250.000. Relativamente all'area da destinarsi ad area ristorativa, in data 11 dicembre 2014 il Fondo ha accettato la proposta di locazione vincolante da una importante società nel settore della ristorazione che prevede un contratto di locazione della durata di 12 + 6 anni ad un canone annuo a regime pari ad € 380.000 (€ 905/mq circa).

In data 5 dicembre 2014 il Fondo ha presentato un'offerta vincolante per l'acquisto di un immobile cielo-terra sito a Firenze in Via dei Vecchietti 11 di proprietà del Fondo Immobiliare "Omicron Plus Immobiliare" gestito da Idea Fimit SGR S.p.A., per il quale è stato sottoscritto l'atto di compravendita in data 22 gennaio 2015.

L'Immobile, di superficie lorda pari a 7.750 mq, è stato acquisito ad un prezzo complessivo pari ad € 55.000.000 oltre imposte ed altri oneri di trasferimento. Il complesso immobiliare è completamente locato dal conduttore Unicredit Business Integrated Solutions S.c.p.a. appartenente al Gruppo Unicredit, con un contratto di locazione avente decorrenza dal 1° gennaio 2009 e della durata pari a 18 + 6 + 6 anni ad un canone annuo di locazione pari ad € 3.510.756.

PRINCIPALI NORME IN MATERIA DI LIMITI DI SPESA, INVESTIMENTI, SPENDING REVIEW, FATTURAZIONE ELETTRONICA E TASSAZIONE DELLE RENDITE FINANZIARIE

Come è noto, la Cassa ha applicato sin dal 2011 - e dunque anche per gli esercizi 2012, 2013 e, ai sensi del D.P.R. 4 settembre 2013, n. 122, per l'esercizio 2014 - quanto previsto ed applicabile dal decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010, e s.m.i..

Tale prudenziale orientamento ha trovato conferma nella sentenza del Consiglio di Stato n. 6014 del 28 novembre 2012, di integrale riforma delle sentenze TAR del Lazio n. 224/2012 e n. 1938/2008 con le quali era stata disposta la cancellazione delle Casse di Previdenza dal c.d. "Elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche".

La Legge 23 dicembre 2014, n. 190 ("Legge di Stabilità 2015") non ha invece prorogato per l'anno corrente tali misure nei confronti delle "Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196", misure che, per l'effetto, hanno cessato di avere efficacia al 31.12.2014.

La Cassa, inoltre, tiene conto delle disposizioni normative in materia di operazioni di acquisto e vendita di immobili e di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari (ex art. 8, comma 15, del citato decreto legge n. 78). Deve, peraltro, essere considerato che il decreto legge n. 112/2008 e - più recentemente - l'art.8, comma 15 bis del citato decreto legge n. 78/2010, hanno escluso l'applicabilità agli Enti di previdenza privatizzati di alcune specifiche disposizioni.

Vi sono poi da considerare gli effetti delle disposizioni introdotte dal decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 (convertito dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012), in vigore dal 7 luglio 2012, in materia di *spending review*. L'articolo 8, comma 3, di tale decreto prevede, infatti, che gli Enti di previdenza siano interessati dalla riduzione, con effetto dall'esercizio 2012, di specifiche voci di "costi intermedi". Tale norma ha previsto, tra l'altro, in modo espresso, che "gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alle misure indicate nel periodo precedente [5,0% nell'anno 2012, 10,0% nel 2013 e, ad opera dell'art. 50 c. 3 del D.L. 66/2014 convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, 15% a decorrere dal 2014, "della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010"]; le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. Per l'anno 2012 il versamento avviene entro il 30 settembre".

La Cassa, utilizzando quale parametro per l'individuazione dei "consumi intermedi" rilevanti ai fini dell'applicazione della menzionata norma la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5 del 2 febbraio 2009 (in particolare l'allegato A), ha determinato - in unità di euro - rispettivamente, per l'anno 2012 in € 196.432 il 5,0%, per l'anno 2013 in € 392.864 il 10,0% e per l'anno 2014 in € 589.297 il 15,0% dei costi sostenuti per "consumi intermedi" nel bilancio d'esercizio dell'anno 2010.

A tale ultimo proposito, si rappresenta che in data 25 giugno 2014 la CNPADC, senza prestare acquiescenza, ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 1, co. 417 della L. 27 dicembre 2013, n. 147, e s.m.i., provvedendo pertanto a corrispondere, il 30 giugno 2014, ad apposito capitolo del bilancio dello Stato, un importo pari al 15% dei "consumi intermedi" 2010 (589.297 in unità di euro).

Tale disposizione sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica, incluso l'art. 8, comma 3 del Decreto Legge 95/2012, convertito dalla Legge 135/2012.

L'esercizio di tale facoltà, nonché il conseguente versamento dell'importo sopra citato, non costituisce acquiescenza, anche con riferimento all'appello promosso dinanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Lazio - Roma, Sez. III, 18 giugno 2013, n. 6103, restando pertanto immutato l'interesse della CNPADC alla ripetizione di quanto indebitamente versato.

Ritenendo, infatti, che le disposizioni in oggetto e le loro concrete modalità applicative si pongano in aperto contrasto con l'autonomia gestionale, organizzativa e contabile espressamente riconosciuta anche alla CNPADC dal d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, nonché, più in generale, con i principi di rilevanza costituzionale di proporzionalità e ragionevolezza, la Cassa ha impugnato nelle sedi competenti la Circolare n. 28 del 7/9/2012, emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale di Finanza e la Nota prot. n. 13406 del 21 settembre 2012, emanata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le Politiche Previdenziali, ed ogni altro atto avente lo stesso oggetto successivamente emanato, ivi incluse le circolari n. 31 del 2012 e n. 2 del 5 febbraio 2013, emanate dai medesimi Ministeri.

Al contempo si è provveduto, in data 28 settembre 2012, 28 giugno 2013 e 30 giugno 2014, al versamento degli importi sopra individuati ad apposito capitolo dell'entrata dello Stato secondo le modalità fissate dalla norma, con l'espressa avvertenza che detti versamenti erano effettuati con riserva di ripetizione dell'indebitato e senza che ciò costituisse acquiescenza.

Il TAR - Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, con la sentenza N. 06103/2013 del giugno 2013, ha respinto il ricorso con motivazioni ritenute giuridicamente non condivisibili. Alla luce di ciò, la Cassa sta valutando tutti i possibili rimedi da esperire, ivi inclusa la proposizione di appello dinanzi al Consiglio di Stato che è stato depositato in data 7 febbraio 2014.

Al pari degli altri Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale, anche la Cassa, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica (D.M. n. 55 del 3/4/2013) - le cui disposizioni trovano applicazione nei riguardi dei soggetti, tra i quali appunto le Casse privatizzate in quanto incluse nell'Elenco Istat, di cui al comma 209 dell'art. 1 della L.244/2007 e s.m.i. - a decorrere dal 6 giugno 2014 non può più accettare fatture in forma cartacea e, con decorrenza 6 settembre 2014, non può più effettuare alcun pagamento di fatture, se non a fronte della loro ricezione nel formato elettronico stabilito dal citato decreto. Si è reso, pertanto, necessario l'adeguamento procedurale ed informatico in ottemperanza a tali disposizioni. Si tratta di un nuovo adempimento derivante dall'utilizzo - contestato dalla Cassa nelle sedi giurisdizionali competenti - dell'inclusione delle Casse nell'"Elenco delle amministrazioni pubbliche [redatto annualmente dall'Istat] inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica)".

La Cassa ha effettuato, come nel precedente esercizio, la riduzione del valore facciale del "ticket restaurant" per effetto dell'applicazione della normativa in materia di *spending review* (art. 5, comma 7, decreto legge 95/2012) che, con decorrenza dal 1° ottobre 2012, ha ridotto il valore nominale unitario dei buoni pasto da € 11,25 - previsto dall'Accordo relativo alla Contrattazione Collettiva di Secondo Livello ed al Premio Aziendale di Risultato - ad € 7,0.

In tema di novità sulla normativa fiscale, la Cassa ha tenuto conto delle disposizioni del decreto legge n. 66/2014 (convertito con modificazioni dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014) che ha innalzato, dal 1° luglio 2014, la tassazione dei proventi di natura finanziaria, percepiti dalle Casse di previdenza private, al 26%. Contestualmente l'art. 4 c.6 bis della medesima legge ha riconosciuto alle Casse che subiscono tale imposizione "un credito d'imposta pari alla differenza tra l'ammontare delle ritenute e imposte sostitutive applicate nella misura del 26 per cento sui redditi di natura finanziaria relativi al periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 2014, dichiarate e certificate dai soggetti intermediari o dichiarate dagli enti medesimi e l'ammontare di tali ritenute e imposte sostitutive computate nella misura del 20 per cento".

La Cassa, infine, tiene conto delle disposizioni normative di cui all'art. 1 commi 655 e 656 della Legge di Stabilità 2015 (legge n. 190 del 23 dicembre 2014) che ha incrementato la percentuale di imponibilità ai fini dell'IRES dei dividendi azionari percepiti dagli enti non commerciali - e quindi dalla Cassa - portandola dal 5,0% al 77,74%, con decorrenza retroattiva dal periodo di imposta 2014. E' stato inoltre previsto il riconoscimento di un credito di imposta pari alla maggiore imposta pagata rispetto alla previgente normativa, solamente per il periodo di imposta 2014. Tale credito dovrà essere dichiarato nel modello UNICO 2016 (anno di imposta 2015) e potrà essere utilizzato in compensazione a decorrere dal 1° gennaio 2016 per il 33,33%, dal 1° gennaio 2017 per il 33,33%, e dal 1° gennaio 2018 per il 33,34%.

56

REVISIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio di esercizio è assoggettato a revisione contabile (ex art.2.3 del D.Lgs. 509/1994 e 33.4 Statuto). A seguito dell'espletamento di procedura aperta di selezione, il servizio di revisione contabile dei bilanci per gli esercizi 2014 - 2015 - 2016 è stato affidato alla Società KPMG spa per un corrispettivo annuo di € 22.000 (IVA esclusa).

L'incarico prevede, a maggior tutela della Cassa e dei suoi Associati - pur non essendone obbligata - lo svolgimento di almeno tre verifiche periodiche annuali (in aggiunta agli interventi previsti per la revisione del bilancio di esercizio) della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

VERIFICA EX ART. 6, COMMA 4, DEL D.M. 29 NOVEMBRE 2007

L'art. 6, comma 4, del decreto ministeriale del 29 novembre 2007, stabilisce che "gli Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati". A tal fine, la tabella seguente - redatta in milioni di euro - riporta le risultanze della verifica effettuata tra le principali poste del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 e quelle del bilancio tecnico redatto a settembre 2012 (proiezioni 2012-2016) dal professionista Attuario della Cassa:

DESCRIZIONE	Bilancio 31/12/2014	Bilancio tecnico (proiezione specifica)	Bilancio tecnico (proiezione standard)	Scostamento in % (rispetto a BT proiez.specifica)	Scostamento in % (rispetto a BT proiez.standard)
Contributo soggettivo	412.503	373.756	365.856	10,37	12,75
Contributo integrativo	282.322	251.675	222.945	12,18	26,63
Altri Contributi (*)	33.399	18.602	18.602	79,55	79,55
Trattamenti pensionistici	242.349	223.462	223.472	8,45	8,45
Trattamenti assistenziali	8.984	7.817	7.817	14,93	14,93
Patrimonio netto (**)	6.063.465	5.866.980	5.776.455	3,35	4,97

(*) include ricongiunzioni, riscatti e solidarietà.

(**) esposto al lordo del fondo ammortamento immobili e del fondo oscillazione titoli.

Dall'esame della tabella non si evincono significativi scostamenti, considerando che la voce "Altri contributi", presenta una differenza - peraltro a favore del consuntivo - percentualmente rilevante rispetto alla singola classe di entrate, ma di peso contenuto rispetto al totale dei valori in esame.

Il valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2014 rappresentato in tabella, per analogia con le assunzioni del bilancio tecnico, è al lordo del fondo ammortamento immobili (€ 74,1 ml) e del fondo oscillazione titoli (€ 123,1 ml) a tale data.

Lo scostamento registrato, sia sul fronte dei ricavi (maggiori quelli consuntivati rispetto a quelli stimati) che su quello dei trattamenti pensionistici, è riconducibile ad un maggior ricorso agli istituti del riscatto e della ricongiunzione (si rimanda al commento della Nota Integrativa per la voce A-1 "Contributi a carico degli Iscritti") rispetto a quanto ipotizzato nel bilancio tecnico-attuariale, che si ricorda sono il frutto di proiezioni basate sui dati consuntivati a fine 2011. L'effetto del fenomeno dei riscatti e delle ricongiunzioni - peraltro caratterizzato da una forte aleatorietà legata alla valutazione individuale degli iscritti - risulta accumulato dall'ampiezza dell'intervallo intercorrente tra le date di riferimento del Bilancio Consuntivo e del Bilancio Tecnico.

Si evidenzia, peraltro, che il confronto con il bilancio civilistico al 31.12.2014 è stato effettuato con il bilancio tecnico redatto a settembre 2012 ai sensi del D.L. 201/11, convertito con L. 214/11 (proiezioni 2012-2061) - invece che con quello redatto nel dicembre 2014 ai sensi dell'art. 34 dello Statuto della CNPADC (proiezioni 2014-2063) - essendo tale confronto, consistente, appunto, nella verifica che "le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie", maggiormente indicativo dell'affidabilità delle assunzioni prudenziali poste a base delle stime rispetto al citato ultimo bilancio tecnico che si avvale di una base dati aggiornata al 31.12.2013 e dunque più recente.

D'altro canto, tale ultimo bilancio tecnico - che sarà illustrato all'Assemblea dei Delegati in data 22 aprile 2015 dall'Attuario - oltre a pienamente comprovare la sostenibilità di lungo periodo della Cassa, conferma la validità delle assunzioni prudenziali e delle proiezioni dei bilanci tecnici, che si discostano per quanto attiene alla voce "Patrimonio netto" - esposto al lordo del fondo ammortamento immobili e del fondo oscillazione titoli e sempre a favore del consuntivo - di una percentuale rispettivamente del +1,35% e +1,15% (proiezione specifica e standard).

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nessun fatto di rilievo da segnalare, oltre quanto già rilevato in sede di trattazione degli specifici argomenti.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il bilancio, riportato nel prosieguo di questo documento, completo dei suoi allegati, che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, si chiude con un avanzo da destinare alle Riserve per la Previdenza e per l'Assistenza superiore ai 557 milioni di Euro, il valore più elevato mai raggiunto nella storia della nostra Cassa.

Valore che assume ancora maggior significato, se pensiamo che è stato ottenuto dopo aver sopportato oneri tributari per più di 37 milioni di Euro, rispetto ai 30 milioni dell'esercizio precedente, e aver accantonato a Riserva da Extra Rendimento, di fatto ulteriore avanzo che viene prudenzialmente destinato a questa specifica voce, poco più di 36 milioni di Euro, rispetto ai 13 milioni dell'anno 2013.

Entrambi i dati sono un inequivocabile indicatore di come la gestione del patrimonio sia stata efficiente e redditizia, nel solco di una organizzazione che va continuamente evolvendo e sempre più raffinandosi, e di una filosofia profondamente radicata all'interno della Cassa.

Notizie di pari segno ci vengono dal settore core, inteso come saldo tra i contributi incassati e le prestazioni erogate, che manifesta una tenuta invidiabile dei livelli di fatturato e di reddito e del trend demografico della categoria. In particolare, i dati disaggregati per genere chiariscono come quello che sembra un andamento "piatto" nella tabella relativa al reddito e volume di affari medio riportata nel paragrafo Dati reddituali e contributi 2014, è in realtà la somma di due trend in lenta, ma regolare e continua crescita, anche nel quinquennio 2009/2013, dei volumi di affari e dei redditi conseguiti dall'insieme dei colleghi così come dall'insieme delle colleghe.

L'elemento che tende a lasciare invariata la media della categoria risiede infatti nel sempre maggior numero di donne che accedono alla professione, come chiaramente evidenziato nelle piramidi delle età per iscritti in numero assoluto e in percentuale, che producendo valori di fatturato e di reddito medio inferiori a quelli del genere maschile, spostano in proporzione sempre maggiore verso il basso il dato medio di categoria.

Sia i dati di bilancio civilistico, come da tabella riportata in nota integrativa alla voce Patrimonio Netto, che il loro raffronto con i Bilanci Tecnici, riportato nel presente documento, confermano il trend di sostenibilità, adeguatezza ed efficienza, nel contenimento dei costi così come nell'erogazione dei servizi agli Associati, che caratterizza le attività della nostra Cassa ormai da tempo.

Su questa solidità si basano, e si sono basate, le iniziative adottate dal Consiglio di Amministrazione per l'anno 2014, che tenendo fede a quanto programmato, ha realizzato, con la collaborazione, il contributo e la spinta dell'Assemblea una prima tornata di interventi in tema di Welfare, di cui viene data ampia trattazione nella Relazione e nella Nota Integrativa, e ha proseguito nella attività di riordino e di rilancio del patrimonio immobiliare, passando attraverso l'ottenimento della restituzione di immobili da conduttori di scarsa qualità, una energica

58

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Relazione degli amministratori sulla gestione

tornata di manutenzioni ordinarie e straordinarie, l'acquisto di un immobile di prestigio, eseguito direttamente, e l'avvio della operatività del Fondo Primo RE, che ha a sua volta concluso le prime acquisizioni, lo studio di soluzioni che permettano la riqualificazione di immobili sfitti, o di difficile collocazione sul mercato.

Nel corso del 2015 continueremo ad impegnarci lungo queste linee, così come nella ricerca di opportunità di investimento nella economia reale, per quanto i tempi di selezione delle controparti e della loro piena operatività siano orientati al medio periodo, senza troppe recriminazioni rispetto a quanto era stato prospettato fino allo scorso ottobre come progetto da sviluppare con il sostegno condiviso dello Stato, e senza farci allettare da ipotetici incentivi o detassazioni, che se ci devono, come ci devono, essere riconosciute, è indispensabile che abbiano altra forma e altra dotazione.

CONCLUSIONI

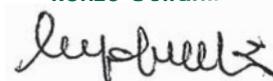
Care Colleghe e Colleghi,

ancora una volta chiudiamo la relazione riconoscendo il pieno ringraziamento a tutto il Personale dell'Ente ed al Management, coordinato dalla Direzione Generale, per l'impegno profuso nel corso dell'anno nel perseguire e raggiungere gli obiettivi di sempre maggior trasparenza, competenza ed affidabilità nell'erogazione dei servizi e delle coperture previdenziali ed assistenziali a favore dei nostri iscritti, che ha trovato concreta e formale manifestazione nel corso del 2014 con l'ottenimento della Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008.

Uguale impegno ed uguale applicazione, animano e devono continuare ad animare, nell'individuazione delle linee strategiche di azione e nella presenza e rappresentanza sul territorio della CNPADC, il Consiglio di Amministrazione e tutti i componenti gli Organi Sociali.

Roma, 23 marzo 2015

Il PRESIDENTE
del Consiglio di Amministrazione
Renzo Guffanti





cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

STATO PATRIMONIALE

BILANCIO
CIVILISTICO
2014

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2014

ATTIVITÀ

CODICE	VOCE	31-12-2014	31-12-2013	VARIAZIONE
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-
B	IMMOBILIZZAZIONI	4.685.390.025	4.288.857.334	396.532.691
B - I	IMMATERIALI	2.392.870	574.135	1.818.735
B - I - 1	Costi di impianto ed ampliamento			
B - I - 2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
B - I - 3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			
B - I - 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.814.343	220.237	1.594.106
B - I - 5	Avviamento			
B - I - 6	Immobilizzazioni in corso e acconti	306.002	40.698	265.304
B - I - 7	Altre	272.525	313.200	(40.675)
B - II	MATERIALI	292.694.985	270.421.754	22.273.231
B - II - 1	Terreni e fabbricati	287.927.578	265.049.243	22.878.335
B - II - 2	Impianti e macchinario	4.027.448	4.328.904	(301.456)
B - II - 3	Attrezzature industriali e commerciali			
B - II - 4	Altri beni	629.062	824.729	(195.667)
B - II - 5	Immobilizzazioni in corso e acconti	110.897	218.878	(107.981)
B - III	FINANZIARIE	4.390.302.170	4.017.861.445	372.440.725
B - III - 1	Partecipazioni			
B - III - 1 - a - b - c	▶ in imprese controllate, collegate e controllanti			
B - III - 1 - d	▶ in altre imprese	5.000	5.000	-
B - III - 2	Crediti			
B - III - 2 - a	▶ verso imprese controllate, collegate e controllanti			
B - III - 2 - b	▶ verso altri			
	▶ entro 12 mesi			
	▶ oltre 12 mesi	1.434.306	1.260.766	173.540
B - III - 3	Altri titoli			
B - III - 3 - a	▶ titoli di Stato ed obbligazioni	824.233.823	869.406.093	(45.172.270)
B - III - 3 - b	▶ fondi ETF	73.488.569	83.486.059	(9.997.490)
B - III - 3 - c	▶ gestioni patrimoniali	1.224.693.259	1.148.583.542	76.109.717
B - III - 3 - d	▶ OICR (mobiliari)	2.058.494.939	1.853.362.019	205.132.920
B - III - 3 - e	▶ fondi immobiliari	111.486.859	9.241.925	102.244.934
B - III - 3 - f	▶ contratti di capitalizzazione	56.864.370	35.608.624	21.255.746
B - III - 3 - g	▶ fondi di Private equity	39.601.045	16.907.417	22.693.628
B - III - 4	Azioni proprie			

62

BIANCIO CIVILISTICO 2014
Stato patrimoniale

CODICE	VOCE	31-12-2014	31-12-2013	VARIAZIONE
C	ATTIVO CIRCOLANTE	1.469.905.370	1.225.578.525	244.236.845
C - I	RIMANENZE	-	-	-
C - I - 1	Materie prime, sussidiarie e di consumo			
C - I - 2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
C - I - 3	Lavori in corso su ordinazione			
C - I - 4	Prodotti finiti e merci			
C - I - 5	Acconti			
C - II	CREDITI	459.505.013	383.497.486	76.007.527
C - II - 1	Verso iscritti, agenti della riscossione, pensionati ed eredi			
	▶ entro 12 mesi	447.953.266	374.586.414	73.366.852
	▶ oltre 12 mesi	1.510.955	1.883.421	(372.466)
	(meno Fondo svalutazione crediti)	(15.076.792)	(8.911.774)	(6.165.018)
	Verso iscritti, agenti della riscossione pensionati ed eredi	434.387.429	367.558.061	66.829.368
C - II - 2-3-4	Verso imprese controllate, collegate e controllanti			
C - II - 4 - bis	Crediti tributari			
	▶ entro 12 mesi	5.565.255	114.724	5.450.531
	▶ oltre 12 mesi	2.605.006	-	2.605.006
C - II - 4 - ter	Imposte anticipate			
C - II - 5	Verso altri			
	▶ entro 12 mesi	19.263.700	17.576.738	1.686.962
	▶ oltre 12 mesi			
	(meno Fondo svalutazione crediti)	(2.316.377)	(1.752.037)	(564.340)
	Verso altri	16.947.323	15.824.701	1.122.622
C - III	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	84.732.605	80.000.000	4.732.605
C-III-1-2-3	Partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllanti			
C - III - 4	Altre partecipazioni			
C - III - 5	Azioni proprie			
C - III - 6	Altri titoli			
C - III - 6 - a	▶ investimenti di liquidità	75.000.000	80.000.000	(5.000.000)
C - III - 6 - b	▶ fondi destinati alla vendita	9.732.605	-	9.732.605
C - IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	925.667.752	762.081.039	163.586.713
C - IV - 1-a	Depositi bancari	925.656.965	762.022.538	163.634.427
C - IV - 1-b	Depositi postali	8.265	57.095	(48.830)
C - IV - 2 - 3	Denaro, assegni e valori in cassa	2.522	1.406	1.116
D	RATEI E RISCONTI	30.127.464	35.495.756	(5.368.292)
D - 1	Ratei attivi	29.979.745	35.069.291	(5.089.546)
D - 2	Risconti attivi	147.719	426.465	(278.746)
	TOTALE ATTIVO	6.185.422.859	5.549.931.615	635.491.244

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2014

PASSIVITÀ

CODICE	VOCE	31-12-2014	31-12-2013	VARIAZIONE
A	PATRIMONIO NETTO	5.866.304.403	5.309.139.259	557.165.144
A - I	Capitale			
A - II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
A - III	Riserva di rivalutazione degli immobili	60.620.604	60.620.604	-
A - IV - 1	Riserva legale per le prestazioni previdenziali	5.775.326.042	5.225.492.827	549.833.215
A - IV - 2	Riserva legale per le prestazioni assistenziali	30.357.757	23.025.828	7.331.929
A - V	Riserve statutarie			
A - VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio			
A - VII	Altre riserve			
A - VIII	Avanzi (disavanzi) portati a nuovo			
A - IX	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio			
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI	238.970.939	175.242.709	63.728.230
B - 1	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
B - 2	Per imposte			
B - 3	Altri			
B - 3 - a	▶ per extra-rendimento	81.962.341	45.897.017	36.065.324
B - 3 - b	▶ per restituzione di contributi	4.075.104	4.825.656	(750.552)
B - 3 - c	▶ per pensioni maturate	16.174.547	14.499.491	1.675.056
B - 3 - d	▶ per rischi su immobili	12.083.062	4.129.306	7.953.756
B - 3 - e	▶ per oscillazione titoli	123.102.004	105.412.100	17.689.904
B - 3 - f	▶ per rischi contrattuali	479.139	479.139	-
B - 3 - g	▶ per restituzione contr. solidarietà L. 147/2013	1.094.742	-	1.094.742
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.953.873	2.815.527	138.346
D	DEBITI	68.260.347	54.883.311	13.377.036
D - 1 - 2	Obbligazioni e obbligazioni convertibili			
D - 3	Debiti verso soci per finanziamenti			
D - 4 - 5	Debiti verso banche e altri finanziatori			
D - 6	Acconti			
D - 7	Debiti verso fornitori			
	▶ entro 12 mesi	9.391.131	6.717.627	2.673.504
	▶ oltre 12 mesi			
D - 8	Debiti rappresentati da titoli di credito			
D - 9 - 10 - 11	Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti			
D - 12	Debiti tributari			
	▶ entro 12 mesi	22.982.006	13.507.200	9.474.806
	▶ oltre 12 mesi			
D - 13	Debiti verso enti previdenziali e di sicurezza sociale			
	▶ entro 12 mesi	552.738	532.869	19.869
	▶ oltre 12 mesi			
D - 14	Altri debiti			
	▶ entro 12 mesi	34.111.901	33.423.896	688.005
	▶ oltre 12 mesi	1.222.571	701.719	520.852
E	RATEI E RISCONTI	8.933.297	7.850.809	1.082.488
E - 1	Ratei passivi	7.243.898	6.316.809	927.089
E - 2	Risconti passivi	1.689.399	1.534.000	155.399
	TOTALE PASSIVO	6.185.422.859	5.549.931.615	635.491.244
	CONTI D'ORDINE			
	Terzi per fidejussioni ed assegni in garanzia ricevuti	7.844.611	5.592.688	2.251.923
	Fondi mobiliari	128.550.680	72.631.658	55.919.022
	Impegni con terzi	3.860.887	2.993.220	867.667
	TOTALE CONTI D'ORDINE	140.256.178	81.217.566	59.038.612

64

Stato patrimoniale
BILANCIO CIVILISTICO 2014



BILANCIO
CIVILISTICO
2014



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

CONTO ECONOMICO

BILANCIO
CIVILISTICO
2014

CONTO ECONOMICO 2014

CODICE	VOCE	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	VARIAZIONE
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	990.498.401	934.991.828	55.506.573
A - 1	Contributi a carico degli iscritti			
A - 1 - a	▶ contributi soggettivi ed integrativi	694.825.046	641.837.670	52.987.376
A - 1 - b	▶ contributi da pre-iscrizione	1.679.152	1.813.776	(134.624)
A - 1 - c	▶ contributi di maternità	8.195.437	8.017.905	177.532
A - 1 - d	▶ contributi di riscatto	6.914.305	9.983.754	(3.069.449)
A - 1 - e	▶ contributi di ricongiunzione	19.268.024	12.955.584	6.312.440
A - 1 - f	▶ contributi di solidarietà	5.538.428	5.361.362	177.066
A - 1 - g	▶ contributi di solidarietà L. 147/2013	1.094.742	-	1.094.742
A - 2 - 3	Variazioni delle rimanenze e dei lavori in corso			
A - 4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
A - 5	Altri proventi			
A - 5 - a	▶ gestione immobiliare	15.092.162	16.705.526	(1.613.364)
A - 5 - b	▶ gestione mobiliare	214.379.202	200.768.998	13.610.204
A - 5 - c	▶ diversi	23.511.903	37.547.253	(14.035.350)
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	(403.122.568)	(385.351.262)	(17.771.306)
B - 6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
B - 7	Per servizi			
B - 7 - a-1	▶ pensioni ed altre prestazioni istituzionali	(251.421.995)	(235.850.818)	(15.571.177)
B - 7 - a-2	▶ indennità di maternità	(8.195.437)	(8.017.905)	(177.532)
B - 7 - b	▶ servizi diversi	(11.222.917)	(10.110.771)	(1.112.146)
B - 8	Per godimento di beni di terzi	(67.710)	(70.611)	2.901
B - 9	Per il personale			
B - 9 - a	▶ salari e stipendi	(6.658.274)	(6.430.733)	(227.541)
B - 9 - b	▶ oneri sociali	(1.811.829)	(1.738.754)	(73.075)
B - 9 - c	▶ trattamento di fine rapporto	(503.592)	(714.420)	210.828
B - 9 - d	▶ trattamento di quiescenza e simili	(153.612)	(149.890)	(3.722)
B - 9 - e	▶ altri costi	(221.433)	(182.435)	(38.998)
B - 10	Ammortamenti e svalutazioni			
B - 10 - a	▶ ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(571.376)	(339.611)	(231.765)
B - 10 - b	▶ ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(5.526.547)	(5.583.273)	56.726
B - 10 - c	▶ altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
B - 10 - d	▶ svalutazioni dei crediti dell'attivo circ. e delle dispon. liquide	(14.162.069)	(6.580.765)	(7.581.304)
B - 11	Variazioni delle rimanenze			
B - 12	Accantonamenti per rischi			
B - 12 - a	▶ immobili	(8.210.670)	(478.593)	(7.732.077)
B - 12 - b	▶ oscillazione titoli	(37.669.787)	(77.048.938)	39.379.151
B - 13	Altri accantonamenti			
B - 13 - a	▶ extra-rendimento	(36.065.324)	(13.136.187)	(22.929.137)
B - 13 - b	▶ restituzione di contributi	(3.877.890)	(4.288.930)	411.040
B - 13 - c	▶ pensioni maturate	(6.640.685)	(5.581.277)	(1.059.408)
B - 13 - d	▶ rischi contrattuali			
B - 13 - e	▶ restituzione contributo solidarietà L. 147/2013	(1.094.742)	-	(1.094.742)
B - 14	Oneri diversi di gestione			
B - 14 - a	▶ gestione immobiliare	(3.253.006)	(2.949.562)	(303.444)
B - 14 - b	▶ gestione mobiliare	(4.350.244)	(4.832.690)	482.446
B - 14 - c	▶ diversi	(1.443.429)	(1.265.099)	(178.330)
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	587.375.833	549.640.566	37.735.267

68

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Conto economico

CODICE	VOCE	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	VARIAZIONE
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	8.629.050	6.841.259	1.787.791
C - 15	Proventi da partecipazioni			
C - 15 - a	▶ in imprese controllate e collegate			
C - 16	Altri proventi finanziari			
C - 16 - a	▶ da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
C - 16 - a-1	▶ in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			
C - 16 - b	▶ da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecip.			
C - 16 - c	▶ da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecip.			
C - 16 - d	▶ proventi diversi dai precedenti	8.736.689	7.100.905	1.635.784
C - 16 - d-1	▶ in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			
C - 17	Interessi ed altri oneri finanziari			
C - 17 - a	▶ in imprese controllate e collegate e verso controllanti			
C - 17 - b	▶ altri	(107.639)	(259.646)	152.007
C - 17 - bis	Utili e perdite su cambi			
D	RETIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-
D - 18	Rivalutazioni			
D - 18 - a	▶ di partecipazioni			
D - 18 - b	▶ di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
D - 18 - c	▶ di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.			
D - 19	Svalutazioni			
D - 19 - a	▶ di partecipazioni			
D - 19 - b	▶ di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
D - 19 - c	▶ di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.			
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	(1.725.583)	(3.278.668)	1.553.085
E - 20	Proventi			
E - 20 - a	▶ sanzioni, maggiorazioni e penalità	6.304.062	6.643.243	(339.181)
E - 20 - b	▶ imposte e tasse di anni precedenti	59.914	118.855	(58.941)
E - 20 - c	▶ sopravvenienze attive diverse	2.769.070	854.992	1.914.078
E - 21	Oneri			
E - 21 - a	▶ restituzione e rimborsi di contributi	(9.510.951)	(9.464.301)	(46.650)
E - 21 - b	▶ restituzione del contributo di solidarietà	(309.918)	(1.001)	(308.917)
E - 21 - c	▶ minusvalenze da eliminazione di beni materiali	(56.268)	(3.487)	(52.781)
E - 21 - d	▶ imposte e tasse di anni precedenti	(4.726)	(117.795)	113.069
E - 21 - e	▶ sopravvenienze passive diverse	(976.766)	(1.309.174)	332.408
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	594.279.300	553.203.157	41.076.143
E - 22	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (*)	(37.114.156)	(30.469.336)	(6.644.820)
	AVANZO CORRENTE	557.165.144	522.733.821	34.431.323
	DESTINAZIONE DELL'AVANZO CORRENTE ALLE RISERVE ISTITUZIONALI DI PATRIMONIO NETTO	(557.165.144)	(522.733.821)	(34.431.323)
E - 23	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-	-	-

(*) correnti

69

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Conto economico



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO
CIVILISTICO
2014



BILANCIO
CIVILISTICO
2014

CRITERI DI VALUTAZIONE PRINCÌPI CONTABILI E PRINCÌPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

In assenza di una specifica normativa per gli Enti previdenziali privatizzati, nel redigere il bilancio si è fatto riferimento ai criteri di valutazione previsti dal codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai documenti emessi direttamente dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità). Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico adottati sono quelli previsti dal codice civile, opportunamente adattati alla tipicità della Cassa in qualità di Ente di previdenza.

La valutazione è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva della continuità dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica (indipendentemente dall'incasso e dal pagamento), considerando i rischi e le perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Le voci del bilancio sono raffrontate con quelle corrispondenti dell'esercizio precedente, per fornire una rappresentazione quanto più esaustiva dell'andamento della gestione.

Nel caso di cambiamento di criterio di classificazione, nell'ambito di una o più voci, è stata fornita opportuna segnalazione nella nota integrativa e si è provveduto a riclassificare i dati del precedente bilancio.

Gli eventuali cambiamenti nei principi contabili adottati ed i relativi effetti sul conto economico e sul patrimonio netto, nonché le eventuali riclassifiche apportate nell'esercizio (come previsto dall'art. 2423 ter, comma 5, del codice civile ai fini della comparabilità delle voci), saranno di volta in volta illustrati nel commento alle voci di bilancio.

Non sussistendo casi eccezionali, non ci si è avvalsi delle deroghe di valutazione di cui all'art. 2423 bis del codice civile né si sono rese necessarie quelle di cui all'art. 2423 (comma 4). Nei casi previsti dalla normativa civilistica, è stato altresì richiesto il consenso del Collegio Sindacale per le relative valutazioni. Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in unità di euro senza cifre decimali come previsto dall'art. 2423 comma 5 del codice civile.

Le tabelle di confronto della nota integrativa sono redatte in unità di euro, mentre i relativi commenti possono essere espressi in migliaia oppure, ove indicato, in milioni di euro.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono state calcolate in funzione della loro prevista utilità futura.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce contiene software acquisiti a titolo di godimento in licenza d'uso (con durata illimitata o triennale), ammortizzati con un'aliquota pari ad un terzo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce rappresenta attività in corso che, alla data di bilancio, sono in attesa di collaudo finale. Tali attività non sono state pertanto oggetto di ammortamento, in quanto a tale data non ancora utilizzabili.

74

Altri oneri pluriennali

La voce riguarda costi che, in ragione della loro utilità pluriennale, sono ammortizzati per un periodo di 5 anni.

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Nota integrativa

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e delle manutenzioni aventi natura incrementativa. Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti.

Terreni e fabbricati

Sono esposti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e delle spese di manutenzione di natura incrementativa. Nel 1994, in relazione alla privatizzazione della Cassa, il valore degli immobili è stato indicato ai maggiori valori ICI per quelli di costo inferiore e al prezzo di acquisto in caso di costo superiore, con l'istituzione di apposita riserva di rivalutazione volontaria di € 60.620.604. Gli immobili ad uso residenziale e commerciale sono ammortizzati con un'aliquota dell'1,0% e quelli ad uso industriale con un'aliquota del 3,0%.

Impianti e macchinario

Tale voce accoglie gli investimenti effettuati al valore di costo, comprensivo degli oneri accessori e dei costi incrementativi. Gli ammortamenti vengono effettuati sistematicamente con l'aliquota del 12,5%, ridotta alla metà nel primo esercizio per tenere conto del loro effettivo grado di utilizzo.

Altri beni

Sono costituiti da mobili, arredi, macchine d'ufficio, apparecchiature elettroniche, iscritti al valore di costo, comprensivo degli oneri accessori e delle spese incrementative. I mobili, gli arredi e le macchine d'ufficio sono ammortizzate al 12,0%, mentre le apparecchiature elettroniche vengono ammortizzate in 3 anni per tenere conto della loro maggiore obsolescenza tecnica. Tali aliquote vengono ridotte alla metà per gli acquisti dell'esercizio, per tenere conto del loro effettivo grado di utilizzo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce rappresenta attività in corso che, alla data di bilancio, sono in attesa di collaudo finale. Tali attività non sono state pertanto oggetto di ammortamento, in quanto a tale data non ancora utilizzabili.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano investimenti duraturi e sono iscritte al valore di sottoscrizione o di conferimento. Le medesime non sono state assoggettate a rettifiche dirette di valore, non prevedendo la sussistenza di perdite durevoli. In presenza di minusvalenze implicite, determinate sulla base dei valori di mercato alla data di riferimento, si provvede ad accantonare nel passivo un apposito Fondo oscillazione titoli. In presenza di riprese di valore, rispetto all'esercizio precedente, il fondo oscillazione titoli viene corrispondentemente ridotto ed il relativo effetto confluisce a conto economico.

Partecipazioni

Sono iscritte al costo di acquisizione.

Altri titoli

Sono costituiti da strumenti finanziari di proprietà, gestiti direttamente ovvero attraverso un mandato affidato a terzi e sono iscritti al costo di acquisto o di conferimento, in quanto normalmente destinati a rimanere investiti fino alla loro naturale scadenza.

Il costo degli investimenti in gestioni patrimoniali viene rettificato dai differenziali economici realizzati nell'esercizio e dalle commissioni pagate alla banca depositaria. Ove sussistano trasferimenti del portafoglio in gestione, i titoli sono iscritti al corrispondente valore di mercato all'atto del trasferimento.

L'aggio ed il disaggio, rispetto al valore di costo, sui titoli di Stato (esclusi quelli zero coupon) ed obbligazionari acquistati rispettivamente sopra o sotto la pari, sono imputati alla voce "Ratei e risconti passivi" (aggio) e "Ratei e risconti attivi" (disaggio).

Crediti

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al valore nominale rettificati indirettamente per tenere conto dei loro presumibili valori di realizzo.

CREDITI

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore nominale, rettificati indirettamente per tenere conto dei loro presumibili valori di realizzo. I crediti della gestione immobiliare, in particolare, sono rettificati per coprire le morosità emerse nei confronti dei conduttori.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Sono costituite da titoli destinati alla vendita o in corso di accredito nonch  da eventuali operazioni di investimenti di liquidit  in essere a fine anno. Tali attivit , qualora presenti alla data di bilancio, sono iscritte al minor valore tra costo e mercato alla data di bilancio; per tali operazioni si tiene conto degli interessi maturati rispetto al valore di rientro.

76

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilit  bancarie e postali, nonch  il denaro, gli assegni ed i valori in cassa, vengono esposti al loro valore numerario.

PATRIMONIO NETTO

  costituito dalle riserve legali per prestazioni previdenziali e per prestazioni assistenziali (art. 24 della legge 21/1986 e art. 1 del decreto legislativo 509/1994), alle quali affluiscono, rispettivamente, al minimo il 98,0% ed al massimo il 2,0% dell'avanzo di gestione (art. 31 dello Statuto), per effetto delle decisioni adottate dall'Assemblea dei Delegati in data 27 giugno 2001, cos  come approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 4 ottobre 2001. Come rilevato alla precedente voce "Immobilizzazioni materiali", il patrimonio netto comprende altres  la riserva di rivalutazione degli immobili.

FONDI RISCHI ED ONERI

Sono costituiti da accantonamenti effettuati per coprire oneri e rischi di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi delle perdite di cui si   venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Riflette il debito per indennità di anzianità maturato nei confronti dei dipendenti in forza alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. E' esposto al netto delle anticipazioni erogate ai sensi di legge, dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni maturate e delle quote trasferite, per i dipendenti aderenti al fondo di previdenza complementare previsto dal contratto di categoria.

DEBITI

I debiti sono esposti al loro valore nominale. In particolare, i debiti per imposte correnti (IRES ed IRAP) riflettono, al netto degli acconti versati, quanto maturato nell'esercizio sui redditi fondiari, di capitale e diversi, tenuto conto che la Cassa è un Ente non commerciale.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economico-temporale, correlando costi e ricavi in ragione d'esercizio.

CONTI D'ORDINE

Sono costituiti da eventuali impegni di acquisto o vendita di immobili e strumenti finanziari, dalle fidejussioni rilasciate da terzi a garanzia del corretto adempimento di obblighi contrattuali, rappresentate sulla base del loro valore facciale o, qualora maggiormente rappresentativo, del valore residuo. Sono altresì rappresentati da impegni con fornitori, iscritti sulla base dei contratti stipulati.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza. I costi sono iscritti al lordo dell'IVA, non essendo tale imposta detraibile per la Cassa.

Le prestazioni previdenziali ed assistenziali vengono imputate a conto economico nell'esercizio in cui matura il diritto alla prestazione a favore degli iscritti.

I contributi vengono rilevati quando certi. I contributi minimi soggettivi ed integrativi e il contributo fisso di maternità vengono imputati a ricavi nell'esercizio in cui si accertano. I contributi soggettivi ed integrativi eccedenti i minimi dovuti, vengono imputati a ricavo nell'anno in cui vengono acquisiti i dati reddituali degli iscritti sia in autodichiarazione che per il tramite dell'Agenzia delle Entrate.

Riclassifiche di bilancio e rivisitazione dei principi contabili adottati

Nell'ambito della gestione del Patrimonio Mobiliare dell'Ente si rileva una crescente numerosità degli strumenti finanziari adottati derivante dalla strategia di diversificazione dell'Asset Allocation.

Sulla scorta di una accresciuta esperienza in termini di gestione del Patrimonio medesimo si è valutato, a partire dal presente bilancio, di rivedere alcuni criteri di classificazione delle relative voci di conto economico al fine di una più corretta applicazione delle disposizioni del codice civile. Tale riclassifica non ha avuto impatti in termini di risultato a conto economico ma contribuisce a migliorarne la leggibilità.

In ossequio al principio di comparabilità si è provveduto a riclassificare analogamente i valori riportati nel bilancio al 31 dicembre 2013 come descritto nel seguito.

Le imposte sostitutive derivanti dalla gestione diretta del Patrimonio Mobiliare vengono riclassificate dalla voce B-14 Oneri diversi di gestione alla voce E-22 Imposte sul reddito di esercizio (€ 24,3 ml).

Ad esclusione delle imposte succitate, le altre componenti negative di reddito derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare, precedentemente incluse nella voce A-5-b Altri proventi gestione mobiliare e nella voce C-17 Altri oneri finanziari, vengono riclassificate nella voce B-14 Oneri diversi di gestione. In specifico, al fine di favorire la chiarezza del bilancio, questa voce viene aperta in tre lettere che dettagliano, con la lettera a), gli oneri del patrimonio immobiliare, con la b), gli oneri del patrimonio mobiliare e, con la c), gli altri oneri non derivanti direttamente dalla gestione patrimoniale in senso stretto.

Vengono anche riclassificate, dalla voce C-17-b Oneri finanziari alla voce B-7-b Servizi diversi, le spese relative ai servizi pagati dall'Ente alla Banca Tesoriera, principalmente per emissione di MAV, per € 0,2 milioni.

In ultimo vengono esposti, nella voce A-5-b Altri proventi gestione mobiliare, gli interessi maturati dall'Ente sul conto corrente dedicato alla gestione mobiliare (€ 11,8 ml) precedentemente classificati nella voce C-16-d Proventi finanziari.

La tabella seguente riepiloga gli effetti delle riclassifiche sulle voci interessate dello schema adottato per il Conto Economico 2013.

CODICE	VOCE	BILANCIO 2013	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2013 RICLASSIFICATO
A - 5 - b	Altri proventi gestione mobiliare	187.064.442	13.704.556	200.768.998
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	921.287.272	13.704.556	934.991.828
B - 7 - b	Costi per servizi diversi	(9.855.635)	(255.136)	(10.110.771)
B - 14	Oneri diversi di gestione	(28.538.341)	19.490.990	(9.047.351)
B - 14 - a	▶ gestione immobiliare	-	-	(2.949.562)
B - 14 - b	▶ gestione mobiliare	-	19.490.990	(4.832.690)
B - 14 - c	▶ diversi	-	-	(1.265.099)
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	(404.587.116)	19.235.854	(385.351.262)
C - 16 - d	Proventi finanziari diversi	18.872.693	(11.771.788)	7.100.905
C - 17 - b	Altri oneri finanziari	(3.414.704)	3.155.058	(259.646)
C	Proventi ed oneri Finanziari	15.457.989	(8.616.730)	6.841.259
E22	Imposte sul reddito dell'esercizio	(6.145.656)	(24.323.680)	(30.469.336)
	AVANZO CORRENTE	522.733.821	-	522.733.821

Per quanto attiene l'esposizione in bilancio dei Fondi di investimento soggetti a richiamo si è proceduto ad una migliore rappresentazione patrimoniale.

In particolare, a partire dal presente bilancio, detti Fondi sono iscritti nell'attivo esclusivamente per la parte riferita al capitale richiamato. La parte di capitale non ancora richiamata viene esposta fra gli impegni e commentata nell'apposito paragrafo dei Conti d'ordine.

Nel bilancio 2013 i valori esposti nelle immobilizzazioni erano invece quelli riferiti all'intero capitale sottoscritto. La parte di capitale impegnata e non ancora richiamata era appostata nella voce D-14 Altri debiti.

La nuova scelta espositiva ha comportato, ai fini di una corretta comparazione con l'esercizio precedente delle riclassifiche i cui dettagli sono esposti nella tabella qui di seguito.

CODICE	VOCE	BILANCIO 2013	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2013 RICLASSIFICATO
B - III - 3 - e	Fondi immobiliari	27.022.042	(17.780.117)	9.241.925
B - III - 3 - g	Fondi di Private Equity	66.758.958	(49.851.541)	16.907.417
B - III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	4.085.493.103	(67.631.658)	4.017.861.445
B	IMMOBILIZZAZIONI	4.356.488.992	(67.631.658)	4.288.857.334
TOTALE ATTIVO		5.617.563.273	(67.631.658)	5.549.931.615
D - 14	Altri debiti	(101.757.273)	67.631.658	(34.125.615)
D	DEBITI	(122.514.969)	67.631.658	(54.883.311)
TOTALE PASSIVO		(5.617.563.273)	67.631.658	(5.549.931.615)
CONTI D'ORDINE		13.585.908	67.631.658	81.217.566

A completamento della nuova rappresentazione dell'investimento, anche in considerazione della durata dello stesso a medio-lungo termine, a partire dal corrente esercizio, le commissioni di ingresso e le spese di gestione oggetto di richiamo vengono incluse nel valore di carico immobilizzato.

Alla luce di questo cambiamento di principio contabile le spese precedentemente addebitate a conto economico, sono state imputate al valore di carico al 31 dicembre 2014 attraverso l'iscrizione di un provento straordinario per i cui dettagli si rimanda alla sezione dedicata della nota integrativa E Proventi ed oneri straordinari.



BILANCIO
CIVILISTICO
2014

NOTE ESPLICATIVE SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Prima di passare alla descrizione delle singole voci si precisa che gli importi di seguito indicati sono espressi in unità di euro, ove non diversamente indicato.

B - IMMOBILIZZAZIONI

B-I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

B-I-4 CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

La voce, pari ad € 1,8 milioni evidenzia un incremento - in termini assoluti - di € 1,6 milioni rispetto al precedente esercizio e risulta così costituita:

DESCRIZIONE CATEGORIA	31/12/2013	INVESTIMENTI	AMMORTAMENTI	31/12/2014
Licenze per sistemi operativi e direzionali	74.771	70.815	(76.616)	68.970
Licenze per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni web	240	52.382	(17.579)	35.043
Licenze per la sicurezza del traffico internet e dei dati aziendali	26.274	-	(26.274)	-
Licenze per lo sviluppo di processi aziendali	118.952	76.999	(100.892)	95.059
Piattaforma Business Class Commercialisti Digital	-	1.877.580	(262.309)	1.615.271
TOTALE	220.237	2.077.776	(483.670)	1.814.343

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad € 2,1 milioni e riguardano principalmente licenze di durata triennale, riferibili alle licenze di accesso al portale dedicato "Business Class Commercialisti Digital", comprendente il complesso dei contenuti multimediali esclusivi de Il Gruppo 24 Ore, utili a fornire ausilio allo svolgimento dell'attività di Dottore Commercialista con particolare riferimento ai giovani che si affacciano alla professione.

L'ammortamento delle licenze avviene prudenzialmente in tre anni. L'importo residuo degli investimenti (€ 1,8 ml) è riferibile principalmente a licenze con durata triennale ed è da ritenere recuperabile, attraverso il loro utilizzo, nel residuo periodo di ammortamento.

B-I-6 IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Ammontano ad € 306.002 (di cui € 40.698 in essere a fine 2013) e sono relativi alla fornitura di software per l'implementazione di una piattaforma informatica finalizzata ad uniformare tutte le necessità di *reporting* di *Business Intelligence* e i relativi servizi professionali.

B-I-7 ALTRE

Ammontano ad € 272.525 e sono così analizzabili:

DESCRIZIONE CATEGORIA	31/12/2013	INVESTIMENTI	AMMORTAMENTI	31/12/2014
Rasterizzazione patrimonio documentale	313.200	-	(78.300)	234.900
Certificazione di qualità UNI ISO 9001:2008	-	47.031	(9.406)	37.625
TOTALE	313.200	47.031	(87.706)	272.525

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad € 47.031 e sono relativi alla capitalizzazione degli oneri per la **Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2008**, comprensivi dell'attività di *audit* e del supporto di tipo formativo ed operativo propedeutici al suo ottenimento.

L'ammortamento di tali beni avviene prudenzialmente in cinque anni, e l'importo residuo degli investimenti è da ritenere recuperabile nel restante periodo di ammortamento.

82

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Nota integrativa

B-II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

B-II-1 TERRENI E FABBRICATI

La voce ammonta ad € 287,9 milioni ed evidenzia un incremento netto - in termini assoluti - di € 22,8 milioni rispetto al precedente esercizio, così analizzabile:

USO	Aliquota di ammortamento (%)	31/12/2013	INVESTIMENTI e DISINVESTIMENTI	COSTI INCREMENTATIVI (*)	AMMORTAMENTI	31/12/2014
Commerciale	1,0%	216.179.238	27.217.854	33.922	(2.526.787)	240.904.227
Industriale	3,0%	23.904.063			(1.521.865)	22.382.198
Abitativo	1,0%	24.965.942			(324.789)	24.641.153
TOTALE		265.049.243	27.217.854	33.922	(4.373.441)	287.927.578

(*) Migliorie apportate (per lavori inclusivi delle attività progettuali).

Nella tabella che segue viene analizzata la composizione del valore lordo e netto del patrimonio immobiliare alla data di bilancio, distinta per i tre comparti:

USO	CONTRATTI IN ESSERE	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONE 1994	COSTI INCREMENTATIVI	VALORE LORDO	F.DO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO
Commerciale	118	255.080.478	14.551.196	9.146.436	278.778.110	(37.873.883)	240.904.227
Industriale	17	23.955.569	22.723.605	4.049.641	50.728.815	(28.346.617)	22.382.198
Abitativo	226	8.376.712	23.345.803	756.420	32.478.935	(7.837.782)	24.641.153
TOTALE	361	287.412.759	60.620.604	13.952.497	361.985.860	(74.058.282)	287.927.578

La tabella evidenzia il peso significativo (circa il 77%) del comparto commerciale sul valore lordo degli immobili e la non rilevante incidenza di quello abitativo (circa il 9%), sebbene quest'ultimo incida per circa il 63% sui 361 contratti in portafoglio alla data di bilancio.

Gli immobili di proprietà (in numero di 42) sono ubicati nel territorio nazionale, prevalentemente nel centro-nord, per una superficie lorda di circa 267.000 metri quadrati (di cui circa 8.000 metri quadri riferiti alla sede di via Mantova 1). I fabbricati non sono gravati da ipoteche o altre garanzie reali. Sul patrimonio immobiliare sono state apportate nel 1994 rivalutazioni volontarie per complessivi € 60.620.604, esposte nella relativa riserva di patrimonio netto. I fabbricati vengono sistematicamente ammortizzati sulla base delle aliquote sopra evidenziate e, al 31 dicembre 2014, il loro grado di ammortamento è complessivamente pari a circa il 20%.

In data 17 dicembre 2014 è stato formalizzato l'acquisto di un immobile sito in Roma (via Saverio Mercadante, n. 16/18), locato a due primarie società del settore immobiliare ad un canone corrente annuo complessivo di € 1.250.000 per una durata ultradecennale ed avente una superficie complessiva lorda di circa 5.200 metri quadrati. L'investimento, nel suo complesso, ammonta ad € 27.217.854, di cui € 23.800.000 a titolo di prezzo, € 3.332.659 per oneri fiscali (€ 2.380.000 per IVA ed € 952.659 per imposte ipotecarie, catastali e di registro), € 61.722 a titolo di oneri accessori ed infine € 23.473 per costi notarili. Per l'esercizio corrente lo stabile è stato ammortizzato in base al periodo effettivo di proprietà (15 giorni).

Sono stati, inoltre, capitalizzati costi incrementativi per € 33.922, sullo stabile di Roma, V. Mantova 24, per lavorazioni aggiuntive inerenti lavori di adeguamento alla normativa antincendio ai sensi del DPR 1° Agosto 2011 n.151.

Il totale dei contratti di locazione attivi al 31 dicembre 2014 è pari a 361 ed evidenzia una diminuzione netta di 16 contratti (al 31 dicembre 2013 il dato era pari a 377). Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati 54 nuovi contratti: 22 ad uso abitativo, 2 ad uso commerciale, 1 ad uso industriale, nonché 29 box-posti auto/garage e depositi; sono stati inoltre rinnovati 7 preesistenti contratti, di cui 3 abitativi, 2 commerciali e 2 posti auto.

Al fine di stimarne il valore di mercato, nell'esercizio in esame, così come per i precedenti, gli immobili sono stati oggetto di valutazione di stima da parte di primaria multinazionale indipendente del settore - REAG S.p.A. - subentrata a Roux Italia a seguito dell'aggiudicazione di un incarico triennale assegnato tramite una procedura di selezione.

Sulla base di tale stima, il valore di mercato degli immobili al 31 dicembre 2014 risulta pari ad € 368,2 milioni (€ 436,8 ml al 31 dicembre 2013). Tale nuova stima riflette innanzitutto le diverse metodologie valutative, inclusive per il primo anno di un esame *on site* dell'intero patrimonio dell'Ente, e le assunzioni poste alla base della valutazione, oltre l'ulteriore aggravamento della situazione di difficoltà del mercato immobiliare nell'anno in esame, analizzata in modo più ampio nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione alla quale si rimanda.

Va altresì osservato che sugli investimenti immobiliari diretti effettuati dalle Casse di Previdenza, l'indetraibilità delle imposte indirette grava in modo molto significativo, costituendo, di fatto, un vero e proprio "handicap competitivo". Nello specifico, la valutazione effettuata dall'esperto indipendente è "al netto della fiscalità e degli oneri di trasferimento", oneri che vengono invece capitalizzati dalla Cassa anche nel caso delle imposte indirette, come detto, indetraibili.

La Cassa ha affrontato nel tempo tale problematica e, tra le varie possibili soluzioni, ha optato per la costituzione nel 2013 del suo primo Fondo Immobiliare riservato-denominato "Primo RE" - da affiancare alla gestione diretta degli immobili.

Tenendo in considerazione gli aggiornati valori di mercato peritati emergono:

- plusvalenze implicite per complessivi € 117,4 milioni che scaturiscono dal differenziale tra i maggiori valori di mercato e i valori di costo storico (inclusivo degli oneri di trasferimento per spese notariali, imposte di registro e catastali e IVA indetraibile) al netto del fondo ammortamento;
- minusvalenze per € 37,1 milioni ove il valore di mercato risulti inferiore a quello di libro.

Sulla base del principio della prudenza, le plusvalenze non sono state contabilizzate in quanto non realizzate.

Per quanto attiene le minusvalenze, è opportuno segnalare che le stesse sono dovute per € 23,3 milioni dall'IVA corrisposta al momento dell'acquisto che, in regime di indetraibilità, grava sul valore di carico oltre il prezzo corrisposto dall'Ente alla controparte venditrice.

Al fine di determinare la probabilità di effettivo realizzo di questi minusvalori latenti, si è effettuata un'attenta valutazione basata su singoli *business plan* per ogni immobile sviluppati anche con l'assistenza di esperti del settore. Nella definizione delle ipotesi prospettiche si è preso in considerazione la strategia di detenzione prevista ed il tasso di rendimento target dell'Ente.

Doverosa premessa è data dalla considerazione che l'attuale composizione demografica della popolazione amministrata garantisce una prospettiva di accumulo patrimoniale pluridecennale; pertanto la gestione del patrimonio immobiliare può basarsi su una logica di carattere conservativo che esclude la necessità di autofinanziamento da disinvestimenti che possano forzare l'Ente al realizzo di perdite da alienazioni.

Tutto ciò premesso, per le sole minusvalenze latenti riferibili a quattro immobili non più rientranti nella strategia di detenzione a medio-lungo termine, si è deciso un prudentiale appostamento, per complessivi € 12,1 milioni, nell'apposito B-3-d Fondo per rischi su immobili.

Per i restanti immobili che presentano teoriche minusvalenze, si evidenzia che le stesse sono interamente dovute al carico fiscale dell'IVA e che comunque sono valutate come riassorbibili dalla capacità reddituale attesa nell'orizzonte temporale di detenzione.

Di seguito si analizza l'andamento del "tasso di sfittanza" e del "tasso di morosità".

Il tasso di sfittanza è calcolato con riferimento alla superficie locabile - che non tiene conto dello stabile utilizzato strumentalmente quale sede dell'Ente - rapportata al periodo di "sfittanza". Tale indice risulta complessivamente pari al 27,1%, contro il 17,4% relativo al 2013.

USO	Tasso di sfittanza 2014 (%)	Tasso di sfittanza 2013 (%)	Variazione (p. p.)
Commerciale	12,4%	9,5%	2,9
Industriale	11,5%	5,5%	6,0
Abitativo	3,2%	2,4%	0,8
TOTALE	27,1%	17,4%	9,7

Pur avendo la Cassa individuato sul territorio delle agenzie specializzate per la rilocalizzazione degli immobili sfitti, si evidenzia un incremento di tale valore che rispecchia la generale condizione degli immobili del mercato italiano che, anche per il 2014, ha mantenuto elevati tempi per la loro messa in locazione.

Si sottolinea che l'aumentata sfittanza è anche il risultato nell'immediato della strategia di medio termine con cui la Cassa sta selezionando i conduttori in base alla solvibilità finanziaria. Questa strategia sta producendo i suoi primi frutti nella sensibile diminuzione del tasso di morosità (dal 10,6% del 2013 al 6,3% del 2014) più avanti commentato.

Dall'analisi per comparti emerge che l'incremento del tasso di sfittanza è dovuto principalmente al comparto industriale. Nel 2014 si è infatti registrata la cessata locazione del capannone di Lainate (di oltre 16.000 mq).

Anche il tasso di sfittanza del comparto commerciale risulta in aumento per effetto dell'uscita nel mese di maggio 2014 da un immobile di oltre 5.000 mq in Milano di un gruppo privato operante nel campo assicurativo, con il quale è attualmente in corso la procedura legale di recupero delle morosità pendenti.

Il tasso di morosità viene calcolato come rapporto tra canoni di locazione di periodo - scaduti e non pagati - e canoni maturati nell'anno, tenuto conto degli incassi successivi e dei relativi inoltri di pratiche al legale. Tale indice considera tutte le posizioni creditorie in essere (clienti pubblici, privati e le posizioni al legale).

In un'ottica maggiormente gestionale lo stesso viene calcolato considerando solo i crediti *in bonis* verso i conduttori "privati".

Il tasso di morosità relativo all'esercizio 2014 è pari al 6,3% (10,6% nel 2013) e denota un miglioramento rispetto alle evidenze del precedente esercizio, così come evidenziato nella tabella che segue:

Uso	2014		2013		variazione 2014 vs 2013	
	Canoni di locazione (euro)	tasso morosità (%)	Canoni di locazione (euro)	tasso morosità (%)	Canoni di locazione (euro)	tasso morosità (p.p.)
Commerciale	8.527.721	3,5%	9.411.415	7,6%	(883.694)	(4,1)
Industriale	3.363.883	1,5%	3.727.346	1,6%	(363.463)	(0,1)
Abitativo	2.233.410	1,3%	2.424.874	1,4%	(191.464)	(0,1)
TOTALE	14.125.014	6,3%	15.563.635	10,6%	(1.438.621)	(4,3)

A conferma di quanto sopra riportato per la sfittanza, anche per quanto attiene ai dati della morosità il comparto commerciale è quello a soffrire maggiormente.

Si evidenzia la concentrazione di oltre il 50% del totale delle posizioni morose su tre principali conduttori con i quali la Cassa ha avviato delle procedure di recupero per il tramite di legali incaricati.

Prendendo in considerazione solo i crediti c.d. "vivi" ovvero riferiti a contratti in essere che non sono oggetto di recupero da parte del legale ed escludendo le Pubbliche Amministrazioni per le quali si suppone il recupero dei crediti anche se differito, il tasso di morosità c.d. "gestionale" si attesta all' 1,96% (0,42% nel 2013).

Nella seguente tabella vengono riportate le informazioni ed i valori rappresentativi degli immobili.

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

31 dicembre 2013

DATA STIPULA	UBICAZIONE		USO (*)	VALORE LORDO	FONDO
04/09/1967	ROMA	Via della Purificazione, 31	C	5.374.833	1.123.360
27/12/1969	TORINO	Via Bligny, 11	A	2.865.212	614.637
29/12/1969	ROMA	Via Ramperti,22 - Via Angeli,95	A	8.550.880	1.838.368
30/12/1969	MILANO	C.so Europa, 11	C	7.000.303	1.487.294
30/12/1970	MILANO	Via del Passero, 6	A	4.131.237	892.324
21/07/1971	NAPOLI	Via S. Giacomo dei Capri, 129	A	3.957.219	858.039
21/12/1971	ROMA	Via R. Venuti, 20	A	3.735.848	806.898
21/05/1974-30/09/1975	LAINATE I-II (MI)	Via Cremona	I	20.769.769	11.357.161
18/12/1975	RONCADELLE (BS)	Via Violino di Sotto	I	2.132.098	1.208.903
29/09/1976	S. GIUL. MILANESE	Via Po	I	5.107.336	2.963.297
22/12/1977	TORINO	C.so U. Sovietica, 121	C	2.140.738	540.351
04/12/1979	MILANO	Via Durazzo, 2/4	C	4.403.735	1.107.293
28/02/1980	CASTELMELLA (BS)	Via Colorne	I	2.265.955	1.363.889
28/02/1983	LEGNANO	Via Sabotino	I	2.044.059	1.248.073
29/06/1983	ROMA	Via Marghera, 51	C	2.220.765	603.298
31/07/1983	LECCE	Via L. Ariosto, 65 A	A	1.515.799	416.003
17/10/1983-26/10/1984	BRESCIA	Via Sorbana, A-B-C-D	A	5.717.996	1.525.408
06/12/1983	LECCE	Via L. Ariosto, 65 - B.C.D.	C	1.541.624	449.217
21/12/1984	MONZA	Via Velleia, 5	I	1.760.089	650.045
26/01/1985	CAGLIARI	Via Binaghi, 2	C	1.628.492	458.930
28/12/1985	BRESCIA	Via Solferino, 61/63	A	2.004.744	561.316
29/11/1987	GENOVA	L.go S. Giuseppe, 18	C	4.728.017	1.148.524
12/07/1988	FIRENZE	Via T. Alderotti, 26	C	6.911.822	1.789.590
24/11/1989	MODENA	Via Emilia Est, 27	C	8.664.407	2.165.510
15/06/1990	BOLOGNA	Via Altabella, 10	C	4.012.511	963.000
06/07/1990	CREMONA	Via Dante, 136	C	13.294.944	3.190.791
29/05/1991	MONZA	Via Ticino, 26	C	5.345.324	1.226.431
14/10/1991	VICENZA	Via S. Lazzaro	C	8.691.439	1.996.142
30/10/1991	LATINA	Via Bruxelles	C	1.422.216	327.106
31/03/1992	MONZA	Viale Lombardia	C	709.534	151.558
03/02/1993	NAPOLI	Via F. Lauria, 4	C	16.389.669	3.441.497
30/03/1993	ROMA (Sede)	Via Mantova 1	C	39.150.243	7.571.631
01/12/1995	MILANO	Via Melchiorre Gioia, 124	C	18.449.249	3.505.240
23/12/1997	SETTALA	Via Enrico Fermi, 7	I	16.649.509	8.033.384
27/11/1999	TORINO	Via Carlo Alberto, 59	C	1.456.410	218.460
25/05/2000	PERUGIA	Via G.B. Pontani, 3b	C	561.244	78.579
17/07/2000	ISERNIA	Via Senerchia	C	94.373	13.216
23/01/2006	MONZA	Viale Italia, 30 (box)	C	11.520	920
22/12/2009	ROMA	Via Mantova, 24	C	49.145.471	981.378
22/12/2011	ROMA	Via Torino, 43-48	C	31.306.418	626.128
04/12/2012	ROMA	Via dell'Aeronautica, 122	C	16.871.033	181.652
17/12/2014	ROMA	Via S. Mercadante, 16/18	C	-	-
TOTALE				334.734.084	69.684.841

(*) A - Abitativo C - Commerciale I - Industriale

86

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Nota integrativa

Movimentazione 2014

31 dicembre 2014

Esercizio 2014

RESIDUO DA AMMORTIZZARE	ACQUISTI, VENDITE E COSTI INCREMENT.	AMMORTAMENTI	VALORE LORDO	FONDO	RESIDUO DA AMMORTIZZARE	CANONI DI LOCAZIONE
4.251.473	-	53.748	5.374.833	1.177.108	4.197.725	32.788
2.250.575	-	28.652	2.865.212	643.289	2.221.923	44.982
6.712.512	-	85.509	8.550.880	1.923.877	6.627.003	805.996
5.513.009	-	70.003	7.000.303	1.557.297	5.443.006	467.370
3.238.913	-	41.312	4.131.237	933.636	3.197.601	392.059
3.099.180	-	39.572	3.957.219	897.611	3.059.608	342.898
2.928.950	-	37.359	3.735.848	844.257	2.891.591	282.955
9.412.608	-	623.093	20.769.769	11.980.254	8.789.515	1.177.220
923.195	-	63.963	2.132.098	1.272.866	859.232	225.547
2.144.039	-	153.220	5.107.336	3.116.517	1.990.819	327.473
1.600.387	-	21.407	2.140.738	561.758	1.578.980	-
3.296.442	-	44.038	4.403.735	1.151.331	3.252.404	-
902.066	-	67.979	2.265.955	1.431.868	834.087	213.643
795.986	-	61.322	2.044.059	1.309.395	734.664	-
1.617.467	-	22.208	2.220.765	625.506	1.595.259	249.130
1.099.796	-	15.158	1.515.799	431.161	1.084.638	101.237
4.192.588	-	57.180	5.717.996	1.582.588	4.135.408	90.589
1.092.407	-	15.416	1.541.624	464.633	1.076.991	77.015
1.110.044	-	52.803	1.760.089	702.848	1.057.241	120.000
1.169.562	-	16.285	1.628.492	475.215	1.153.277	202.585
1.443.428	-	20.047	2.004.744	581.363	1.423.381	172.694
3.579.493	-	47.280	4.728.017	1.195.804	3.532.213	291.017
5.122.232	-	69.118	6.911.822	1.858.708	5.053.114	833.609
6.498.897	-	86.644	8.664.407	2.252.154	6.412.253	266.529
3.049.511	-	40.125	4.012.511	1.003.125	3.009.386	259.276
10.104.153	-	132.950	13.294.944	3.323.741	9.971.203	507.151
4.118.893	-	53.453	5.345.324	1.279.884	4.065.440	405.830
6.695.297	-	86.914	8.691.439	2.083.056	6.608.383	297.205
1.095.110	-	14.222	1.422.216	341.328	1.080.888	-
557.976	-	7.095	709.534	158.653	550.881	-
12.948.172	-	163.897	16.389.669	3.605.394	12.784.275	150.551
31.578.612	-	391.502	39.150.243	7.963.133	31.187.110	371.937
14.944.009	-	184.493	18.449.249	3.689.733	14.759.516	306.038
8.616.125	-	499.485	16.649.509	8.532.869	8.116.640	1.300.000
1.237.950	-	14.564	1.456.410	233.024	1.223.386	79.984
482.665	-	5.613	561.244	84.192	477.052	24.126
81.157	-	944	94.373	14.160	80.213	5.147
10.600	-	115	11.520	1.035	10.485	-
48.164.093	33.922	491.794	49.179.393	1.473.172	47.706.221	2.198.549
30.680.290	-	313.064	31.306.418	939.192	30.367.226	663.933
16.689.381	-	168.710	16.871.033	350.362	16.520.671	787.548
-	27.217.854	11.185	27.217.854	11.185	27.206.669	50.403
265.049.243	27.251.776	4.373.441	361.985.860	74.058.282	287.927.578	14.125.014

87

BIANCIO CIVILISTICO 2014
Nota integrativa

B-II-2 IMPIANTI E MACCHINARIO

La voce è relativa all'impiantistica a servizio dei fabbricati locati (o locabili) a terzi e dell'immobile di Roma adibito a sede. L'aliquota di ammortamento è pari al 12,5% ridotta alla metà nel primo esercizio per tenere conto del loro effettivo utilizzo.

Gli investimenti cumulati al 31 dicembre 2014 ammontano ad € 9,8 milioni (di cui € 3,6 ml riferibili alla sede), ammortizzati per € 5,7 milioni (circa il 59%).

Il valore residuo della voce ammonta ad € 4,0 milioni, come evidenziato nella tabella che segue:

DESCRIZIONE CATEGORIE	31/12/2013			Variazioni dell'esercizio		31/12/2014		
	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	RESIDUO	INVESTIMENTI INCREMENTI (DISINVEST.)	AMMORTAMENTI (UTILIZZI)	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	RESIDUO
CLIMATIZZAZIONE, TERMICI E CALDAIE	4.784.061	(3.138.059)	1.646.002	224.334	(346.099)	5.008.395	(3.484.158)	1.524.237
GRUPPO ELETR. DI CONTINUITA'	263.547	(249.056)	14.491	-	(4.140)	263.547	(253.196)	10.351
SPURGO FOGNARIO	98.977	(96.937)	2.040	-	(2.040)	98.977	(98.977)	-
ANTINCENDIO ED ARCHIVIO	577.609	(364.013)	213.596	180.092	(47.667)	757.701	(411.680)	346.021
ELEVATORI	255.363	(134.794)	120.569	-	(24.316)	255.363	(159.110)	96.253
ACCESSI, CITOFONICI E VIDEOCONTROLLO	335.808	(170.300)	165.508	80.558	(35.168)	416.366	(205.468)	210.898
TELEFONICI	161.922	(53.560)	108.362	-	(20.240)	161.922	(73.800)	88.122
TRASMISSIONE DATI	165.285	(40.440)	124.845	30.831	(22.588)	196.116	(63.028)	133.088
ELETTRICI	2.541.943	(668.404)	1.873.539	2.049	(308.300)	2.543.992	(976.704)	1.567.288
AUDIO E VIDEO	70.101	(10.149)	59.952	-	(8.762)	70.101	(18.911)	51.190
TOTALE	9.254.616	(4.925.712)	4.328.904	517.864	(819.320)	9.772.480	(5.745.032)	4.027.448

Gli investimenti di periodo ammontano, nel loro complesso, a € 608.091 e riguardano per € 285.231 il completamento ed alcune implementazioni degli impianti della sede di Roma (condizionamento, videosorveglianza e varchi automatici, nonché trasmissione dati ed elettrici) di cui € 170.611 riclassificati dai lavori in corso al 31 dicembre 2013, e portati ad incremento dell'impianto originario.

L'importo residuo pari ad € 322.860 si riferisce agli investimenti sugli stabili a reddito e riguardano:

- impianti di condizionamento (per € 77.789 a Monza, per € 26.608 a Roma, per € 7.930 a Isernia, per € 6.100 a Bologna);
- rifacimento dell'anello antincendio (€ 156.158 a Roncadelle, di cui € 48.267 riclassificati dai lavori in corso al 31 dicembre 2013) nonché lavorazioni aggiuntive sull'impianto antincendio dell'immobile in Roma, Via Mantova 24 (€ 23.935);
- impianti citofonici (per € 13.015 su due fabbricati di Roma);
- fornitura di terminali di rilevazione presenze per gli stabili di proprietà ubicati in Italia (n. 9 per complessivi € 11.325).

Nel corso dell'esercizio sono state eseguite eliminazioni di impianti di condizionamento obsoleti (per € 64.704) ed elettrici (per € 25.523), che hanno generato minusvalenze per complessivi € 55.737.

B-II-4 ALTRI BENI

Sono costituiti da apparecchiature elettroniche, mobilio ed arredi, il cui valore residuo a fine 2014 è pari ad € 0,6 milioni, quale differenziale tra valore lordo (€ 3.264.132) e fondo di ammortamento (€ 2.635.070), con un tasso di ammortamento cumulato pari a circa l'81%.

La movimentazione di periodo è così dettagliata:

DESCRIZIONE CATEGORIE	ALIQUOTA DI AMM.TO (%)	RESIDUO AL 31/12/2013	INVESTIMENTI (DISINVEST.)	AMMORTAMENTI (UTILIZZI)	RESIDUO AL 31/12/2014
MOBILI, ARREDI e MACCHINE d'UFFICIO	12,0%	488.666	24.016	(90.797)	421.885
APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	33,0%	316.853	79.350	(208.236)	187.967
QUADRI D'AUTORE	-	19.210			19.210
TOTALE		824.729	103.366	(299.033)	629.062

Gli investimenti in apparecchiature elettroniche (€ 80.143) si riferiscono essenzialmente all'acquisto di materiale *hardware* nell'ambito del programma di rinnovamento e potenziamento delle dotazioni informatiche e del sistema di *backup*, e sono esposti al netto di disinvestimenti (pari ad € 793, ammortizzati per € 262, che hanno generato una minusvalenza per € 531).

Gli investimenti in mobilio (€ 24.016) attengono al completamento della fornitura degli arredi per la sede.

B-II-5 IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Ammontano complessivamente ad € 110.897.

La voce riguarda, da un lato, i lavori di rifacimento dell'anello antincendio sul fabbricato in Lainate (per € 69.386), dall'altro migiorie degli impianti antincendio al servizio della sede (per € 41.511).

Si evidenzia, infine, che l'importo di € 218.878, riguardante lavori in corso a fine 2013, è stato girato nell'esercizio alle relative voci (impianti di climatizzazione per € 170.611 ed impianti antincendio per € 48.267), per intervenuto collaudo.

B-III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B-III-1 PARTECIPAZIONI

La voce (B-III-1-d) è relativa alla partecipazione di € 5.000 nel Centro di assistenza fiscale Dottori Commercialisti spa di Torino (CAF Do.C. spa), esposta al costo storico e pari a circa lo 0,21% del capitale sociale.

B-III-2-b CREDITI VERSO ALTRI

Ammontano ad € 1.434.306 (€ 1.260.766 a fine 2013) e sono costituiti, oltre che dai depositi cauzionali (€ 7.282) versati prevalentemente per allacciamenti elettrici su stabili di proprietà, dai crediti verso l'INPS (€ 1.427.024 contro € 1.252.328 a fine 2013) per versamenti scaturenti dalle quote del trattamento di fine rapporto non destinate alla previdenza integrativa prevista dagli accordi aziendali. Tali versamenti, come è noto, sono confluiti nella gestione denominata FONDINPS (decreto legislativo 252/2005) e risultano interamente esigibili oltre 12 mesi; gli stessi verranno recuperati all'atto dell'utilizzo del trattamento di fine rapporto, attraverso minori versamenti per contributi.

B-III-3 ALTRI TITOLI

Nel suo complesso, il valore di libro degli investimenti in strumenti finanziari mobiliari esclusa la parte classificata nell'attivo circolante, ammonta, alla data di bilancio, ad € 4.388,9 milioni.

Per gli investimenti per i quali è disponibile una quotazione di mercato, nella tabella che segue viene esposto il confronto con i valori di mercato dal quale emergono plusvalenze implicite - in termini netti - per l'importo di € 217,2 milioni (contro plusvalenze implicite nette di € 130,4 ml a fine 2013):

Descrizione	Valore di bilancio al 31/12/2014	Incidenza sul totale portafoglio	Valore di mercato al 31/12/2014	Plusvalenze (minusvalenze) implicite al 31/12/2014 (*)	Plusvalenze (minusvalenze) implicite al 31/12/2013 (*)
Titoli di Stato ed obbligazionari	824.233.823	19%	901.551.359	77.317.536	44.083.966
Fondi ETF	73.488.569	1%	58.459.451	(15.029.118)	(17.023.670)
Gestioni patrimoniali	1.224.693.259	28%	1.269.417.246	44.723.987	72.807.149
OICR mobiliari	2.058.494.939	47%	2.168.732.673	110.237.734	30.490.087
TOTALE QUOTATO	4.180.910.590	95%	4.398.160.729	217.250.139	130.357.532
Fondi di private equity	39.601.045	1%			
Fondi immobiliari	111.486.859	3%			
Contratti di capitalizzazione	56.864.370	1%			
TOTALE NON QUOTATO	207.952.274	5%			
TOTALE PORTAFOGLIO	4.388.862.864	100%			

(*) Differenziali netti.

Nella tabella che segue viene rappresentato il portafoglio quotato in essere al 31 dicembre 2014, al netto delle variazioni intervenute successivamente (nel comparto degli ETF ed obbligazionario), confrontato con i valori di mercato al 23 febbraio 2015 (data di riferimento del calcolo del fondo oscillazione titoli).

Descrizione	Valore contabile al 23/02/2015	Valore di mercato al 23/02/2015	Plusvalenze (minusvalenze) implicite al 23/02/2015 (*)
	A	B	B-A
Titoli di Stato ed obbligazionari	657.774.964	715.506.455	57.731.491
Fondi ETF	61.491.588	53.107.573	(8.384.015)
Gestioni patrimoniali	1.224.693.258	1.345.199.048	120.505.790
OICR mobiliari	2.058.494.939	2.280.199.469	221.704.530
TOTALE PORTAFOGLIO QUOTATO	4.002.454.749	4.394.012.545	391.557.796

(*) Differenziali netti.

Come evidenziato nella tabella, il totale del valore di mercato al 31/12/2014 passa da € 4.398,1 milioni, prendendo a riferimento le quotazioni al 23 febbraio, ad € 4.394,0 milioni (al netto di operazioni di disinvestimento per complessivi € 178,0 ml).

Le plusvalenze implicite in essere al 23 febbraio 2015 - in termini netti - risultano pari a € 391,5 milioni. Il maggior valore è determinato da:

- plusvalenze per € 514,9 milioni (di cui € 58,0 ml su titoli obbligazionari, € 120,5 ml sulle gestioni patrimoniali ed € 336,4 ml su OICR);
- minusvalenze pari ad € 123,4 milioni (di cui € 0,3 ml su titoli obbligazionari, € 8,4 ml su ETF azionari ed € 114,7 ml su OICR).

Nei seguenti paragrafi si riporta un commento dettagliato delle varie classi di strumenti finanziari.

B-III-3-a TITOLI DI STATO ED OBBLIGAZIONI

Il portafoglio composto da titoli di Stato e titoli obbligazionari ammonta, al 31 dicembre 2014, ad € 824,2 milioni. Tale portafoglio è interamente denominato in euro ed è in deposito amministrato presso la Banca Popolare di Sondrio. La movimentazione sintetica di periodo è di seguito rappresentata:

DESCRIZIONE	31/12/2013	INVESTIMENTI	DISINVESTIMENTI	ESTRAZIONI E RIMBORSI	31/12/2014
Titoli di Stato italiani	633.871.777	140.238.577	(177.401.571)		596.708.783
Titoli di Stato esteri	88.520.300				88.520.300
Obbligazioni italiane	10.376.226			(10.376.226)	-
Obbligazioni estere	96.637.790	46.672.500	(25.163.550)	(19.142.000)	99.004.740
Obbligazioni strutturate	40.000.000				40.000.000
TOTALE	869.406.093	186.911.077	(202.565.121)	(29.518.226)	824.233.823

92

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Nota integrativa

La composizione del portafoglio per singolo prodotto viene di seguito rappresentata.

Codice ISIN	Titolo	31/12/2013	Investimenti	Disinvestimenti	Estrazioni e Rimborsi	31/12/2014
IT0004518715	CCT 01LG2016 TV%	82.996.300				82.996.300
IT0004584204	CCT 01MZ2017 TV%	109.560.000				109.560.000
IT0004243512	BTP 15ST23 2,6% HCPI LINK	75.461.806		33.432.446		42.029.360
IT0004604671	BTP 15ST21 2,1% HCPI LINK	89.125.220		89.125.220		-
IT0004545890	BTP 15ST41 2,55% HCPI LINK	40.754.405		40.754.405		-
IT0004652175	CCT EU 15OT2017	33.928.750				33.928.750
IT0004634132	BTP 01MZ2021 3,75%	14.089.500		14.089.500		-
IT0004644735	BTP 01MZ2026 4,50%	25.969.200				25.969.200
IT0004489610	BTP 01ST2019 4,25%	22.816.200				22.816.200
IT0004801541	BTP 01ST2022 5,50%	12.013.320				12.013.320
IT0004863608	BTP ITALIA 22/10/2016 2,55% Infl.	71.964.111				71.964.111
IT0004898034	BTP 01MG2023 4,5%	5.052.100				5.052.100
IT0004969207	BTP ITALIA 12/11/2017 2,15% Infl.	50.140.865				50.140.865
IT0005012783	BTP ITALIA 1,65% 23/04/2020 Infl.	-	51.097.644			51.097.644
IT0003745541	BTP Infl. 2,35% 15/09/2035	-	62.231.549			62.231.549
IT0005004426	BTP Infl. 2,35% 15/09/2024	-	26.909.384			26.909.384
TITOLI DI STATO ITALIANI		633.871.777	140.238.577	177.401.571	-	596.708.783
AT0000A105W3	AUSTRIA 20OT23 1,73%	29.628.300				29.628.300
AT0000AOU3T4	AUSTRIA 22NV22 3,40%	11.448.500				11.448.500
NL0000102275	OLANDA EUR 15GE23 3,75%	17.682.000				17.682.000
NL0010418810	OLANDA EUR 15LG23 1,75%	29.761.500				29.761.500
TITOLI DI STATO ESTERI		88.520.300	-	-	-	88.520.300
IT0001424909	B.POP.SONDRIO 2,568% 30/06/14	212.360			212.360	-
IT0001484051	B.POP.SONDRIO 31/12/14 TV	20.959			20.959	-
IT0001484028	B.POP.SONDRIO 3,594% 31/12/14	47.907			47.907	-
XS0906837645	TELECOM ITALIA SPA 20/03/2073	10.095.000			10.095.000	-
OBBLIGAZIONI ITALIANE		10.376.226	-	-	10.376.226	-
XS0283629946	GENERALI FINAN. BV 08/02/17 5,48%	21.962.240				21.962.240
XS0211637839	ALLIANZ FINANCE VAR 17/02/17 4,37%	4.936.050		4.936.050		-
XS0465889912	FIAT FINANCE & TRADE 13/02/2015 6,875%	9.940.000				9.940.000
XS0451641285	FIAT FINANCE & TRADE 15/09/2014 7,625%	19.142.000			19.142.000	-
XS0862442331	TELENOR 06/12/2024 2,625%	20.430.000				20.430.000
XS0794230507	GE CAP 18/06/2019 2,875%	10.474.000		10.474.000		-
DE000A1TNJ97	DAIMLER 25/06/2021 2%	9.753.500		9.753.500		-
FR0011697010	EDF 29/01/2049 4,125%	-	20.730.000			20.730.000
XS0903872355	KONONKLJKE KPN NV 6,125%	-	10.625.000			10.625.000
FR0011391820	VEOLIA ENVIRONMENT 4,45%	-	10.200.000			10.200.000
FR0011439900	TEREOS FIN GROUP 04/03/2020 4,25%	-	5.117.500			5.117.500
OBBLIGAZIONI ESTERE		96.637.790	46.672.500	25.163.550	19.142.000	99.004.740
XS0217659456	INTESA BANK 20/4/25	10.000.000				10.000.000
XS0217803914	DEPFA BANK 25/4/25	10.000.000				10.000.000
XS0240538818	JP MORGAN 20/1/21 Alpha	20.000.000				20.000.000
OBBLIGAZIONI STRUTTURATE		40.000.000	-	-	-	40.000.000
TOTALE GENERALE		869.406.093	186.911.077	202.565.121	29.518.226	824.233.823

Le operazioni d'investimento – denominate in euro – ammontano complessivamente ad € 186,9 milioni e sono riferibili a titoli di Stato italiani (€ 140,2 ml) ed obbligazioni estere (€ 46,7 ml).

Le operazioni di disinvestimento - prevalentemente riferibili al comparto dei titoli di Stato italiani - sono pari ad € 202,6 milioni ed hanno determinato il realizzo di plusvalenze per € 39,6 milioni parzialmente detassate per l'utilizzo delle minusvalenze fiscali accumulate (€ 8,0 ml).

I rimborsi dell'esercizio pari a € 29,5 milioni riguardano obbligazioni estere (€ 19,1 ml) ed italiane (€ 10,4 ml) che hanno determinato rispettivamente una minusvalenza per € 0,5 milioni ed una plusvalenza di € 6.124.

Le minusvalenze fiscali residue sul portafoglio ammontano, alla data di bilancio, ad € 1,2 milioni scadenti entro il 2018. Le stesse incorporano un beneficio fiscale pari ad € 0,3 milioni (al 26,0% ex decreto legge 66/2014 convertito dalla legge 89/2014, che ha elevato dal 20,0% al 26,0% l'aliquota di tassazione delle rendite finanziarie a decorrere dal 1 luglio 2014, con esclusione dei proventi da titoli di Stato e similari) che, per ragioni di mera prudenza, non è stato iscritto a bilancio a titolo di imposte anticipate.

Al 31 dicembre 2014 il valore di mercato (al corso secco) dei titoli ammonta ad € 901,6 milioni e, rispetto a quello di libro di € 824,2 milioni, evidenzia un maggior valore di € 77,3 milioni (contro € 44,1 ml a fine 2013). Il maggior valore è determinato da:

- plusvalenze implicite per € 77,5 milioni, di cui: € 49,7 milioni su titoli di Stato italiani ed € 8,7 milioni su quelli esteri, € 11,7 milioni su prodotti strutturati ed infine € 7,4 milioni su obbligazioni societarie; sulla base del principio della prudenza, i plusvalori non sono stati inclusi nel bilancio in quanto non realizzati;
- minusvalenze implicite di € 0,2 milioni prevalentemente attribuibili alle obbligazioni strutturate.

Prendendo a riferimento il valore di mercato (al corso secco) al 23 febbraio 2015, in linea con il criterio utilizzato in sede di bilancio d'esercizio 2013, il portafoglio in essere al 31 dicembre 2014 ammonta ad € 715,5 milioni (al netto delle operazioni di vendita e dei rimborsi per un valore di carico di € 166,5 ml, con realizzo di plusvalenze di € 33,7 ml, effettuate o intervenuti nel periodo dal 1° gennaio al 23 febbraio 2015).

Tale valore evidenzia, rispetto a quello di libro (€ 657,8 ml), un plusvalore netto pari ad € 57,7 milioni determinato da plusvalori impliciti per € 58,0 milioni ed € 0,3 milioni per minusvalori impliciti.

Tali minusvalori non sono apprezzabili come perdite durevoli di valore. Stante la natura di tali investimenti (in particolare, i prodotti strutturati sono strumenti a capitale garantito ove mantenuti sino a scadenza) e la capacità finanziaria dell'Ente di detenere fino a scadenza i titoli ottenendone il rimborso al valore nominale non si è proceduto a rettificarne il valore di carico né a stanziare le minusvalenze implicite al fondo titoli.

Al 31 dicembre 2014 il valore nominale dei titoli ammonta ad € 816,9 milioni e la quota esigibile nel 2015, per effetto di scadenze naturali, è pari - a valori di libro - ad € 9,9 milioni.

Si evidenzia che gli effetti degli acquisti di titoli a valori sotto o sopra la pari sono riflessi alla voce "Ratei e risconti".

B-III-3-b FONDI ETF

Sono rappresentati da fondi ETF (*Exchange traded fund*) azionari in euro in deposito amministrato presso la Banca Popolare di Sondrio, aventi un valore di carico di € 73,5 milioni. Tali strumenti, per la quasi totalità a distribuzione dei proventi, sono armonizzati alla normativa comunitaria (fiscalmente ottimizzati e tassati per cassa al 26,0%).

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della consistenza 2014:

DESCRIZIONE (*)	Codice ISIN	31/12/2013	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2014	Valore di mercato al 31/12/2014	Minusvalenze implicite al 31/12/2014
LYXOR FTSE MIB Quote n. 1.015.922	FR0010010827	24.499.772	-	-	24.499.772	19.305.566	(5.194.206)
ISHARES MSCI JAPAN Quote n. 1.039.253	IE00B02KXH56	9.997.490	-	(9.997.490)	-	-	-
EASYETF STOXX EUR. 600 BANKS Quote n. 19.484	FR0007068077	7.496.941	-	-	7.496.941	5.071.296	(2.425.645)
LYXOR STOXX EUR. 600 RETAIL Quote n. 342.076	FR0010344986	11.996.981	-	-	11.996.981	11.521.120	(475.861)
LYXOR STOXX EUR. SELECT DIVIDEND 30 Quote n. 1.451.832	FR0010378604	29.494.875	-	-	29.494.875	22.561.469	(6.933.406)
TOTALE		83.486.059	-	(9.997.490)	73.488.569	58.459.451	(15.029.118)

(*) le quote indicate sono quelle possedute al 31 dicembre 2014.

In data 10 dicembre 2014 è stato deliberato il disinvestimento del fondo Ishares Msci Japan (€ 10,0 ml) che si è perfezionato nel mese di gennaio 2015; tale importo è stato opportunamente riclassificato alla voce C-III-6-b dell'attivo circolante (fondi destinati alla vendita) al relativo valore di mercato alla data di bilancio (€ 9,7 ml). Si evidenzia che la vendita è avvenuta ad € 10,0 milioni.

Al 31 dicembre 2014, come evidenziato nella precedente tabella, il valore di carico degli ETF, rispetto a quello di mercato, evidenzia minusvalenze implicite per complessivi € 15,0 milioni (contro minusvalenze implicite per € 17,0 ml a fine 2013).

Al 23 febbraio 2015 il valore di mercato del portafoglio in essere a fine 2014 ammonta ad € 61,5 milioni generando delle minusvalenze per € 8,4 milioni, che, per ragioni di carattere prudenziale, trovano integrale copertura nel fondo oscillazione titoli (si rimanda all'analisi del paragrafo del B-3 Altri Fondi rischi ed oneri). Tale importo è al netto di un'operazione di disinvestimento, effettuata a febbraio 2015, il cui valore di carico è pari ad € 12,0 milioni e che ha determinato una plusvalenza di € 0,8 milioni.

Non si è, infatti, proceduto a rettificare direttamente il valore di carico degli ETF, nel presupposto che le minusvalenze potenziali non abbiano carattere di perdita durevole di valore.

B-III-3-c GESTIONI PATRIMONIALI

Le gestioni patrimoniali in delega, presso la banca depositaria *Société Générale Securities Services SpA*, ammontano ad € 1.224,7 milioni al 31 dicembre 2014 (€ 1.148,6 ml a fine 2013) e rappresentano il valore degli investimenti per conferimenti effettuati in gestioni patrimoniali (titoli, fondi e sicav), rettificati, in particolare, dai differenziali complessivamente realizzati e contabilizzati per competenza.

Nella tabella sottostante si riporta l'analisi aggregata della movimentazione e dei saldi finali al 31 dicembre 2014:

DESCRIZIONE	31/12/2013	INVESTIMENTI	DISINVESTIMENTI	DIFFERENZIALE ECONOMICO 2014	COMMISSIONI BANCA DEPOSITARIA (**)	31/12/2014
Capitale conferito (*)	954.368.353	-	-		(1.342.024)	953.026.329
Differenziale economico cumulato	194.215.189	-	-	77.451.741	-	271.666.930
TOTALE	1.148.583.542	-	-	77.451.741	(1.342.024)	1.224.693.259

(*) Il saldo iniziale è esposto al netto delle commissioni cumulate al 31/12/2013 della banca depositaria (€ 5,2 ml) liquidate attraverso i conti delle gestioni; pertanto, il saldo iniziale del capitale conferito lordo è pari ad € 959,6 ml.

(**) Il saldo di € 1,3 ml è pari alle commissioni liquidate nel corso del 2014.

96

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Nota integrativa

Passando al dettaglio dei singoli mandati di seguito viene rappresentata, in forma tabellare, la movimentazione intercorsa nell'anno e i valori cumulati alla data di bilancio:

GESTORE	CAPITALE CONFERITO al 31/12/2013	CAPITALE CONFERITO 2014	CAPITALE CONFERITO al 31/12/2014	DIFFERENZIALE ECONOMICO CUMULATO al 31/12/2014	COMM. BANCA DEPOSITARIA al 31/12/2013	COMM. BANCA DEPOSITARIA 2014	VALORE di BILANCIO al 31/12/2014
	A	B	C=A+B	D	E	F	C+D+E+F
AMUNDI	103.517.616	-	103.517.616	16.087.414	(788.418)	(139.926)	118.676.686
BANCA PROFILO	74.891.130	-	74.891.130	29.389.332	(534.864)	(115.416)	103.630.182
SYMPHONIA Linea Big Caps Eur	125.284.335	-	125.284.335	41.795.772	(613.972)	(174.479)	166.291.656
UNIPOL BANCA	68.858.216	-	68.858.216	31.070.220	(596.642)	(114.233)	99.217.561
EURIZON Gruppo INTESA Sanpaolo	64.351.924	-	64.351.924	36.614.116	(688.375)	(109.146)	100.168.519
SYMPHONIA Linea Small Caps Eur	122.711.422	-	122.711.422	73.779.792	(636.067)	(195.543)	195.659.604
BNP Paribas	105.000.000	-	105.000.000	17.552.168	(370.552)	(146.744)	122.034.872
ALLIANZ	80.000.000	-	80.000.000	13.521.080	(370.629)	(103.546)	93.046.905
CREDIT SUISSE	70.000.000	-	70.000.000	(516.312)	(269.886)	(78.232)	69.135.570
KAIROS	145.000.000	-	145.000.000	12.373.351	(376.889)	(164.758)	156.831.704
TOTALE	959.614.643	-	959.614.643	271.666.933	(5.246.294)	(1.342.023)	1.224.693.259

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati operazioni di investimento o disinvestimento così come nel periodo che va dal 1° gennaio al 23 febbraio 2015.

Le gestioni patrimoniali hanno complessivamente realizzato un differenziale economico positivo di periodo pari ad € 77,5 milioni (contro € 56,5 ml nel 2013).

Al fine di rappresentare in maniera esaustiva questo risultato nella tabella di seguito è riportato il conto economico delle gestioni patrimoniali dettagliato per le singole componenti reddituali:

DIFFERENZIALE ECONOMICO

GESTORE	INTERESSI E DIVIDENDI	PLUSVALENZE REALIZZATE	TOTALE PROVENTI 2014	MINUSVALENZE REALIZZATE	IMPOSTE	ALTRI ONERI	TOTALE ONERI 2014	DIFFERENZIALE ECONOMICO 2014	DIFFERENZIALE ECONOMICO 2013
AMUNDI	602.122	4.785.370	5.387.492	(8.796.134)	-	(319.986)	(9.116.120)	(3.728.628)	4.357.338
BANCA PROFILO		4.893.123	4.893.123	(72.520)	(1.620.874)	(139.777)	(1.833.171)	3.059.952	4.284.221
SYMPHONIA Linea Big Caps Eur	7.313.252	16.725.274	24.038.526	(1.035.636)	(771.772)	(672.989)	(2.480.397)	21.558.129	9.539.429
UNIPOL BANCA	2.446.809	3.126.997	5.573.806	(1.232.863)	(880.380)	(444.064)	(2.557.307)	3.016.499	2.020.504
EURIZON Gruppo INTESA Sanpaolo	3.142.778	8.093.354	11.236.132	(2.958.692)	(1.314.867)	(269.828)	(4.543.387)	6.692.745	7.195.949
SYMPHONIA Linea Small Caps Eur	4.391.061	24.999.123	29.390.184	(7.622.132)	(1.541.581)	(978.739)	(10.142.452)	19.247.732	12.781.902
BNP Paribas	2.543.986	12.093.843	14.637.829	(6.100.676)	(31.440)	(365.326)	(6.497.442)	8.140.387	6.935.024
ALLIANZ	2.505.892	4.184.199	6.690.091	(2.339.920)	(551.463)	(180.925)	(3.072.308)	3.617.783	3.850.158
CREDIT SUISSE	1.247.844	16.127.524	17.375.368	(5.136.756)	(1.386.020)	(271.108)	(6.793.884)	10.581.484	2.042.005
KAIROS	2.027	7.963.778	7.965.805	(1.344.191)	(281.826)	(1.074.130)	(2.700.147)	5.265.658	3.469.339
TOTALE	24.195.771	102.992.585	127.188.356	(36.639.520)	(8.380.223)	(4.716.872)	(49.736.615)	77.451.741	56.475.869

La colonna "altri oneri" include € 4,7 milioni per commissioni riconosciute ai Gestori per la loro attività di gestione e di negoziazione (l'importo è al netto di eventuali retrocessioni di commissioni).

Le commissioni inerenti l'attività della banca depositaria non sono incluse nel conto economico sopraportato delle gestioni, pertanto sono espresse separatamente nella voce B-7-b "Servizi diversi" e vengono liquidate, come in precedenza rilevato, attraverso i conti delle gestioni.

La seguente tabella espone per singolo Gestore, infine, il raffronto del valore di mercato al 31 dicembre 2014, il valore di libro 2014 e il capitale conferito, con evidenza dei relativi differenziali:

GESTORE	VALORE DI MERCATO (*)	VALORE DI BILANCIO al 31/12/2014	CAPITALE CONFERITO al 31/12/2014	DIFFERENZIALE TRA VM e VALORE di BILANCIO (**)	DIFFERENZIALE TRA VM e CAP. CONFERITO
AMUNDI	119.143.834	118.676.686	103.517.616	467.148	15.626.218
BANCA PROFILO	116.092.549	103.630.182	74.891.130	12.462.367	41.201.419
SYMPHONIA Linea Big Caps Eur	175.479.450	166.291.656	125.284.335	9.187.794	50.195.115
UNIPOL BANCA	103.858.443	99.217.561	68.858.216	4.640.882	35.000.227
EURIZON Gruppo INTESA Sanpaolo	103.749.472	100.168.519	64.351.924	3.580.953	39.397.548
SYMPHONIA Linea Small Caps Eur	180.533.998	195.659.604	122.711.422	(15.125.606)	57.822.576
BNP Paribas	144.141.100	122.034.872	105.000.000	22.106.228	39.141.100
ALLIANZ	93.352.414	93.046.905	80.000.000	305.509	13.352.414
CREDIT SUISSE	76.039.011	69.135.570	70.000.000	6.903.441	6.039.011
KAIROS	157.026.975	156.831.704	145.000.000	195.271	12.026.975
TOTALE	1.269.417.246	1.224.693.259	959.614.643	44.723.987	309.802.603

(*) Fonte: Rendiconti Consob.

(**) Le plusvalenze sono al lordo di eventuali effetti fiscali (al 26,0%).

Dall'esame della tabella riportante i valori cumulati emerge un valore di mercato al 31 dicembre 2014 che presenta un differenziale positivo di oltre il 32% (€ 309,8 ml) del capitale conferito (€ 959,6 ml).

Confrontando lo stesso valore di mercato al 31 dicembre 2014 con il valore di libro delle gestioni patrimoniali (€ 1.224,7 ml) ne risultano delle plusvalenze implicite nette per complessivi € 44,7 milioni (contro plusvalenze implicite di € 72,8 ml a fine 2013).

Al 23 febbraio 2015 il valore di mercato del portafoglio in essere a fine dicembre (nel periodo dal 1° gennaio al 23 febbraio non vi sono state operazioni su tali strumenti) ammonta ad € 1.345,2 milioni, con emersione di ulteriori plusvalenze implicite per complessivi € 120,5 milioni delle quali, prudenzialmente, non si è tenuto conto in quanto non realizzate.

B-III-3-d OICR MOBILIARI

Ammontano, alla data di bilancio, ad € 2.058,5 milioni e riguardano investimenti in quote di OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio) sia a distribuzione che ad accumulazione di proventi.

Gli OICR mobiliari accolgono Fondi Aperti che sono armonizzati alla normativa comunitaria e, quindi, fiscalmente ottimizzati (tassati con imposta sostitutiva al 26,0% sulle plusvalenze incassate o al 12,5% sugli strumenti agevolati ex decreto legge 66/2014 convertito dalla legge 89/2014).

Tali investimenti sono denominati in valuta per € 40,0 milioni - con esposizione al rischio di cambio - e sono costituiti pressoché totalmente da prodotti di diritto estero: 35 sicav (di cui 24 di diritto lussemburghese, 6 di diritto irlandese, 3 di diritto francese e 2 di diritto inglese) per € 1.989,4 milioni e 3 fondi comuni d'investimento (2 di diritto lussemburghese e 1 di diritto irlandese) per € 69,1 milioni.

Nella tabella di seguito si riporta un'analisi completa degli OICR mobiliari in portafoglio al 31 dicembre 2014 o movimentati nel corso del 2014:

STRUMENTO	CODICE ISIN	QUOTE AL 31/12/2014
BLACKROCK GLOBAL H.Y. BOND X4 SICAV	LU0984200880	2.961.500
BIPF Global Equity Focus SICAV	IE00B7XRGH55	199.283
BLUE BAY (EMD LOCAL CURRENCY) SICAV	LU0375176749	1.271.442
BLUE BAY EMERGING Market Inv. Grade SICAV	LU0605626950	449.802
FONDACO LUX EUROP. CONV.BDS-I2 DIS SICAV	LU0549750403	996.418
FRANKLIN TEMPLETON (Asian gr.fund) SICAV	LU0450468342	10.153.342
FRANKLIN TEMPLETON (Global Bond Fund) SICAV	LU0517465976	5.025.126
FRANKLIN TEMPLETON (Latin Amer. fund) SICAV	LU0450468268	7.273.123
GS GLOBAL H.Y. PORTF. (*) SICAV	LU0280841882	-
GS GLOBAL H.Y. PORTF. (*) SICAV	LU0739412616	16.995.737
LODH S. (Global Conv. Bond Fund) SICAV	LU0432025889	120.454
MORGAN STANLEY (Global bond fund) SICAV	LU0410169147	2.528.834
NEUBERGER Berman US H/YLD (*) SICAV	IE00B8FFFY43	-
NEUBERGER Berman H/Y I2 D (*) SICAV	IE00BLDYHT33	5.595.034
PICTET (LUX) (Emerging local curr. Debt Z) SICAV	LU0496728618	1.503.571
PIMCO Global Bond Fund SICAV	IE00B0V9TC00	3.009.782
SCHRODER (Int.Sel.Fund US S&M Cap Eq) SICAV	LU0501221401	556.012
SISF EMERGING EUROPE SICAV	LU0557312179	912.467
VERITAS Global Focus Fund SICAV	IE00B591NP41	3.291.792
VONTOBEL EM Market Equity SICAV	LU0858753618	1.597.535
M&G Global Dividend-C-IN-Eur SICAV	GB00BK6MCJ27	705.331
BNY Mellon crossover Cr-C-Eur I SICAV	IE00BFRST597	14.272.122
BlackRock Fixed Income Global Opport. D4 Eur SICAV	LU1085283973	1.500.000
Goldman Sachs Global Strategic Income Bond I Eur SICAV	LU1084164836	150.000
Vontobel Global Equity AI-Eur SICAV	LU1121575069	250.000
Investec Global Strategic Equity Fund-S-Inc-Eur SICAV	LU1121112806	721.154
LO Funds-eur BBB-BB Fundamental eur SD SICAV	LU11116633436	1.185.743
Winton global Equity Fund eur N-D SICAV	IE00BRYG9M78	150.000
Fisch CB Intl Convertible Expert FONDO	LI0909491952	225.083
Amundi Funds Convertible Europe SICAV	LU0568614753	17.944
Muzinich Bondyield ESG Fund HedgedEuro income f. FONDO	IE00BTRFDZ46	100.000
TOTALE OICR A DISTRIBUZIONE		
MFS MER. Global Equity FUND SICAV	LU0219424644	507.125
PICTET (Japanese equity selection) SICAV	LU0328682405	371.692
SSGA (US Index equity fund) (*) SICAV	FR0010489609	-
SSGA (US Index equity fund) (*) SICAV	FR0010489591	281.202
SSGA AUSTRALIA Index EQ. Fund (***) SICAV	FR0010587949	43.503
SSGA CANADA Index EQ. FUND (***) SICAV	FR0010587964	139.645
TEMPLETON FRONTIER MARKETS FUND A ACC-EUR-H1 SICAV	LU0496363770	2.868.155
THREADNEEDLE (Pan Eur) SICAV	GB0030810682	22.520.279
ABS Invest ABS Invest FONDO	LU0126019214	-
AZ (fund 1 trend A) (**) FONDO	LU0227439709	7.062.167
Axa WF Framlington Global Convertible SICAV	LU1105449521	196.637
TOTALE OICR A CAPITALIZZAZIONE		
TOTALE GENERALE OICR		

(*) Gli investimenti e i disinvestimenti rappresentano operazioni di switch.

(**) Per il fondo AZ il valore del capitale conferito include le commissioni retrocesse che sono state reinvestite.

La colonna Investimenti rappresenta le commissioni retrocesse nel 2014; il saldo cumulato al 31/12/2014 è pari ad € 3,9 milioni.

(***) Denominati in valuta (in dollari australiani e dollari canadesi) per complessivi € 40,0 milioni.

CAPITALE CONFERITO AL 31/12/2013	INVESTIMENTI	DISINVESTIMENTI	CAPITALE CONFERITO AL 31/12/2014	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2014	PLUS (MINUS) IMPLICITE AL 31/12/2014	DIVIDENDI INCASSATI nel 2014	DIVIDENDI INCASSATI anni precedenti
30.000.000	-	-	30.000.000	29.526.160	(473.840)	1.523.988	
20.000.000	-	-	20.000.000	25.522.120	5.522.120	472.830	378.526
135.000.000	-	-	135.000.000	103.469.971	(31.530.029)	8.203.727	9.286.193
50.000.000	-	-	50.000.000	47.674.523	(2.325.477)	2.399.334	2.056.135
102.450.000	-	-	102.450.000	114.847.110	12.397.110	2.099.990	8.453.303
123.851.233	-	-	123.851.233	99.299.681	(24.551.552)	1.421.468	4.630.918
50.000.000	-	-	50.000.000	54.522.613	4.522.613	1.577.889	5.281.407
82.866.455	-	-	82.866.455	55.566.656	(27.299.799)	1.105.515	3.712.873
160.000.000	-	(160.000.000)	-	-	-	-	
-	160.000.000		160.000.000	184.063.835	24.063.835	6.895.562	38.467.866
150.907.206	-	-	150.907.206	172.351.173	21.443.967	1.330.487	3.615.074
80.000.000	-	-	80.000.000	92.884.059	12.884.059	1.210.408	4.612.001
53.902.066	-	(53.902.066)	-	-	-	-	
-	53.902.066		53.902.066	60.426.372	6.524.306	2.787.312	3.060.737
205.000.000	-	-	205.000.000	171.271.740	(33.728.260)	10.329.531	39.609.270
40.000.000	-	-	40.000.000	38.344.620	(1.655.380)	2.245.095	1.120.897
74.973.289	-	-	74.973.289	112.336.727	37.363.438	651.424	1.664.633
25.000.000	-	-	25.000.000	19.891.785	(5.108.215)	749.347	1.389.960
30.000.000	-	-	30.000.000	40.357.364	10.357.364	904.584	562.677
158.666.930	-	-	158.666.930	156.941.835	(1.725.095)	1.843.087	1.613.510
-	15.000.000	-	15.000.000	15.016.223	16.223	109.780	
-	15.000.000	-	15.000.000	15.069.933	69.933	81.088	
-	15.000.000	-	15.000.000	16.950.000	1.950.000	43.154	
-	15.000.000	-	15.000.000	16.525.500	1.525.500	136.062	
-	25.000.000	-	25.000.000	27.107.500	2.107.500		
-	15.000.000	-	15.000.000	15.562.500	562.500		
-	15.000.000	-	15.000.000	15.177.506	177.506		
-	15.000.000	-	15.000.000	15.348.150	348.150		
-	25.000.000	-	25.000.000	25.040.515	40.515		
-	20.000.000	-	20.000.000	20.498.667	498.667		
-	10.000.000	-	10.000.000	10.045.000	45.000		
1.572.617.179	398.902.066	(213.902.066)	1.757.617.179	1.771.639.838	14.022.659	48.121.662	129.515.980
75.000.000	-	-	75.000.000	107.748.859	32.748.859		
22.000.000	-	-	22.000.000	27.356.554	5.356.554		
49.830.533	-	(49.830.533)	-	-	-		
-	49.830.533		49.830.533	75.097.823	25.267.290		
9.999.862	-	-	9.999.862	12.257.115	2.257.253		
29.999.689	-	-	29.999.689	33.661.588	3.661.899		
30.000.000	-	-	30.000.000	32.209.376	2.209.376		
30.000.000	-	-	30.000.000	40.234.730	10.234.730		
256.469	-	(256.469)	-	-	-		
33.658.288	389.388	-	34.047.676	48.241.666	14.193.990		
-	20.000.000	-	20.000.000	20.285.124	285.124		
280.744.841	70.219.921	(50.087.002)	300.877.760	397.092.835	96.215.075		
1.853.362.020	469.121.987	(263.989.068)	2.058.494.939	2.168.732.673	110.237.734	48.121.662	129.515.980

101

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Nota integrativa

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per complessivi € 205,0 milioni, oltre a tre operazioni di riposizionamento (*switch*) per € 263,7 milioni (nell'ambito delle stesse sicav). Sono state inoltre capitalizzate quote per € 0,4 milioni. Gli investimenti hanno riguardato principalmente prodotti a distribuzione.

Relativamente al fondo ABS – riveniente dalla dismissione di un mandato di gestione avvenuto nel 2010 - sono intervenuti rimborsi di capitale per € 0,3 milioni che hanno determinato il realizzo di plusvalenze (tassate al 20,0%) di € 0,2 milioni.

Al 31 dicembre 2014, come evidenziato nella precedente tabella, il valore di carico degli OICR, rispetto a quello di mercato, denota l'emersione, in termini netti, di plusvalenze implicite per € 110,2 milioni (contro plusvalenze implicite di € 30,5 ml a fine 2013), di cui € 2,6 milioni riferibili a differenze positive di cambio (€ 1,7 ml su dollari canadesi ed € 0,9 ml su dollari australiani) sugli OICR esteri in valuta (pari ad € 40,0 ml di carico). Tali plusvalenze implicite (nette) scaturiscono da plusvalenze implicite (lorde) per € 238,6 milioni e da minusvalenze implicite di € 128,4 milioni.

Si segnala che da inizio anno i mercati azionari risultano essere in territorio positivo registrando una sovra performance dei titoli dei mercati sviluppati, in particolare per l'area Europa.

Pertanto, rispetto ai valori di fine 2014, le plusvalenze implicite (nette) si sono incrementate e, al 23 febbraio 2015, sono passate da € 110,2 milioni ad € 221,7 milioni. A tale data, infatti, il valore di mercato del portafoglio in essere a fine 2014 è pari ad € 2.280,2 milioni.

Le plusvalenze implicite (nette) al 23 febbraio 2015 (€ 221,7 ml) scaturiscono da:

- plusvalenze implicite (lorde) per € 336,4 milioni, delle quali, prudenzialmente, non si è tenuto conto in quanto non realizzate;
- minusvalenze implicite di € 114,7 milioni, che per ragioni di carattere prudenziale, trovano integrale copertura nel fondo oscillazione titoli in bilancio (vedi paragrafo B-3 Altri fondi rischi ed oneri). Non si è, infatti, proceduto a rettificare direttamente il valore di carico degli OICR, nel presupposto che le minusvalenze potenziali non abbiano carattere di perdita durevole di valore.

B-III-3-e FONDI IMMOBILIARI

Come evidenziato in premessa al paragrafo dedicato "Riclassifiche di bilancio e rivisitazione dei principi contabili adottati", ai fini di fornire una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale dell'Ente, a partire dal corrente esercizio i Fondi immobiliari (€ 111,5 ml) sono iscritti nell'attivo per la parte richiamata. La parte di capitale sottoscritta e non ancora richiamata viene esposta fra gli impegni e commentata nell'apposita voce dei Conti d'ordine.

Nel Bilancio 2013 i valori esposti nelle immobilizzazioni erano quelli riferiti all'intero capitale sottoscritto. La parte di capitale sottoscritta e non ancora richiamata era appostata nella voce di "Debito verso gestori di Fondi" (D-14).

La nuova scelta espositiva ha comportato, ai fini di una corretta comparazione con l'esercizio precedente delle riclassificazioni i cui dettagli, unitamente alla movimentazione intercorsa nell'anno, sono esposti nella tabella qui di seguito:

DESCRIZIONE	PERCENTUALE DI POSSESSO al 31/12/2014	CAPITALE SOTTOSCRITTO al 31/12/2013 (B-III-3-e Bilancio 2013)	CAPITALE da RICHIAMARE al 31/12/2013 (D-14 Bilancio 2013)	CAPITALE VERSATO al 31/12/2013 (B-III-3-e Bilancio 2013 riclassificato)	INVESTIMENTI 2014	CAPITALE VERSATO al 31/12/2014
		A	B	C=A+B	D	E=C+D
FIA - Fondo Investimenti per l'Abitare	0,99	20.000.000	(17.780.117)	2.219.883	2.244.934	4.464.817
CASCINA MERLATA Fondo Housing Sociale	8,27	4.720.000		4.720.000	-	4.720.000
FONDO STAR ONE	11,63	2.302.042		2.302.042	-	2.302.042
FONDO PRIMO RE	100,00	-		-	100.000.000	100.000.000
TOTALE		27.022.042	(17.780.117)	9.241.925	102.244.934	111.486.859

Gli investimenti riportati in tabella (€ 102,2 ml) sono relativi ad importi sottoscritti ed interamente versati per € 100,0 milioni al Fondo chiuso Primo Re, oltre che quote richiamate nel corso dell'esercizio del Fondo FIA per € 2,2 milioni.

I fondi, a distribuzione di proventi, sono di diritto italiano e sul piano fiscale le eventuali plusvalenze sono tassate per cassa con imposta sostitutiva al 26,0%.

Fondo Primo Re

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2013, è stato deliberato l'avvio di un Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato.

Nel gennaio 2014, a seguito della conclusione della procedura di gara europea, è avvenuta l'assegnazione definitiva alla "Prelios Società di Gestione del Risparmio S.p.A.", che ha sancito l'impegno di conferire nel Fondo, denominato "Primo RE", fino ad un massimo € 300 milioni di patrimonio.

In data 16 aprile 2014 la SGR Prelios ha proceduto alla raccolta del Patrimonio Iniziale del Fondo mediante l'emissione di n. 200 quote aventi uguale valore unitario pari ad € 250.000 ciascuna, per un ammontare complessivo pari ad € 50.000.000 (corrispondente all'Importo Minimo del Fondo), interamente sottoscritte dalla Cassa. In data 25 luglio 2014 è avvenuta la liberazione delle quote mediante versamento in denaro per un totale di € 50.000.000, corrispondente all'Importo Minimo del Fondo quale previsto dall'art. 1.4 del Regolamento.

Nel proseguo dell'anno sono state emesse ulteriori 200 quote di uguale valore unitario per un ammontare complessivo pari ad € 50.000.000, interamente sottoscritte da CNPADC, la cui liberazione è avvenuta in data 24 dicembre 2014 mediante versamento in denaro dell'importo di € 50.000.000.

Per una descrizione del primo anno di operatività del Fondo si rimanda al paragrafo della Relazione sulla Gestione dedicato al Patrimonio Immobiliare.

B-III-3-f CONTRATTI DI CAPITALIZZAZIONE

Ammontano, alla data di bilancio, a € 56,9 milioni e nel corso dell'esercizio sono stati posti in essere investimenti per € 20,0 milioni. Sono così analizzabili:

CONTROPARTE	DURATA	CAPITALE CONFERITO AL 31/12/2013	INVESTIMENTI 2014	CAPITALE CONFERITO AL 31/12/2014	PROVENTI CAPITALIZZATI CUMULATI	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2014
Assicurazioni Generali SpA	5 anni	10.000.000	-	10.000.000	662.894	10.662.894
Reale Mutua Assicuraz.SpA	15 anni	10.000.000	-	10.000.000	520.877	10.520.877
Fondiarria SAI SpA	10 anni	10.000.000	-	10.000.000	411.388	10.411.388
Uniqa Previdenza SpA	10 anni	5.000.000	-	5.000.000	198.356	5.198.356
Cattolica Previdenza SpA	10 anni		10.000.000	10.000.000	56.309	10.056.309
Reale Mutua Assicuraz.SpA	15 anni		10.000.000	10.000.000	14.546	10.014.546
TOTALE		35.000.000	20.000.000	55.000.000	1.864.370	56.864.370

104

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Nota integrativa

Tali strumenti, dalla data di sottoscrizione, hanno maturato proventi complessivi per € 1,9 milioni (di cui 1,3 ml nel 2014) che sono stati capitalizzati.

Sul piano fiscale, il rendimento annuale è tassato per cassa con un'imposta sostitutiva al 26,0% - ovvero al 20% per la quota maturata sino al 30 giugno 2014 - o del 12,5% qualora il portafoglio della gestione contenga titoli del debito pubblico.

B-III-3-g FONDI DI PRIVATE EQUITY

Analogamente a quanto commentato nella voce B-III-3-e Fondi Immobiliari, anche i Fondi di *Private Equity* seguono i nuovi criteri espositivi descritti nel paragrafo "Riclassifiche di bilancio e rivisitazione dei principi contabili adottati".

Nel Bilancio 2013 i valori esposti nei Fondi di *Private Equity* erano quelli riferiti al capitale impegnato al netto delle spese di gestione incluse nei richiami. Quest'ultime vengono ricapitalizzate attraverso la rilevazione di proventi straordinari.

La parte di capitale impegnata e non ancora richiamata era appostata nella voce di "Debito verso gestori di Fondi" (D-14). Nella tabella che segue viene illustrata la movimentazione 2013 coerentemente riclassificata:

DESCRIZIONE	CAPITALE SOTTOSCRITTO al 31/12/2013	CAPITALE RIMBORSATO al 31/12/2013	COMMISSIONI AL 31/12/2013	CAPITALE SOTTOSCRITTO NETTO al 31/12/2013 (Bilancio 2013)	CAPITALE DA RICHIAMARE al 31/12/2013	CAPITALE VERSATO al 31/12/2013
	A	B	C	D=A+B+C		
PERENNIUS GLOBAL Value 2010	25.000.000	(1.337.695)	(1.238.460)	22.423.845	(11.306.466)	11.117.379
F2i Secondo Fondo per le infrastrutture	20.000.000	-	(238.285)	19.761.715	(15.361.488)	4.400.227
BLUE GEM II LP	10.000.000	-	(268.913)	9.731.087	(8.183.587)	1.547.500
AMBIENTA II	15.000.000	-	(157.689)	14.842.311	(15.000.000)	-
TOTALE	70.000.000	(1.337.695)	(1.903.346)	66.758.958	(49.851.541)	17.065.106

Per quanto attiene ai valori al 31 dicembre 2014, gli stessi ammontano ad € 39,6 milioni e riguardano investimenti, per le sole quote richiamate, in fondi di *Private Equity* (cinque di diritto italiano, due di diritto inglese ed uno di diritto lussemburghese) così dettagliati:

DESCRIZIONE	PERCENTUALE DI POSSESSO al 31/12/2014	CAPITALE SOTTOSCRITTO al 31/12/2014	CAPITALE VERSATO al 31/12/2013	COMMISSIONI ANNI PRECEDENTI	COMMISSIONI DI INGRESSO 2014	RICHIAMI 2014	RIMBORSI 2014	CAPITALE VERSATO al 31/12/2014 (incl. comm. d'ingr.)
		A	B	C	D	E	F	G=B+C+D+E
PERENNIUS GLOBAL Value 2010	13,69	25.000.000	11.117.380	1.488.459		4.287.500	(1.498.263)	15.395.076
F2i Secondo Fondo per le infrastrutture	2,58	20.000.000	4.400.227	238.285		3.634.034		8.272.546
BLUE GEM II LP	6,57	15.000.000	1.547.500	268.913		2.815.721		4.632.134
AMBIENTA II	9,84	20.000.000				2.594.725		2.594.725
PRINCIPIA iii - Health	6,25	10.000.000			90.000	72.025		162.025
MUZINICH Italian Private Debt	3,21	5.000.000				794.872		794.872
CARLYLE EUROPE PARTNERS IV	1,25	20.000.000				2.930.132		2.930.132
PARTNERS GROUP GLOBAL Value 2014	31,12	15.000.000			112.500	4.707.036		4.819.536
TOTALE		130.000.000	17.065.107	1.995.657	202.500	21.836.045	(1.498.263)	39.601.045

Al 31 dicembre 2014, a fronte di nuove sottoscrizioni per € 60,0 milioni, il totale del sottoscritto è pari ad € 130,0 milioni.

Nell'esercizio sono intervenuti rimborsi di capitale per € 1,5 milioni del Fondo Perennius Global Value 2010 in costanza di partecipazione.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C-II CREDITI

C-II-1 CREDITI VERSO ISCRITTI, AGENTI DELLA RISCOSSIONE, PENSIONATI ED EREDI

Ammontano ad € 434,4 milioni al netto dei fondi svalutazione di € 15,1 milioni; di seguito si riporta una tabella riepilogativa che dettaglia i crediti per tipologia di debitore:

DESCRIZIONE		31/12/2013	VARIAZIONI	31/12/2014
Iscritti	entro 12 mesi	368.020.750	74.019.210	442.039.960
	oltre (per ricongiunzioni e riscatti)	1.883.421	(372.466)	1.510.955
Fondo svalutazione (*)		(8.702.218)	(6.203.439)	(14.905.657)
Crediti netti verso iscritti		361.201.953	67.443.305	428.645.258
Agenti riscossione	entro 12 mesi	6.309.721	(604.851)	5.704.870
	oltre	-	-	-
Fondo svalutazione (*)		(189.115)	17.980	(171.135)
Crediti netti verso agenti		6.120.606	(586.871)	5.533.735
Pensionati ed eredi	entro 12 mesi	255.943	(47.507)	208.436
	oltre	-	-	-
Fondo svalutazione		(20.441)	20.441	-
Crediti netti verso pensionati ed eredi		235.502	(27.066)	208.436
Totale crediti lordi		376.469.835	72.994.386	449.464.221
Totale fondo svalutazione		(8.911.774)	(6.165.018)	(15.076.792)
Totale crediti netti		367.558.061	66.829.368	434.387.429

(*) Nel 2013 il fondo svalutazione v/iscritti comprendeva la quota relativa agli Agenti della riscossione per € 0,2 ml che è stato riclassificato per una migliore rappresentazione alla specifica posta "crediti verso agenti di riscossione".

Si evidenzia che la tabella di stato patrimoniale nel bilancio 2013 approvato riportava su due distinte righe il fondo svalutazione crediti verso iscritti (€ 8.891.333) ed il fondo svalutazione crediti verso pensionati ed eredi (€ 20.441).

Nello stato patrimoniale del bilancio del corrente esercizio le voci sono state accorpate ed, insieme al fondo svalutazione dei crediti verso agenti, sono rappresentate per il totale riportato in tabella (€ 15.076.792).

Nei paragrafi successivi si fornisce un'analisi dettagliata delle singole categorie.

Crediti verso iscritti

Sono di seguito rappresentati per tipologia di contribuente, al lordo del relativo fondo di svalutazione:

TIPOLOGIA DI CONTRIBUTI	31/12/2013	VARIAZIONI	31/12/2014
Soggettivi	172.067.852	46.661.687	218.729.539
Integrativi	147.220.329	21.772.475	168.992.804
Pre-iscrizione (da tirocinanti)	1.031.462	(67.210)	964.252
Solidarietà	135.814	(18.954)	116.860
Ricongiunzioni (*)	20.122.570	(107.373)	20.015.197
Riscatti (*)	3.262.590	(373.999)	2.888.591
Maternità	8.722.618	1.013.805	9.736.423
Interessi e sanzioni	17.340.936	4.766.313	22.107.249
TOTALE	369.904.171	73.646.744	443.550.915

(*) includono interessi per complessivi € 0,1 ml al 31 dicembre 2014.

L'incremento dei crediti per contributi soggettivi ed integrativi (€ 68,4 ml) scaturisce sia dalla dinamica dei ricavi dell'esercizio per la cui analisi si rinvia alla voce A-1 Contributi a carico degli iscritti, sia dalla rateizzazione delle eccedenze (passato al 38% del totale delle eccedenze 2014 dal 36% dell'anno precedente).

Il totale delle eccedenze rateizzate nel 2014 è pari a € 185,6 milioni, dei quali € 139,7 milioni sono ancora da incassare alla fine dell'esercizio.

Si segnala che nel monte crediti al 31/12/2014 sono inclusi € 35,0 milioni riferiti alle eccedenze rateizzate 2012 (€ 14,9 ml) e 2013 (€ 20,1 ml) per il recupero dei quali è prevista l'iscrizione diretta a ruolo.

Si evidenzia infine che un ulteriore fattore di incremento del monte crediti complessivo deriva dall'attività di acquisizione massiva dei dati dall'Agenzia delle Entrate, iniziata nel 2013 e che nel corrente esercizio ha riguardato anche le posizioni svolte in forma associata. Questa attività ha permesso di accertare nel 2014 somme per complessivi € 19,7 milioni di cui € 16,0 milioni per contributi in parte già incassati ed in parte in fase di recupero anche per il tramite dell'iscrizione a ruolo.

I crediti per ricongiunzioni e riscatti vengono rappresentati sulla base dei piani di ammortamento sottoscritti dagli Associati e comprendono le rate (per capitale ed interessi) esigibili dal 2015, come di seguito evidenziato:

DESCRIZIONE	2015	2016-2019	OLTRE	TOTALE
Ricongiunzioni	18.830.670	1.092.475	92.052	20.015.197
Riscatti	2.562.163	326.428	-	2.888.591
TOTALE	21.392.833	1.418.903	92.052	22.903.788

I crediti per ricongiunzioni, in particolare, sono riferibili a somme dovute da altri Enti di previdenza obbligatoria (€ 17,7 ml) e dagli Associati (€ 2,3 ml).

I crediti per maternità pari ad € 9,7 milioni sono riferiti per € 4,0 milioni a contributi dovuti in riferimento ad anni precedenti. I contributi riferiti all'anno 2014 (€ 5,7 ml) discendono dall'applicazione del contributo 2014, su base unitaria, di € 92,0 (€ 90,0 nel 2013) e riflettono l'accertamento del credito maturato verso gli Associati a pareggio dei costi di maternità di periodo (€ 8,2 ml di cui € 1,9 ml a carico dello Stato) e saranno richiesti agli Associati nel 2015.

L'importo dei crediti è rettificato dal fondo di svalutazione di € 14,9 milioni, che fronteggia i rischi di inesigibilità sia per contributi (soggettivi, integrativi e maternità) che per interessi e sanzioni. La movimentazione netta dell'esercizio pari a € 6,2 milioni è relativa a:

- utilizzo del fondo per € 7,2 milioni a fronte di crediti la cui inesigibilità è stata accertata nel corso dell'esercizio;
- accantonamenti pari a € 13,4 milioni che tengono conto delle diverse classi omogenee per profilo di rischio.

Crediti verso Agenti della riscossione

Ammontano ad € 5,7 milioni (contro € 6,3 ml a fine 2013) e sono relativi al carico dei ruoli esattoriali. Si rammenta che, con effetto dall'esercizio 2005, i crediti verso gli Agenti della riscossione vengono contabilizzati in capo ai singoli iscritti. L'importo dei crediti viene rettificato dall'apposito fondo svalutazione corrispondente a rischi di incasso determinati sulla base di dichiarate inesigibilità pregresse dei crediti a ruolo.

Crediti verso pensionati ed eredi

Ammontano ad € 0,2 milioni e sono prevalentemente costituiti da crediti verso pensionati ed ex-pensionati e in minor misura verso eredi.

I crediti verso gli eredi scaturiscono, tra l'altro, dal recupero di ratei di pensione erogati a percettori il cui decesso è stato conosciuto successivamente al pagamento.

I crediti verso i pensionati (o ex-pensionati) derivano dalla revoca o modifica di trattamenti erogati. Alla data di bilancio non è risultato necessario rettificarne il valore ed il fondo svalutazione presente nell'esercizio precedente è stato integralmente utilizzato (€ 20.441) per effetto dell'eliminazione di un credito che a seguito di sentenza non si è ritenuto più recuperabile.

C-II-4-bis CREDITI TRIBUTARI

Ammontano ad € 8,2 milioni (€ 0,1 ml a fine 2013) e sono costituiti da:

- € 2,6 milioni per crediti d'imposta riconosciuti per l'innalzamento della base imponibile tassabile dei dividendi che passa dal 5% al 77,74% a seguito dell'entrata in vigore della Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2015) che ha introdotto il diritto a tale credito solo per l'anno 2014. Tale importo può essere recuperato a partire dal 1 gennaio 2016 (esigibile oltre i dodici mesi) e per il successivo biennio (nella misura di un terzo annuo);
- € 4,4 milioni per l'incremento dell'aliquota di tassazione delle rendite finanziarie dal 20% al 26% operato dalla legge 89/2014 con decorrenza 1 luglio 2014 recuperabile in compensazione attraverso il Modello F24 nel 2015;
- € 1,1 milioni per imposte pagate su dividendi di fonte estera delle gestioni patrimoniali che verranno recuperati all'atto del versamento del saldo delle imposte per l'esercizio 2014 a luglio 2015.

Il residuo (€ 29.840) è formato dai seguenti crediti:

- € 14.184 per trattenute fiscali relative ad un contenzioso con un ex dipendente per le quali è stata presentata istanza di rimborso nel 2014;
- € 9.811 per maggiori ritenute versate (€ 8.000 su prestazioni assistenziali ed € 1.811 su erogazioni di pensioni), per le quali sono state presentate le relative istanze di rimborso nel 2011;
- € 5.631 essenzialmente riferiti al riconoscimento del bonus introdotto dal DL 66/2014 da recuperare tramite F24 (€ 5.128);
- € 214 per ritenute versate in eccesso su liquidazione interessi la cui domanda di rimborso è stata perfezionata nel 2014.

C-II-5 CREDITI VERSO ALTRI

Ammontano ad € 16,9 milioni al netto del fondo di svalutazione di € 2,3 milioni; di seguito si riporta una tabella riepilogativa che dettaglia i crediti per tipologia di debitore:

DESCRIZIONE		31/12/2013	VARIAZIONI	31/12/2014
Conduttori (o ex-conduttori)	Canoni di locazione	2.980.731	330.758	3.311.489
	Oneri accessori	570.079	(83.193)	486.886
	Interessi di mora	100.138	1.933	102.071
Fondo svalutazione crediti immobiliari		(1.752.037)	(511.056)	(2.263.093)
Crediti netti gestione immobiliare		1.898.911	(261.558)	1.637.353
Ministero dell'Economia e delle Finanze		39.719	(3.226)	36.493
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali		7.772.226	(6.488)	7.765.738
Enti Previdenziali per pensioni totalizzate		55.710	2.179	57.889
Società di gestione del risparmio		3.845.342	1.297.091	5.142.433
Crediti verso banche		1.642.498	72.184	1.714.682
Diversi		570.295	75.724	646.019
Fondo svalutazione crediti diversi		-	(53.284)	(53.284)
TOTALE		15.824.701	1.122.622	16.947.323

Crediti della gestione immobiliare

Le posizioni creditorie ammontano complessivamente ad € 1,6 milioni e sono esposte al netto di un fondo specifico di € 2,3 milioni, che è stato determinato valutando le presumibili perdite sui crediti al legale e su quelli di dubbia recuperabilità, considerando le fidejussioni ricevute, i depositi cauzionali incassati a garanzia e gli incassi dei primi mesi del 2015.

Tale fondo, nel corso dell'esercizio, è stato utilizzato per € 175.674 a seguito della definizione di posizioni in sede extragiudiziale o per l'eliminazione di crediti al legale ritenuti non più recuperabili.

Nel corso del 2014 l'incasso dei crediti che erano stati svalutati al 31 dicembre 2013, ha generato un riassorbimento pari a € 5.442 iscritto a conto economico nella voce A-5-c Altri Proventi – Diversi.

A seguito di una puntuale valutazione delle posizioni creditorie sono stati inoltre accantonati al fondo € 0,7 milioni, su posizioni per le quali è stata avviata azione legale ovvero di dubbia recuperabilità.

Si segnala l'elevata concentrazione del fondo, essendo € 1,1 milioni relativi ad una posizione creditoria derivante da locazione conclusa nel 2013 con un primario gruppo assicurativo.

110

Crediti verso Ministero dell'Economia e Finanze

Il credito verso il vigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze (€ 36.493) scaturisce dall'anticipazione di somme a pensionati ex-combattenti (legge 140/1985), prevalentemente riferibili a vecchiaia e reversibilità.

Crediti verso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

La posizione creditoria verso il vigilante Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ammonta, nel suo complesso, ad € 7.765.738 e riflette sostanzialmente crediti maturati per richieste di rimborso riguardanti le indennità di maternità, erogate in applicazione dell'art. 49 della legge 488/1999 che prevede al riguardo l'intervento dello Stato e, in misura minore, un credito per versamenti eccedenti sul contributo di solidarietà del 3,0% (legge 350/2003) inerente il triennio 2004-2006.

Al riguardo si precisa che l'importo a bilancio riferito all'annualità 2013 (€ 323.080), rappresenta la quota residua per acconti liquidati nel corso dell'esercizio (€ 1.923.348).

Di seguito si riporta una stratificazione per anno di formazione della posizione creditoria:

DESCRIZIONE	ANNI PRECEDENTI	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Indennità di maternità	-	1.744.695	1.200.993	1.249.791	1.293.998	323.080	1.916.860	7.729.417
Contributo di solidarietà	36.321	-	-	-	-	-	-	36.321
TOTALE	36.321	1.744.695	1.200.993	1.249.791	1.293.998	323.080	1.916.860	7.765.738

Crediti verso Enti Previdenziali

Sono costituiti dagli importi anticipati per pensioni totalizzate per conto sia dell'INPS (€ 27.298) sia della Cassa dei Ragionieri (€ 30.591), in applicazione della normativa prevista (art.71 della legge 388/2000 e decreto legislativo 42/2006). Il credito verso l'INPS è stato recuperato con la mensilità di gennaio 2015 mediante compensazione con i pagamenti effettuati all'INPS medesimo in applicazione del citato decreto mentre è stata avanzata richiesta di rimborso per il credito Cassa Ragionieri.

Crediti verso Società di Gestione del Risparmio

Ammontano ad € 5,1 milioni e sono relativi, principalmente, a crediti correnti verso SGR riguardanti dividendi su ETF ed altri OICR (€ 3,5 ml) incassati nel primo bimestre del 2015 e retrocessioni di commissioni su OICR (€ 1,0 ml) per la quasi totalità incassate nel primo trimestre del 2015.

Crediti verso banche

Ammontano ad € 1,7 milioni e sono relativi alle competenze nette maturate a fine esercizio sui depositi bancari.

Crediti diversi

Ammontano ad € 0,6 milioni e sono costituiti principalmente da crediti, già iscritti nel bilancio 2013, per penali contrattuali (€ 0,5 ml) dovute dall'impresa appaltatrice per i ritardi nella consegna dei lavori di ristrutturazione della sede di Roma. Sebbene tale credito sia contrattualmente dovuto e pur ritenendo che la Cassa abbia titolo per richiederlo in pagamento, si è ritenuto opportuno, per ragioni di doverosa prudenza, confermare l'ammontare già stanziato a fondo rischi contrattuali nei precedenti esercizi tenuto conto che il credito non è stato ancora riscosso. Per ulteriori dettagli si rimanda al presente nella voce B Fondi per rischi ed oneri.

Nel suo complesso la voce "Crediti dell'attivo corrente", ad esclusione dei crediti per ricongiunzioni (per € 1,5 ml), non contiene posizioni di durata residua oltre 5 anni.

C- III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C-III-6-a INVESTIMENTI DI LIQUIDITA'

Ammontano ad € 75,0 milioni e sono relativi ad operazioni di impiego di liquidità in *time deposit*. Nel corso dell'esercizio sono state impostate sei operazioni per complessivi € 290,0 milioni, di cui quattro per € 215,0 milioni rientrate unitamente al saldo 2013 (€ 80,0 ml) che hanno complessivamente realizzato proventi per € 1,7 milioni.

Le quote di competenza degli interessi e delle relative imposte sostitutive degli investimenti in essere alla data di bilancio sono contabilizzate tra i ratei.

C-III-6-b FONDI DESTINATI ALLA VENDITA

Il saldo ammonta ad € 9,7 milioni ed è riferito al fondo Ishares Msci Japan riclassificato in tale voce come commentato alla voce B-III-3-b Fondi ETF. L'importo è stato rettificato per tenere conto del minore valore di mercato delle quote, alla data di bilancio, per € 0,3 milioni prelevati dal preesistente fondo oscillazione titoli. La vendita, perfezionata nel mese di gennaio 2015, ha generato una plusvalenza di € 0,3 milioni contabilizzata nel 2015.

C-IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano ad € 925,7 milioni (€ 762,1 ml a fine 2013) e sono sostanzialmente costituite da depositi bancari presso la Banca Popolare di Sondrio. Sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/2013	VARIAZIONI	31/12/2014
Depositi bancari	762.022.538	163.634.427	925.656.965
Depositi postali	57.095	(48.830)	8.265
Cassa	1.406	1.116	2.522
TOTALE	762.081.039	163.586.713	925.667.752

Il saldo dei depositi presso la banca, come evidenziato nella nota della voce C II 5 "Crediti verso altri" non include le competenze nette di fine anno.

Per effetto di accordi migliorativi, il tasso lordo al 31 dicembre 2014 sui depositi bancari raggiunge circa l'1,13%, un livello maggiore di quello previsto dalla vigente convenzione, pari all'1,06% (tasso ufficiale di riferimento - 0,05% - più una maggiorazione contrattuale di 1,01 punti).

Il tasso lordo medio del 2014 è stato pari al 1,30% (contro il 2,17% nel 2013), quale effetto del proseguimento della politica monetaria espansiva da parte della BCE con conseguente riduzione dei tassi di remunerazione riconosciuti sui depositi.

Il saldo dei depositi postali è relativo al residuo del conto acceso per la gestione dell'affranchatrice; al riguardo si evidenzia che nel corso dell'esercizio, si è provveduto alla chiusura del conto corrente postale.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

D-1 RATEI ATTIVI

Ammontano alla data di bilancio, nel loro complesso, ad € 30,0 milioni (€ 35,5 ml a fine 2013).

I ratei sono così costituiti:

DESCRIZIONE	31/12/2013	VARIAZIONI	31/12/2014
Interessi in corso di maturazione	20.873.022	(1.326.136)	19.546.886
Disaggi	14.196.269	(3.763.410)	10.432.859
TOTALE	35.069.291	(5.089.546)	29.979.745

I ratei per interessi in corso di maturazione su titoli di Stato ed obbligazioni ammontano ad € 19,5 milioni, di cui € 11,8 milioni riferiti alle obbligazioni strutturate per gli interessi che verranno pagati a scadenza, € 4,0 milioni riguardanti i titoli di Stato italiani ed esteri, € 3,3 milioni gli altri titoli e € 0,4 milioni *time deposit*.

La variazione intervenuta nell'esercizio è dovuta ai minori interessi maturati su operazioni di Time Deposit per € 0,6 milioni ed alla contrazione generale dei tassi d'interesse (€ 0,7 ml netti).

Il saldo dei disaggi (€ 10,4 ml) riflette le quote cumulate derivanti dall'ammortamento, sulla durata dei titoli, degli scarti di negoziazione per gli investimenti obbligazionari effettuati a valori sotto la pari. Il decremento (€ 3,8 ml) scaturisce dalla movimentazione del portafoglio e, in particolare, dagli effetti derivanti dalla prevalenza vendite/rimborsi (€ 5,6 ml) di titoli acquistati a valori sotto la pari, rispetto ai relativi investimenti (€ 1,9 ml).

D-2 RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi ammontano ad € 147.719 (€ 426.465 al 31 dicembre 2013) e sono costituiti da quote di costi anticipati (essenzialmente per canoni di manutenzione) differiti al successivo esercizio.

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

La movimentazione di periodo e la consistenza di fine esercizio sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/2013	DESTINAZIONE AVANZO CORRENTE	MOVIMENTAZIONE DELLE RISERVE	31/12/2014
Riserva di rivalutazione degli immobili	60.620.604	-	-	60.620.604
Riserva legale per prestazioni previdenziali	5.225.492.827	549.833.215	-	5.775.326.042
Riserva legale per prestazioni assistenziali	23.025.828	7.331.929	-	30.357.757
TOTALE	5.309.139.259	557.165.144	-	5.866.304.403

114

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Nota integrativa

La riserva di rivalutazione (volontaria) degli immobili, come in precedenza rappresentato (voce B-II-1), è stata istituita nel 1994 in relazione alla privatizzazione della Cassa, quale differenza tra il costo storico ed il valore ai fini ICI del patrimonio immobiliare.

L'assegnazione dell'avanzo corrente (€ 557,2 ml) alle riserve legali avviene sulla base del meccanismo di calcolo previsto dall'art. 24 della legge 21/1986, tenuto conto delle previsioni dello Statuto (art.31, comma 2), come di seguito esposto:

DESCRIZIONE	DESTINAZIONE RISERVA PREVIDENZA (98,0%)	DESTINAZIONE RISERVA ASSISTENZA (2,0%)	TOTALE
Avanzo economico			557.165.144
Treatamenti pensionistici			242.348.836
Prestazioni assistenziali (*)			8.984.479
Restituzioni ex art.21			7.321.965
Totale ripartibile	799.504.016	16.316.408	815.820.424
Treatamenti pensionistici	(242.348.836)	-	(242.348.836)
Prestazioni assistenziali (*)	-	(8.984.479)	(8.984.479)
Restituzioni ex art.21	(7.321.965)	-	(7.321.965)
Totale ripartito	549.833.215	7.331.929	557.165.144

(*)La voce include il valore della polizza sanitaria per gli iscritti.

Come nel precedente esercizio le percentuali di assegnazione sono il 98,00% alla riserva per le prestazioni previdenziali ed il 2,00% alla riserva per le prestazioni assistenziali (rispettivamente aliquota minima e massima previste dallo Statuto).

Alla data di bilancio il patrimonio netto ammonta ad € 5.866,3 milioni ed è pari a 24,2 volte l'ammontare delle pensioni correnti per effetto di un aumento dei contributi più che proporzionale a quello delle pensioni; nella tabella che segue (redatta in milioni di euro) si evidenzia l'andamento dall'esercizio 2004, che denota una tendenza in crescita nel periodo considerato:

ANNO	PENSIONI (euro ml) (*)	INCREMENTO PENSIONI (% vs anno prec.)	CONTRIBUTI (soggettivi ed integrativi)	INCREMENTO CONTRIBUTI (% vs anno prec.)	PATRIMONIO NETTO (euro ml)	INDICE PATRIMONIO NETTO/ PENSIONI	INDICE CONTRIBUTI/ PENSIONI
2004	105,2		258,3		1.780,6	16,9	2,5
2005	126,5	20,2%	310,4	20,2%	2.067,8	16,3	2,5
2006	143,2	13,2%	409,9	32,1%	2.409,2	16,8	2,9
2007	152,8	6,7%	448,0	9,3%	2.765,8	18,1	2,9
2008	163,6	7,1%	478,6	6,8%	2.890,0	17,7	2,9
2009	177,0	8,2%	511,3	6,8%	3.416,8	19,3	2,9
2010	190,8	7,8%	522,9	2,3%	3.875,8	20,3	2,7
2011	202,1	5,9%	549,7	5,1%	4.232,5	20,9	2,7
2012	213,1	5,4%	600,2	9,2%	4.786,4	22,5	2,8
2013	227,5	6,8%	641,8	6,9%	5.309,1	23,3	2,8
2014	242,3	6,5%	694,8	8,3%	5.866,3	24,2	2,9

(*) La voce non include la quota accantonata al fondo.

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

B-3-ALTRI

Ammontano ad € 239,0 milioni. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa che dettaglia i fondi per natura:

DESCRIZIONE	31/12/2013	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	STORNI	RICLASSIFICHE	31/12/2014
Extra-rendimento	45.897.017	36.065.324				81.962.341
Restituzione contributi	4.825.656	3.877.890	(3.889.560)	(738.882)		4.075.104
Pensioni maturate	14.499.491	6.640.685	(2.195.929)	(2.769.700)		16.174.547
Rischi su immobili	4.129.306	8.210.670		(256.914)		12.083.062
Oscillazione titoli	105.412.100	37.669.787	(264.886)	(19.714.997)		123.102.004
Rischi contrattuali	479.139					479.139
Fondo contributo di solidarietà L. 147/2013	-	1.094.742				1.094.742
TOTALE	175.242.709	93.559.098	(6.350.375)	(23.480.493)	-	238.970.939

Gli storni sono relativi ad assorbimenti di fondi risultati eccedenti rispetto alle iniziali previsioni e sono esposti alla voce A-5-c Altri proventi.

Fondo extra-rendimento

Tale fondo è stato costituito nell'esercizio 2010 in applicazione dell'articolo 10, comma 3, del Regolamento di disciplina del regime previdenziale (decreto interministeriale del 14 luglio 2004) in presenza di eventuali extra-rendimenti realizzati nel periodo di riferimento. La norma prevede che, successivamente al primo quinquennio di applicazione del Regolamento (esercizi 2005-2009), la misura del tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi degli iscritti è pari "alla media quinquennale dei rendimenti degli investimenti con un valore minimo garantito dell'1,5% in caso di media effettiva inferiore e con un valore massimo pari alla media quinquennale del PIL in caso di media effettiva superiore a quest'ultimo valore. L'eventuale maggior rendimento è destinato ad un apposito fondo o riserva da utilizzare anche a copertura del minimo garantito".

Negli esercizi 2009-2013 è stato realizzato un extra-rendimento medio nella misura del 1,454% - quale differenziale tra il rendimento netto degli investimenti (2,9540%) - ed il valore minimo garantito dell'1,50% (in quanto la variazione media quinquennale del PIL nel periodo di riferimento è risultata inferiore alla soglia garantita, essendo pari allo 0,1927% - negativo) che, rapportato al montante contributivo degli iscritti alla data del 31 dicembre 2013 (pari ad € 2.480,4 ml), determina l'ammontare di € 36,1 milioni accantonato al fondo nel corrente esercizio.

Fondo restituzione contributi

Ammonta ad € 4,1 milioni ed include i relativi interessi maturati al 31 dicembre 2014. Tale fondo si riferisce a n. 171 domande (di cui n. 153 relative al 2014) per restituzione di contributi (contro 162 a fine 2013), pervenute entro il 31 dicembre 2014 e da deliberare a tale data.

Le domande di restituzione contributi sono relative a:

- restituzioni a favore dell'iscritto ex artt. 4 e 15 del Regolamento di disciplina del regime previdenziale (n. 111 domande, per un controvalore di € 3,0 ml);
- restituzioni a favore degli eredi ex artt. 4 e 15 del Regolamento di disciplina del regime previdenziale per decesso di iscritto che non abbia maturato il diritto alla pensione (n. 29 domande, per un controvalore di € 1,0 ml);
- restituzioni inerenti l'istituto della pre-iscrizione ex art. 20 bis del Regolamento di disciplina del regime previdenziale (n. 31 domande per € 0,1 ml).

Il decremento del fondo (€ 0,7 ml) scaturisce dalla contrazione del valore medio delle domande pervenute e ancora da definire a fine esercizio.

Fondo pensioni maturate

Il fondo pensioni è pari ad € 16,2 milioni e riguarda i trattamenti pensionistici maturati e non deliberati alla data di bilancio.

Lo stesso – in termini di composizione - è riferito ai trattamenti di vecchiaia (€ 6,7 ml), vecchiaia anticipata (€ 0,8 ml), a quelli in totalizzazione (€ 1,4 ml), ai supplementi (€ 5,6 ml) ed infine alle altre residuali tipologie di pensioni (€ 1,7 ml).

Fondo rischi su immobili

Ammonta ad € 12,1 milioni e fronteggia il minor valore di mercato di quattro stabili ad uso commerciale rispetto al loro valore netto sulla base delle perizie svolte da una società indipendente specializzata nel settore (si rinvia, al riguardo, a quanto esposto alla voce B-II-1).

Fondo oscillazione titoli

Alla data del 31 dicembre 2014 il fondo oscillazione titoli ammonta ad € 123,1 milioni e fronteggia, per ragioni di carattere prudenziale, le minusvalenze implicite determinate alla data del 23 febbraio 2015 (17 aprile 2014 per il bilancio 2013). Nella tabella di seguito viene analizzata la composizione per tipologia di strumento finanziario:

DESCRIZIONE	31/12/2013	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	STORNI	31/12/2014
ETF	14.490.873		(264.886)	(5.841.972)	8.384.015
GPM	1.921.752	-		(1.921.752)	-
OICR	88.999.475	37.669.787		(11.951.273)	114.717.989
TOTALE	105.412.100	37.669.787		(19.714.997)	123.102.004

Fondo rischi contrattuali

Il fondo rischi contrattuali, accantonato nel 2011 a copertura integrale del credito per penali (€ 0,5 ml), non viene variato per le ragioni già evidenziate nella voce C-II-5.

Fondo contributo di solidarietà L. 147/2013

Ammonta ad € 1,1 milioni ed accoglie integralmente il contributo di solidarietà - introdotto dalla Legge 147/2013 art.1 comma 486 - trattenuto sulle prestazioni pensionistiche e rilevato nei contributi a carico degli iscritti (A-1-g). Tale importo è stato prudenzialmente destinato a specifico fondo in attesa che il legislatore richiami tali importi raccolti a copertura di fabbisogni indicati nella norma di riferimento.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del periodo è così analizzabile:

DESCRIZIONE	31/12/2013	RICLASSIFICHE	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	31/12/2014
Dirigenti, quadri ed impiegati	2.610.874	-	489.784	(357.508)	2.743.150
Portieri (*)	204.653	-	13.808	(7.738)	210.723
TOTALE	2.815.527	-	503.592	(365.246)	2.953.873

(*) Assegnati alle unità immobiliari di proprietà.

Il saldo comprende le quote accantonate per il personale dipendente ed è esposto al netto delle liquidazioni e delle anticipazioni erogate, delle quote trasferite - come previsto dal contratto collettivo, ad esclusione dei portieri - ai Fondi di previdenza complementare, nonché dell'imposta sostitutiva (pari all'11,0%) sulle rivalutazioni maturate nell'esercizio.

118

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Nota integrativa

D – DEBITI

D-7 DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano ad € 9.391.131 (contro € 6,7 ml a fine 2013). Tale saldo include le fatture da ricevere ed è esposto al netto sia degli anticipi erogati per importi non fatturati sia delle note di credito da ricevere. L'incremento è principalmente derivante dalle fatture da ricevere relative alle licenze (€ 1,7 ml) di durata triennale riferibili alle licenze di accesso, a beneficio degli Associati, al portale dedicato "Business Class Commercialisti Digital", come più ampiamente commentato nelle immobilizzazioni immateriali.

D-12 DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari sono pari a € 23,0 milioni e risultano così formati:

DESCRIZIONE	31/12/2013	VARIAZIONI	31/12/2014
Ritenute su retribuzioni, pensioni e lavoro autonomo	10.678.551	585.453	11.264.004
Imposte correnti	491.121	3.166.163	3.657.284
Imposte correnti (sostitutive del reddito)	2.337.528	5.723.190	8.060.718
TOTALE	13.507.200	9.474.806	22.982.006

Le ritenute sono formate sostanzialmente da Irpef ed Addizionali applicate su pensioni (€ 10,8 ml) e su stipendi (€ 0,2 ml) e sono state interamente versate nel mese di gennaio 2015.

Le imposte correnti si riferiscono all'IRES ed all'IRAP e come riportato nella voce del conto economico E-22 ammontano a € 9,8 milioni. Nel corso dell'esercizio sono stati versati acconti per € 6,1 milioni pertanto il debito residuo è pari a € 3,7 milioni riferibile sostanzialmente ad IRES.

Il debito per imposte sostitutive (€ 8,1 ml) scaturisce essenzialmente dall'imposta addebitata nel 2015 per il passaggio di una gestione patrimoniale dal regime dichiarativo al risparmio gestito (€ 5,9 ml), dagli effetti fiscali (al 26,0%) relativi a redditi di capitale di OICR detenuti all'estero armonizzati in regime dichiarativo (€ 0,5 ml) che sarà versato a luglio 2015 ed ai dividendi - contabilizzati per competenza - su OICR ed ETF esteri (€ 0,9 ml), incassati nel primo bimestre 2015.

D-13 DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI E DI SICUREZZA SOCIALE

Ammontano ad € 552.738 (€ 532.869 a fine 2013) e sono costituiti dai debiti verso l'INPS ed altri Enti per contributi (€ 481.976) sulle retribuzioni di dicembre 2014; dagli oneri previdenziali relativi alle ferie residue maturate e non godute al 31 dicembre 2014 (€ 68.809), nonché dai debiti verso l'INAIL (€ 1.953).

Nel corso dei primi mesi del 2015 questi debiti sono stati in gran parte liquidati.

D-14 ALTRI DEBITI

Sono così costituiti:

DESCRIZIONE	BILANCIO 2013	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2013 RICLASSIFICATO	VARIAZIONI 2014	31/12/2014
Regolarizzaz. spontanea e L.21/1986	858.119		858.119	(297.723)	560.396
Riscatti e ricongiunzioni	799.685		799.685	312.433	1.112.118
Sanatoria contributiva	58.617		58.617	(22.759)	35.858
Altre posizioni v/iscritti (*)	9.631.734		9.631.734	(1.349.343)	8.282.391
Totale debiti verso iscritti	11.348.155		11.348.155	(1.357.392)	9.990.763
Gestori di Fondi	67.763.613	(67.631.658)	131.955	143.769	275.724
Rimborsi di contributi	7.506.843		7.506.843	(53.263)	7.453.580
Agenti della riscossione	6.263.340		6.263.340	1.064.952	7.328.292
Pensionati	3.418.482		3.418.482	53.838	3.472.320
Indennità di maternità	1.563.724		1.563.724	87.853	1.651.577
Conduttori	1.177.621		1.177.621	631.020	1.808.641
Dipendenti	847.735		847.735	(23.228)	824.507
Organi collegiali	554.114		554.114	168.267	722.381
Prestazioni assistenziali	399.314		399.314	449.073	848.387
Assicurazioni	223.384		223.384	45.150	268.534
Restituzione di contributi (art.21)	52.309		52.309	-	52.309
Debiti diversi	638.639		638.639	(1.182)	637.457
TOTALE	101.757.273	(67.631.658)	34.125.615	1.208.857	35.334.472

(*) relativi ad incassi riguardanti status da definire o eccedenti il dovuto o per comunicazioni dei dati reddituali non effettuate.

Preliminarmente all'analisi di dettaglio delle principali voci degli Altri Debiti, si evidenzia che il saldo totale riportato in tabella al 31/12/2013 (€ 34,1 ml) è stato diminuito, rispetto al valore riportato nel Bilancio 2013 (€ 101,8 ml), per effetto della riclassifica apportata nella componente relativa ai debiti verso gestori (€ 67,6 ml) illustrata nell'apposito paragrafo "Riclassifiche di bilancio e rivisitazione dei principi contabili adottati".

Debiti verso iscritti

Con riferimento all'area istituzionale si segnala il significativo decremento dei debiti dovuto essenzialmente alle diverse attività di definizione di posizioni contributive pregresse anche attraverso l'attribuzione delle somme incassate ai relativi crediti preesistenti ovvero accertati in base alle disposizioni normative e regolamentari.

Si evidenzia, comunque, che le lavorazioni delle posizioni contributive ed assicurative seguono le ordinarie procedure di regolarizzazione e possono essere condizionate da aspetti indipendenti dalle possibilità degli uffici di definizione delle posizioni (per carente documentazione, versamenti non congrui o status non definiti da parte dei professionisti).

In particolare, alla data di bilancio, i debiti verso gli iscritti di € 10,0 milioni sono costituiti principalmente per € 1,9 milioni da incassi pervenuti a fine esercizio che saranno allocati ai relativi crediti a seguito dell'analisi delle relative posizioni e da € 6,0 milioni per incassi da attribuire per ricavi reddituali omessi ovvero per status da definire.

Debiti verso gestori di Fondi

La voce Debiti verso gestori di Fondi (€ 0,3 ml) afferisce alle somme rimborsate dal Fondo *Perennius Global Value 2010* per capitale richiamabile.

Come già evidenziato nelle voci B-III-3-e e B-III-3-g si osserva una diversa rappresentazione della voce al 31 dicembre 2013 rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio approvato.

Il criterio precedentemente seguito riportava nei debiti verso Gestori € 67,6 milioni per richiami futuri relativi a Fondi di *Private Equity* (€ 49,8 ml) e Fondi Immobiliari (€ 17,8 ml).

La nuova esposizione ha riclassificato questo ammontare a riduzione dell' attivo immobilizzato.

Al fine di mantenere una completa informativa gli importi di capitale sottoscritto e ancora da richiamare sono esposti nei Conti d'ordine.

Debiti per rimborsi di contributi

I debiti per rimborsi di contributi pari a € 7,5 milioni sono prevalentemente inerenti le restituzioni per incompatibilità, per prescrizione e per non esercizio professionale.

Debiti verso agenti di riscossione

I debiti verso Agenti della Riscossione sono rappresentati essenzialmente da somme incassate (€ 5,7 ml) non ancora regolarizzate, ovvero attribuite alle singole posizioni degli iscritti, alla data di bilancio. L'attività di attribuzione delle somme ha portato nel primo bimestre 2015 alla diminuzione del debito per € 2,7 milioni.

Debiti verso pensionati

I debiti verso pensionati ammontano ad € 3,5 milioni ed includono € 1,5 milioni (di cui € 0,2 ml per interessi legali) per quote residue da restituire relative al contributo di solidarietà trattenuto - per il quinquennio 2004-2008 - sulle pensioni decorrenti anteriormente al 1° gennaio 2007. Tale debito si riferisce a n. 441 posizioni di titolari di pensione deceduti per i quali non è pervenuta domanda di rimborso da parte degli eredi. Accolgono altresì € 1,5 milioni riferiti a trattamenti pensionistici deliberati da liquidare all'Inps che, per effetto delle disposizioni del Dlgs 42/2006, eroga come unico sostituto le prestazioni in totalizzazione.

Debiti verso conduttori

I debiti verso conduttori (€ 1,8 ml) sono prevalentemente costituiti dai depositi cauzionali per € 1.481.068 (di cui € 108.212 per interessi maturati), esigibili entro il 2015 per € 258.497, mentre la quota residua (€ 1.222.571) è esigibile oltre i 5 anni per un ammontare di € 740.099.

Nel loro complesso i debiti, ad esclusione dei depositi cauzionali (per € 0,7 ml), non contengono posizioni con durata residua superiore a 5 anni.

121

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Nota integrativa

E - RATEI E RISCOINTI PASSIVI

E-1 RATEI PASSIVI

I ratei passivi ammontano, nel loro complesso, ad € 7,2 milioni (€ 6,3 ml a fine 2013) e sono così costituiti:

DESCRIZIONE	31/12/2013	VARIAZIONI	31/12/2014
Imposte sostitutive	4.740.213	(156.336)	4.583.877
Aggi su titoli	1.525.875	1.125.299	2.651.174
Oneri diversi	50.721	(41.874)	8.847
TOTALE	6.316.809	927.089	7.243.898

Le imposte sostitutive sono relative sia agli interessi in corso di maturazione (per € 3,9 ml) sia ai disaggi (per € 0,7 ml) ed il loro decremento (€ 0,2 ml) consegue alla movimentazione di portafoglio come in precedenza descritto. Tali imposte verranno trattenute al momento dell'incasso degli interessi ovvero all'atto del rimborso o della vendita del titolo.

Il saldo degli aggi riflette le quote cumulate derivanti dall'ammortamento, sulla durata dei titoli, degli scarti di negoziazione per gli investimenti in titoli di Stato ed obbligazionari effettuati a valori sopra la pari. L'incremento di tale voce (€ 1,1 ml) scaturisce sia dal minor valore dei titoli venduti/rimborsati nel corso del 2014 (€ 0,6 ml) sia dall'incremento dei titoli acquistati nell'esercizio sopra la pari (€ 0,5 ml) oltre alle quote di quelli già presenti in portafoglio (€ 2,2 ml).

E-2 RISCOINTI PASSIVI

I risconti passivi sono pari a € 1,7 milioni e sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/2013	VARIAZIONI	31/12/2014
Riscatti	42.082	(20.075)	22.007
Ricongiunzioni	102.615	(20.381)	82.234
Rateizzazione eccedenze	1.361.034	221.369	1.582.403
Canoni di locazione	3.207	(452)	2.755
Commissioni retrocesse	25.062	(25.062)	-
TOTALE	1.534.000	155.399	1.689.399

I risconti relativi alle ricongiunzioni ed ai riscatti rappresentano le quote differite degli interessi dei piani di ammortamento, in quanto quelle capitali vengono correntemente accreditate a conto economico.

Relativamente alla rateizzazione delle eccedenze, come in precedenza segnalato (voce C-II-1), i relativi risconti riflettono gli interessi esigibili nel periodo dal 1° gennaio al 30 settembre 2015.

CONTI D'ORDINE

Sono costituiti da fideiussioni ricevute ed impegni con terzi, così analizzabili:

DESCRIZIONE	BILANCIO 2013	RICLASSIFICHE	31/12/2013 RICLASSIFICATO	VARIAZIONI	31/12/2014
Impegni per acquisto di titoli e fondi	5.000.000	67.631.658	72.631.658	55.919.022	128.550.680
Fideiussioni ricevute	5.337.688		5.337.688	2.506.923	7.844.611
Impegni diversi con terzi	2.993.220		2.993.220	867.667	3.860.887
Assegni in garanzia	255.000		255.000	(255.000)	-
TOTALE	13.585.908	67.631.658	81.217.566	59.038.612	140.256.178

Si evidenzia che, al fine di rendere omogeneo il confronto con il precedente esercizio, il saldo totale al 31/12/2013 (€ 81,2 ml) riportato in tabella è stato incrementato, rispetto al valore riportato nel Bilancio 2013 approvato (€ 13,6 ml), per effetto della riclassifica apportata nell'esercizio corrente (€ 67,6 ml) nella componente relativa agli impegni per acquisto di titoli e fondi di seguito illustrata.

Gli impegni per acquisto titoli e fondi ammontano ad € 128,6 milioni e sono relativi a quote di fondi non ancora richiamati e ad un OICR, la cui composizione per strumento è riportata nella tabella che segue.

Come precedentemente commentato alla voce B-III-3-e "Fondi immobiliari", B-III-3-g "Fondi di *private equity*" e D-14 "Debiti diversi", il criterio di esposizione degli impegni è variato - al fine di fornire una migliore rappresentazione - rispetto all'esercizio precedente, dove il capitale sottoscritto non ancora richiamato era esposto nei debiti verso Gestori di Fondi (D-14).

DENOMINAZIONE	DATA DELIBERA	CAPITALE SOTTOSCRITTO al 31/12/2014	IMPEGNI al 31/12/2014
PERENNIUS GLOBAL VALUE 2010	25-gen-12	25.000.000	7.018.966
BLUE GEM II LP	31-lug-13 9-lug-14	15.000.000	10.367.866
F2i II	31-lug-13	20.000.000	11.727.455
AMBIENTA II	27- nov-13 9-lug-14	20.000.000	17.405.275
PRINCIPIA III Health	18-dic-13	10.000.000	9.927.975
MUZINICH ITALIAN PRIVATE DEBT	23-ott-13	5.000.000	4.205.128
PARTNERS GROUP GLOBAL VALUE 2014	27-ott-14	15.000.000	10.292.964
CARLYLE EUROPE PARTNERS	19-nov-14	20.000.000	17.069.868
CLESSIDRA C.PARTNERS III	10-dic-14	10.000.000	10.000.000
CONSILIUM FUND III	30-lug-14	10.000.000	10.000.000
Totale Fondi Private Equity		150.000.000	108.015.497
FIA (Fondo immobiliare)	22-set-10	20.000.000	15.535.183
MUZINICH BONDYIELD (OICR)	24-set-14	15.000.000	5.000.000
TOTALE		185.000.000	128.550.680

123

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Nota integrativa

Le fideiussioni rilasciate da terzi a favore della Cassa ammontano ad € 7,8 milioni e, in particolare, sono riferibili all'area immobiliare per € 3,8 milioni (di cui € 3,3 ml per l'adempimento degli obblighi derivanti dai contratti di locazione, € 0,5 ml per garanzie di redditività e lavori di manutenzione) ed al settore previdenziale per € 1,5 milioni (garanzia bancaria a fronte della polizza sanitaria degli Associati) e € 2,5 milioni per garanzie di servizi forniti alla Cassa.

Alla data di bilancio gli impegni con terzi ammontano ad € 3,9 milioni di cui € 2,5 milioni si riferiscono ad obblighi assunti con i fornitori tra i quali servizi di natura informatica (€ 0,6 ml di cui € 0,3 ml per servizio di Disaster Recovery), assicurativa (€ 0,3 ml) e servizi di pulizia della sede (€ 0,3 ml).

La restante parte della voce (€ 1,3 ml) è inerente all'acquisto dell'immobile in via Mercadante 16-18 in Roma, commentato nella voce B-II-1 Terreni e Fabbricati.

In sede di acquisto dell'immobile è stata quantificata in € 1,2 milioni, oltre Iva, la *tranche* di prezzo trattenuta a garanzia, il cui pagamento è condizionato alla definitiva cancellazione, a cura e spese della parte venditrice ed entro e non oltre due anni dalla compravendita, del c.d. "Vincolo Dorotea" relativo alla porzione di parcheggi interrati resi pertinentziali all'erigendo immobile di Via di Santa Dorotea in Roma. La Cassa si è impegnata a corrispondere il sopracitato ammontare, nel caso in cui tale cancellazione sia effettuata nei termini.

NOTE ESPLICATIVE SUL CONTO ECONOMICO

A VALORE DELLA PRODUZIONE

A-1 CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI

I ricavi istituzionali sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2014	2013
Contributi soggettivi	412.503.076	365.924.811
<i>di cui anni precedenti</i>	<i>15.773.499</i>	<i>10.180.250</i>
Contributi integrativi	282.321.970	275.912.859
<i>di cui anni precedenti</i>	<i>12.253.498</i>	<i>16.572.676</i>
Contributi da pre-iscrizione	1.679.152	1.813.776
Contributi di maternità	8.195.437	8.017.905
Contributi di riscatto	6.914.305	9.983.754
Contributi di ricongiunzione	19.268.024	12.955.584
Contributi di solidarietà	5.538.428	5.361.362
Contributi di solidarietà L.147/2013	1.094.742	-
TOTALE	737.515.134	679.970.051

125

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Nota integrativa

L'ammontare dei contributi include quanto dovuto dagli iscritti a valere sia sul corrente esercizio sia su anni precedenti, per effetto di retrodatazione di iscrizioni, variazioni di status ed acquisizione di dati reddituali mancanti. Al 31 dicembre 2014 gli iscritti sono 62.655 - di cui 3.437 pensionati attivi - ed evidenziano, in termini assoluti, un incremento di 2.272 posizioni (+ 3,76%) rispetto alle evidenze di fine 2013 (60.383 iscritti, di cui 3.277 pensionati attivi).

A-1-a CONTRIBUTI SOGGETTIVI ED INTEGRATIVI

Ammontano ad € 694,8 milioni, di cui € 412,5 milioni per contributi soggettivi (€ 365,9 ml nel 2013) ed € 282,3 milioni per quelli integrativi (€ 275,9 ml nel 2013) e riguardano la contribuzione dovuta da tutti gli iscritti, compresi coloro che sono iscritti agli Albi professionali e non tenuti all'iscrizione alla Cassa, e dai titolari di trattamenti pensionistici non obbligati al rispetto delle misure minime.

Il valore medio unitario di tali contributi è pari ad € 11.090 (contro € 10.629 nel 2013).

Emerge, nel suo complesso, un aumento di € 53,0 milioni (7,6%), riferibile per € 46,6 milioni (11,3%) ai contributi soggettivi e per € 6,4 milioni (2,3%) a quelli integrativi.

L'incremento dei contributi soggettivi scaturisce, da un lato, dall'aumento dall' 11% al 12% dell'aliquota minima applicata sui redditi che risulta pari, in termini medi al 12,49% (contro l'11,56% del 2013), dall'altro, dalla maggiore consistenza degli iscritti (in termini assoluti pari a 2.272).

Si segnala infine, l'acquisizione massiva dei dati reddituali, che nel 2014 ha riguardato anche le posizioni con attività svolta in forma associata, trasmessi dall'Agenzia delle Entrate in base alla Convenzione in materia di "accesso ai dati reddituali professionali dei dottori commercialisti" e, in minor misura, l'aumento del contributo minimo di € 60 (da € 2.530 ad € 2.590).

L'incremento dei contributi integrativi (ad aliquota invariata nella misura del 4% applicata ai volumi di affari IVA del 2013) riflette la maggiore consistenza degli iscritti, la sopracitata acquisizione massiva e, marginalmente, l'elevazione del contributo minimo di € 18 (da € 759 ad € 777).

Per l'analisi della dinamica dei volumi di affari e del reddito netto della Categoria si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

A-1-b CONTRIBUTI DA PRE-ISCRIZIONE

Ammontano ad € 1,7 milioni e risultano sostanzialmente in linea con il precedente esercizio (€ 1,8 ml nel 2013); riguardano l'istituto della pre-iscrizione per i tirocinanti, in virtù della delibera dell'Assemblea dei Delegati del 20 dicembre 2006 approvata dai Ministeri vigilanti il 30 marzo 2007. Nel corso dell'esercizio sono state positivamente definite 671 domande (contro 789 nel 2013). Il contributo fisso viene annualmente rivalutato e, per il 2014, è pari - a scelta dei tirocinanti iscritti - ad € 578, ad € 1.157 ed € 2.313.

A-1-c CONTRIBUTI DI MATERNITÀ

L'importo del contributo corrente per la copertura delle indennità di maternità (decreto legislativo 151/2001 e legge 289/2003) per le libere professioniste è risultato pari ad € 8,2 milioni (€ 8,0 ml nel 2013), di cui € 6,3 milioni a carico degli iscritti e dei pensionati in attività e, per € 1,9 milioni, a carico dello Stato (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) quale contributo sulle indennità pagate nel corso dell'esercizio (per tale ultimo aspetto si rinvia alla precedente voce C-II-5 "Crediti verso altri"). Il contributo individuale di maternità a carico degli iscritti nel 2015, riferito all'esercizio 2014, risulta pari ad € 92,0 (€ 90,0 nel 2013); lo stesso tiene conto dei conguagli effettuati con riferimento agli esercizi precedenti ai fini del pareggio di bilancio, così come previsto dalle disposizioni di riferimento.

A-1-d CONTRIBUTI DI RISCATTO

Ammontano ad € 6,9 milioni e sono costituiti dalla quota capitale dei piani di ammortamento delle domande di riscatto deliberate nell'esercizio (pari a 370 contro 452 nel 2013). Tali domande sono riferibili al periodo legale del corso di laurea in Economia e Commercio (in numero di 281 contro 335 del 2013) o discipline equipollenti per sostenere l'esame di abilitazione alla professione di Dottore Commercialista, al servizio militare e civile (36 contro 43 del 2013) ed al riscatto del tirocinio (53 contro 74 del 2013). Il decremento della voce (€ 3,0 ml) riflette sostanzialmente il minor numero delle domande (in numero di 82) deliberate.

A-1-e CONTRIBUTI DI RICONGIUNZIONE

L'importo (€ 19,3 ml) delle ricongiunzioni (legge 45/1990) è relativo alle 253 domande deliberate nel corso dell'esercizio (contro 191 nel 2013) e rappresenta la quota capitale dei relativi piani di ammortamento per versamenti dovuti dagli Enti previdenziali e dai professionisti. L'incremento del provento (€ 6,3 ml), scaturisce essenzialmente dal maggior numero delle domande (in numero di 62) deliberate.

A-1-f CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ

Tali contributi (€ 5,5 ml) sono stati quantificati sulla base della delibera assunta dall'Assemblea dei Delegati del 27 giugno 2013, che ha rinnovato per il quinquennio 2014-2018 l'applicazione di tale istituto.

Sono stati determinati sui trattamenti correnti e maturati, considerando sia le pensioni pure sia quelle in totalizzazione (queste ultime, dirette ed indirette, sono gestite dall'INPS per effetto del decreto legislativo 42/2006), in base alle previste fasce di pensione annua lorda - calcolate con il metodo retributivo - ed al periodo di maturazione dei relativi requisiti. Il provento, denota, rispetto al precedente esercizio, un incremento di € 0,2 milioni derivante dal maggior numero di trattamenti pensionistici.

A-1-g CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ L. 147/2013

Ammontano ad € 1,1 milioni e sono riferiti al contributo di solidarietà - introdotto dalla Legge 147/2013 art.1 comma 486 per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° gennaio 2014 - trattenuto sulle prestazioni pensionistiche. Si rinvia per il commento alla voce B-3-g dello stato patrimoniale e alla voce B-13-e del conto economico per il correlato onere.

A-5 ALTRI PROVENTI

A-5-a GESTIONE IMMOBILIARE

I proventi della gestione immobiliare risultano così costituiti:

DESCRIZIONE	2014	2013
Canoni di locazione	14.125.014	15.563.635
<i>di cui comparto commerciale</i>	8.527.721	9.411.415
<i>comparto industriale</i>	3.363.883	3.727.346
<i>comparto abitativo</i>	2.233.410	2.424.874
Riaddebiti a conduttori	967.148	1.073.651
Altri proventi	-	68.240
TOTALE	15.092.162	16.705.526

I canoni di locazione sono riferibili per circa il 60% al comparto commerciale, per circa il 24% a quello industriale e per circa il 16% al segmento abitativo.

Gli stessi risentono il perdurare dello scenario congiunturale negativo caratterizzato anche dall'incremento del tasso medio di sffianza (si veda al riguardo il commento della voce B-II-1 dello stato patrimoniale).

I riaddebiti ai conduttori sono relativi ad utenze ed altri oneri.

A-5-b GESTIONE MOBILIARE

Si segnala che, ai fini di una più aderente rappresentazione della situazione economica dell'Ente, rispetto al bilancio 2013 approvato, sono state operate alcune riclassifiche.

Le componenti negative riferite agli aggi di competenza ed alle minusvalenze, precedentemente incluse nella voce in esame, sono state riclassificate alla voce B-14-b Oneri diversi di gestione mobiliare.

Al contrario sono stati inclusi nella voce gli interessi bancari relativi al conto corrente dedicato alle operazioni sugli strumenti finanziari precedentemente appostati alla voce C-16 Altri proventi finanziari.

I proventi della gestione mobiliare sono stati conseguiti nel rispetto dei criteri di impiego delle disponibilità stabiliti, fra le diverse modalità di investimento, dall'Assemblea dei Delegati in sede di approvazione del budget 2014 e relative variazioni. Sono di seguito rappresentate le singole categorie:

DESCRIZIONE	2014	2013 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2013
Differenziali (gestioni patrimoniali)	77.451.741	56.475.869		56.475.869
Dividendi	51.095.002	53.740.777		53.740.777
Plusvalenze realizzate	39.831.093	43.169.555		43.169.555
Interessi (obbligazioni e titoli di Stato)	21.190.076	23.857.095		23.857.095
Interessi attivi su c/c	6.832.903	11.771.788	11.771.788	-
Disaggi maturati	3.186.483	5.957.518		5.957.518
Retrocessioni di commissioni	3.767.637	3.314.673		3.314.673
Interessi (investimenti di liquidità)	1.718.658	1.787.770		1.787.770
Contratti di capitalizzazione	1.255.746	608.624		608.624
Altri proventi	8.049.863	85.329		85.329
Aggi maturati			1.484.526	(1.484.526)
Minusvalenze			448.242	(448.242)
TOTALE	214.379.202	200.768.998	13.704.556	187.064.442

Differenziali da gestioni patrimoniali

Il differenziale positivo delle gestioni ammonta nell'esercizio ad € 77,5 milioni (contro € 56,5 ml nel 2013) ed il relativo dettaglio è esposto nella tabella riportata nella nota a commento della relativa voce dell'attivo B-III-3-c.

Dividendi

I dividendi sono relativi a OICR per € 48,5 milioni, a fondi ETF per € 2,0 milioni ed a *Private Equity* per € 0,6 milioni.

Plusvalenze

Le plusvalenze realizzate ammontano complessivamente ad € 39,8 milioni (contro € 43,2 ml del 2013) e conseguono alla vendita di titoli di Stato italiani (per € 38,8 ml), obbligazioni societarie (per € 0,8 ml) ed altri OICR (per € 0,2 ml).

Interessi su obbligazioni e titoli di Stato

Ammontano ad € 21,2 milioni e sono relativi a titoli di Stato (per € 14,9 ml di cui € 1,9 ml su titoli esteri) ed obbligazioni (per € 6,3 ml, di cui € 0,9 ml su prodotti strutturati). La voce è esposta al lordo delle relative imposte sostitutive (12,5% o 26,0%).

Il decremento (€ 2,6 ml) scaturisce sia dalla riduzione di interessi per € 3,2 milioni sui titoli di Stato e di € 1,9 milioni su titoli obbligazionari italiani, sia dall'incremento delle cedole riconosciute sui titoli di Stato esteri per € 0,9 milioni e sulle obbligazioni estere per € 1,6 milioni, nonché dalla movimentazione di periodo del portafoglio.

Interessi attivi su conto corrente

Ammontano ad € 6,8 milioni e denotano un decremento di € 4,9 milioni rispetto al precedente esercizio, per effetto sia di una minore giacenza media (circa € 482 ml contro circa € 509 ml nel 2013), sia della riduzione della remunerazione riconosciuta dalla banca. Il tasso medio lordo annuale è risultato pari al 1,42% (contro 2,31% nel 2013).

Disaggi

Rappresentano le quote maturate sugli investimenti in essere relativi ad obbligazioni e titoli di Stato effettuati a valori sotto la pari.

Il decremento dei disaggi (€ 2,8 ml), in particolare, scaturisce, come in precedenza già rilevato, dagli effetti derivanti dalla prevalenza di investimenti (rispetto alle relative vendite) di titoli acquistati a valori sopra la pari.

Retrocessione di commissioni

Le retrocessioni rappresentano uno sconto sulle commissioni applicate dai gestori dei fondi in base agli accordi in essere ed ammontano complessivamente ad € 3,8 milioni.

Interessi su investimenti di liquidità

Ammontano ad € 1,7 milioni e scaturiscono dalle operazioni elencate alla voce C-III-6-a Investimenti di liquidità a cui si rinvia. L'importo è esposto al lordo delle relative imposte.

Contratti di capitalizzazione

Si tratta dei rendimenti annuali di € 1,3 milioni conseguiti dagli investimenti in Polizze assicurative, che sono stati capitalizzati, per la cui analisi si rinvia a quanto in precedenza rilevato (voce B-III-3-f).

Altri proventi

Sono pari complessivamente ad € 8,0 milioni e riguardano gli importi relativi ai crediti tributari riconosciuti a fronte dell'iscrizione nei costi delle seguenti imposte:

- imposte estere su dividendi delle gestioni patrimoniali per € 1,1 milioni (€ 0,1 ml nel 2013);
- imposte correlate all'incremento dell'aliquota di tassazione delle rendite finanziarie dal 20% al 26% (L. 89/2014) per € 4,3 milioni;
- imposte dovute a seguito della variazione normativa che ha innalzato la tassazione dei dividendi dal 5% al 77,74% (L.190/2015) per € 2,6 milioni. Al riguardo si rinvia alla voce C-II-4-bis Crediti tributari.

In via residuale l'importo comprende interessi attivi rimborsati dai fondi di *Private Equity* a seguito dell'entrata di nuovi sottoscrittori in base al criterio di equalizzazione per € 20.644.

A-5-c DIVERSI

I proventi diversi ammontano ad € 23.511.903. Tale voce accoglie, in particolare, gli storni dei fondi risultati eccedenti rispetto alle valutazioni iniziali e viene rappresentata nell'ambito del valore della produzione sul presupposto che la loro valutazione è un processo sistematico, che viene correntemente effettuato in occasione della redazione del bilancio di esercizio. L'assorbimento dei fondi (€ 23.485.935 contro € 37.485.634 del 2013) è così analizzabile:

- per restituzione contributi € 738.882;
- per pensioni maturate € 2.769.700;
- per adeguamento oscillazione titoli € 19.714.997;
- per svalutazione crediti della gestione immobiliare € 5.442;
- per adeguamento fondo rischi su immobili € 256.914.

Per la movimentazione ed i relativi commenti si rinvia alla voce del passivo B Fondi per rischi ed oneri.

L'importo residuale di € 25.968 riguarda rimborsi di spese legali (€ 2.200) e recuperi di spese per pubblicazione bandi di gara (€ 23.768).

B COSTI DELLA PRODUZIONE

B-7 SERVIZI

B-7-a-1 PENSIONI ED ALTRE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

La voce risulta così costituita:

DESCRIZIONE	2014	2013
Trattamenti pensionistici	242.348.836	227.460.534
Prestazioni assistenziali	2.532.945	2.274.053
Polizza sanitaria	6.451.534	6.076.057
Ricongiunzioni presso altri Enti	88.680	40.174
TOTALE	251.421.995	235.850.818

Trattamenti pensionistici

Ammontano ad € 242,3 milioni, di cui € 22,6 milioni per pensioni calcolate con il metodo contributivo. I maggiori oneri rispetto al precedente esercizio (€ 14,9 ml pari al 6,5%) sono correlati sia alla perequazione dei trattamenti con effetto dal 1° gennaio 2014 - variabile tra il 2,2% e l' 1,65% - sia al maggior numero di aventi diritto (in termini netti pari a 263 di cui 58 in totalizzazione).

A fine 2014 i pensionati, titolari di trattamenti diretti (vecchiaia, vecchiaia anticipata, invalidità ed inabilità), indiretti e di reversibilità sono 6.694 di cui 612 in totalizzazione.

Rispetto al precedente esercizio (consistenza di fine 2013 pari a 6.431 unità) il numero dei pensionati è aumentato, nel suo complesso, di 263 unità (4,09%), di cui 58 unità (10,4%) per le pensioni in totalizzazione.

Tale dato considera, oltre le pensioni in pagamento (6.688 di cui 591 in totalizzazione) e quelle deliberate al 31 dicembre 2014 da liquidare (24 in totalizzazione), anche i decessi conosciuti a tale data (in numero di 18 di cui 3 in totalizzazione) su titolari di trattamenti in pagamento alla data di bilancio.

Le pensioni in pagamento, nel corso dell'esercizio, sono risultate mediamente pari a 6.532 (contro 6.263 nel 2013), mentre il costo medio dei trattamenti ammonta - in termini unitari - a circa € 36.038 (contro € 35.370 circa nel 2013).

L'onere dei trattamenti pensionistici è così analizzabile:

DESCRIZIONE	2014	2013
Vecchiaia	105.928.313	101.285.919
Vecchiaia anticipata	98.379.855	90.651.343
Invalidità	4.963.717	4.852.004
Inabilità	1.120.935	980.111
Superstifi	31.956.016	29.691.157
TOTALE	242.348.836	227.460.534

Tale costo include € 19,7 milioni a titolo di totalizzazione ed è riferibile a 612 posizioni riguardanti le pensioni di vecchiaia (206 posizioni per € 6,5 ml), di anzianità (381 posizioni per € 12,8 ml), di inabilità (1 posizione) ed ai superstiti (24 posizioni per € 0,4 ml).

La tabella sopra esposta evidenzia, in particolare, la crescente incidenza delle pensioni di vecchiaia anticipata (40,1% contro 39,9% nel 2013) e la contestuale riduzione del peso di quelle di vecchiaia (dal 44,5% al 43,7%).

La voce "Superstiti" è sostanzialmente costituita dalle reversibilità di vecchiaia e dalle indirette e denota un incremento di € 2,3 milioni (7,6%).

Per un'analisi dettagliata delle dinamiche di composizione ed evoluzione dei trattamenti pensionistici si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

Prestazioni assistenziali

Ammontano ad € 2,5 milioni a fronte di 771 prestazioni, riferibili ad interventi economici per stato di bisogno (in numero di 30 per € 0,4 ml), *handicap* (in numero di 191 per € 1,1 ml) e (nel numero complessivo di 282 interventi per € 0,5 ml) a prestazioni riguardanti borse di studio, spese funebri, case di riposo ed assegni per aborto oltre al contributo a sostegno della maternità (in numero di 268 per € 0,5 ml).

Quest'ultimo istituto - introdotto con deliberazione dell'Assemblea dei Delegati del 26 giugno 2014 e successiva approvazione ministeriale con nota del 13 novembre 2014 - stabilisce il riconoscimento alle iscritte, alle quali è stata attribuita l'indennità di maternità, di un contributo pari ad un dodicesimo dell'80% del reddito netto professionale dichiarato nell'anno precedente a quello dell'evento (minimo garantito € 1.700). Si precisa che l'importo del contributo a sostegno della maternità non può eccedere, unitamente all'indennità di maternità *ex lege*, il limite massimo previsto dall'art. 70 del DLgs 151/2001 (€ 24.741,60 per il 2014).

L'incremento di € 0,3 milioni scaturisce dalle maggiori erogazioni a titolo di borse di studio (€ 0,1 ml), di *handicap* (€ 0,1 ml) e dal nuovo istituto del contributo a sostegno della maternità (€ 0,5 ml) compensate dai minori oneri per interventi assistenziali (€ 0,4 ml).

Tali benefici sono previsti dall'art. 9 della legge 21/1986 e dal nuovo Regolamento di disciplina delle funzioni di assistenza e di mutua solidarietà, deliberato dall'Assemblea dei Delegati il 27-28 novembre 2003 ed approvato con decreto interministeriale del 14 luglio 2004 e successive modifiche ed integrazioni.

Polizza sanitaria

Il costo della polizza sanitaria ammonta ad € 6,5 milioni (per n. 63.681 beneficiari) e denota, rispetto al precedente esercizio, un incremento di € 0,4 milioni scaturente dal maggior numero di assicurati.

Tale costo viene addebitato a conto economico, tenuto conto della previsione contenuta nella legge delega in materia previdenziale (legge 243/2004) per effetto della quale la normativa statutaria e regolamentare può prevedere, nell'ambito delle prestazioni a favore degli iscritti, anche forme di tutela sanitaria integrativa nel rispetto degli equilibri finanziari (di lungo periodo) della gestione.

Ricongiunzioni presso altri Enti

La voce si riferisce ad oneri per periodi assicurativi pregressi, accumulati presso la Cassa, che vengono ricongiunti dai professionisti presso altri Enti (ex legge 45/1990).

B-7-a-2 INDENNITA' DI MATERNITA'

La voce ammonta ad € 8,2 milioni (€ 8,0 ml nel 2013) e riflette l'onere delle domande pervenute (ex decreto legislativo 151/2001 e legge 289/2003) nel corso dell'esercizio dalle professioniste iscritte alla Cassa.

Il costo, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, si riferisce a n. 947 domande (contro n. 956 del 2013) pervenute nel corso del 2014. Si rammenta che, con effetto dal 29 ottobre 2003 è operante il "tetto" delle indennità da corrispondere, pari a 5 volte il minimo, per un importo annuo di € 24.741.

B-7-b SERVIZI DIVERSI

A partire dal corrente esercizio, come riportato alla voce "Oneri finanziari" (C-17), le spese inerenti i servizi prestati dalla banca in sede di incasso dei contributi previdenziali e canoni di locazione sono stati indicati nella presente sezione di bilancio; pertanto, in base al principio della comparabilità, i saldi 2013 sono rettificati di tali importi (€ 255.136).

Ammontano ad € 11,2 milioni ed evidenziano un incremento di € 1,1 milioni.

Sono analizzabili come segue:

DESCRIZIONE	2014	2013 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2013
Assistenza legale su contenziosi	981.684	750.220		750.220
Altre assistenze	1.347.157	1.111.060		1.111.060
Consulenze	180.377	229.158		229.158
Totale consulenze ed assistenze	2.509.218	2.090.438		2.090.438
Gestione degli immobili	2.058.892	2.123.265		2.123.265
Organi Collegiali	1.933.703	1.972.156		1.972.156
Commissioni bancarie	1.087.960	1.257.468	255.136	1.002.332
Manutenzione degli immobili	1.631.015	858.416		858.416
Canoni di assistenza e manutenzioni	625.215	435.104		435.104
Formazione ed altri costi riferibili al personale	548.838	540.107		540.107
Vigilanza e pulizia	330.379	323.555		323.555
Premi assicurativi (*)	180.365	180.654		180.654
Attività promozionali ed inserzioni	66.955	95.382		95.382
Altri oneri	250.377	234.226		234.226
TOTALE	11.222.917	10.110.771	255.136	9.855.635

(*) prevalentemente riferibili ad infortunistica e responsabilità civile di dipendenti ed Organi Collegiali.

Assistenza legale su contenziosi

La voce in commento, pari ad € 981.684 (€ 750.220 nel 2013) comprende le spese legali relative alla rappresentanza in giudizio, ed attiene principalmente a contenziosi dell'area previdenziale per € 759.277, al comparto immobiliare per € 94.863 ed a contenziosi in area istituzionale per € 114.919.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente attiene principalmente all'area istituzionale per i giudizi inerenti all'applicazione della riforma del 2004 e del contributo di solidarietà. Inoltre si registra un incremento dei giudizi relativi ad opposizione a cartelle esattoriali notificate per contributi non versati avuto anche riguardo all'attività legata alle iscrizioni d'ufficio.

Altre assistenze

La voce ammonta ad € 1.347.157 (€ 1.111.060 nel 2013) e comprende le prestazioni consistenti in servizi di tipo tecnico-amministrativo o adempimenti obbligatori per legge, ed in particolare si riferiscono a:

- servizi di natura informatica (legati all'assistenza hardware e software) per € 338.336 (€ 330.830 nel 2013);
- servizio per il Disaster Recovery (€ 122.287 contro € 7.842 nel 2013);
- assistenza all'attività di comunicazione aziendale (€ 132.077, contro € 173.563 nel 2013);
- le spese per accertamenti sanitari (€ 108.047, contro € 162.995 nel 2013) per la verifica delle condizioni richieste per la concessione dei trattamenti pensionistici di invalidità e di inabilità;
- assistenze agli investimenti immobiliari e mobiliari (€ 274.515, contro € 156.750 nel 2013): relative al servizio di *advisory* alla gestione del patrimonio mobiliare (€ 117.984) ed il residuo alle perizie di stima redatte su stabili di interesse nonché alla valutazione del patrimonio immobiliare ai fini bilancistici ed assicurativi;
- assistenza alle procedure di gara previste dal decreto legislativo 163/2006 (Codice degli Appalti) di tipo legale (€ 82.201 contro € 96.591 nel 2013) e di tipo tecnico (€ 41.349 contro € 24.770 nel 2013);
- assistenza di natura assicurativa e sicurezza (€ 30.500, contro € 37.181 nel 2013) e fiscale (€ 5.075, contro € 7.092 nel 2013);
- oneri per revisione contabile (€ 35.380, contro € 29.901 nel 2013);
- oneri per la redazione del bilancio tecnico (€ 40.443 - nel 2013 non era presente l'onere).

Consulenze

Ammontano ad € 180.377 (€ 229.158 nel 2013) ed includono gli oneri sostenuti per il ricorso a professionalità esterne, per far fronte ad eventi o situazioni che eccedono l'ordinaria attività non affrontabili con risorse disponibili. Comprendono:

- le consulenze legali richieste al fine dell'ottenimento di pareri (€ 156.666, contro € 206.582 nel 2013) principalmente su tematiche afferenti l'area istituzionale;
- le consulenze immobiliari (€ 5.672, come il precedente esercizio), relative ai compensi corrisposti ai componenti della commissione pareri di congruità;
- le consulenze amministrative in materia di lavoro (€ 18.039, contro € 16.904 nel 2013).

Gestione degli immobili

Tale voce, nel suo complesso, denota un andamento sostanzialmente in linea con l'anno precedente. La stessa è costituita dai costi relativi alla gestione del patrimonio immobiliare (pari ad € 1,5 ml e riguardanti prevalentemente utenze ed oneri condominiali, riaddebitabili ai conduttori), alle coperture assicurative sui fabbricati (€ 0,2 ml) ed agli oneri per la registrazione dei contratti di locazione (€ 0,3 ml per metà riaddebitati ai conduttori).

Organi Collegiali

Il costo dell'esercizio 2014 è pari a € 1,9 milioni; di seguito si riportano in forma tabellare le principali voci che compongono la spesa:

ORGANO COLLEGALE	2014						2013	DIFFERENZA
	COMPENSI	INDENNITÀ	CONTRIBUTI	IVA	RIMBORSI SPESE	TOTALE	TOTALE	TOTALE
Consiglio di Amministrazione	389.246	296.550	26.635	152.352	220.073	1.084.856	1.078.329	6.527
Collegio Sindacale	101.551	107.100	5.529	31.629	48.393	294.202	319.898	(25.696)
Assemblea dei Delegati	-	244.800	14.430	82.183	213.232	554.645	573.929	(19.284)
TOTALE	490.797	648.450	46.594	266.164	481.698	1.933.703	1.972.156	(38.453)

L'importo, in linea con il costo del precedente esercizio, corrisponde agli oneri maturati per compensi, indennità per assenza da studio e rimborsi spese.

Di seguito si riportano in forma tabellare i principali dati di funzionamento degli Organi Collegiali.

ORGANO COLLEGALE	2014		2013		DIFFERENZA	
	Indennità assenza studio	Riunioni ed eventi	Indennità assenza studio	Riunioni ed eventi	Indennità assenza studio	Riunioni ed eventi
Consiglio di Amministrazione	659	37	669	38	(10)	(1)
Collegio Sindacale	238	62	254	62	(16)	-
Assemblea dei Delegati	544	6	555	6	(11)	-
TOTALE	1.441	105	1.478	106	(37)	(1)

Le giornate 2014, per le quali è stata riconosciuta l'indennità di assenza da studio per i componenti il Consiglio di Amministrazione, sono pari a 659 (669 nel 2013) ed includono 407 giornate (430 nel 2013) impegnate principalmente per le riunioni di Commissioni Istituzionali e per convegni sul territorio nei quali sono stati relatori.

Il dato 2014 relativo alle "Riunioni ed eventi" del Collegio Sindacale include 25 sedute (24 nel 2013) convocate per l'espletamento delle attività di controllo dell'Organo, oltre alle 37 riferite a riunioni di Consiglio di Amministrazione, Giunta Esecutiva, Assemblee dei Delegati, Forum e Previdenza in Tour.

Gli eventi afferenti l'organo collegiale dell'Assemblea dei Delegati sono costituiti da 4 riunioni per Assemblee dei Delegati e due eventi per Forum e Previdenza in Tour.

Commissioni bancarie

Ammontano ad € 1,1 milioni e per € 0,8 milioni riguardano l'attività di banca depositaria relativa ai mandati di gestione patrimoniale. Tali commissioni comprendono le seguenti linee di attività: custodia, amministrazione e regolamento titoli e fondi, contabilizzazione e supporto di "prima nota" e controllo dei limiti degli investimenti e delle operazioni svolte. La parte residuale pari ad € 0,3 milioni si riferisce principalmente alle commissioni inerenti i servizi di incasso effettuati dalla banca.

Manutenzione degli immobili

La voce è costituita dagli interventi di manutenzione sugli immobili a reddito (€ 1,3 ml in parte riaddebitabili ai conduttori), nonché quelli sulla sede di Roma (per complessivi € 0,3 ml). Si evidenzia, nel suo complesso, un incremento di € 0,7 milioni, scaturente sostanzialmente da maggiori interventi manutentivi sugli immobili a reddito (€ 0,6 ml) e sulla sede (€ 0,1 ml). Tali manutenzioni sono addebitate a conto economico in quanto aventi natura conservativa del patrimonio di proprietà. Gli addebiti ai conduttori (anche per quanto riguarda la gestione immobiliare, sopra esaminata) sono esposti tra gli "Altri proventi" (voce A-5-a).

Formazione ed altri costi riferibili al Personale

Ammontano ad € 0,5 milioni e sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

Sono costituiti da:

- oneri di formazione tecnico-professionale del personale (€ 153.095), attività sulla quale la Cassa continua ad investire ai fini di una sempre maggiore qualificazione del Personale, stante anche l'accresciuta complessità tecnologica delle infrastrutture tecnologiche, finalizzata all'erogazione di più moderni e diversificati servizi agli Associati;
- costi relativi al servizio sostitutivo della mensa (€ 193.942);
- oneri per la polizza sanitaria del Personale (€ 118.855);
- costi per missioni fuori sede effettuate dal Personale per l'attività di consulenza previdenziale ed assistenziale prestata sul territorio in occasione dei vari convegni e per la gestione e manutenzione "on site" del Patrimonio Immobiliare (€ 82.946).

Attività promozionali ed inserzioni

La voce ammonta ad € 66.955 e comprende gli oneri per inserzioni (€ 3.660), legati ad attività promozionali, nonché oneri per la pubblicazione dei bandi d'indizione delle gare e degli avvisi post-gare (€ 63.295). Si ricorda che, a far data dal 1 gennaio 2013, dette spese dovranno essere rimborsate dall'aggiudicatario della gara (con esclusione di quelle relative alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale); il relativo recupero è esposto tra i "Proventi diversi" (voce A-5-c) ed è pari ad € 23.768.

Altri oneri

Includono, tra l'altro, le spese postali (€ 72.943; solo nel 2011, prima del cambio della sede istituzionale dell'Ente, erano pari a € 256.134), i servizi di postalizzazione (€ 33.749) e le spese di trasporto (€ 36.317).

B-8 GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Ammontano complessivamente ad € 67.710 (€ 70.611 nel 2013) e riguardano costi correnti per canoni di noleggio e per utilizzo di licenze d'uso (*software*).

B-9 PERSONALE

Il personale in forza e la movimentazione dell'esercizio sono rappresentati nella tabella seguente:

QUALIFICA	31/12/2013	ASSUNZIONI	PASSAGGI INTERNI	CESSAZIONI	31/12/2014
Direttore Generale	1				1
Dirigenti e quadri	12	1			13
Impiegati	142	8		(6)	144
Portieri (unità immob.)	9				9
TOTALE	164	9	-	(6)	167

La forza media del personale dipendente nel corso dell'esercizio, calcolata su base mensile, è risultata pari a 168 unità (contro le 162 nel 2013), con un costo azienda medio lordo unitario ancora in linea con quello del precedente esercizio. Al 31 dicembre 2014 sono presenti 6 risorse a tempo determinato.

Il costo del lavoro ammonta ad € 9,3 milioni ed è così analizzabile.

DESCRIZIONE	2014	2013
Retribuzioni	6.658.274	6.430.733
Oneri sociali	1.811.829	1.738.754
Trattamento di fine rapporto	503.592	714.420
Altri costi	375.045	332.325
TOTALE	9.348.740	9.216.232

La voce conferma, anche per l'esercizio in esame, il *trend* di ormai consolidata stabilità del costo del lavoro rilevata nel corso dell'ultimo sessennio, pur in presenza - senza neanche voler considerare l'incremento del Patrimonio dell'Ente aumentato, nel medesimo periodo di osservazione, da € 2,9 miliardi a € 5,9 miliardi a fine esercizio 2014 (+103,4%) - da un lato di un significativo aumento del numero degli Associati - incrementatosi da 54.928 (di cui 5.169 pensionati) al 31.12.2008 a 69.349 (di cui 6.694 pensionati) al 31.12.2014 (+26,3%) - dall'altro di una diminuzione della forza media impiegata - passata dalle 172 unità dell'anno 2008 alle 168 dell'anno 2014 (-2,3%).

Il lieve incremento complessivo di € 0,1 mln (+1,4%) rispetto al precedente esercizio, riflette essenzialmente l'impegno profuso per la prosecuzione degli interventi posti in essere, nel corso dell'esercizio, nel quadro del "*continuous improvement process*" dell'organizzazione, dei processi, e delle aree interne dedicate prevalentemente agli Investimenti (mobiliari ed immobiliari) e di quelle tecnologiche ed informatiche.

Si rinvia alla Relazione sulla gestione per una più ampia disamina dei principali risultati conseguiti a tale riguardo nell'esercizio.

Il costo del lavoro include il costo dei portieri (€ 220.528), addebitato nella misura del 90%, su base contrattuale, ai locatari degli immobili (si veda la voce A-5-a "Altri proventi").

La voce "Altri costi" include il contributo a favore del CRAL per le prestazioni sociali ed assistenziali verso i dipendenti (€ 96.532), gli oneri relativi alla previdenza integrativa (€ 153.612), nonché i costi per somministrazione di lavoro (€ 124.902).

Come già meglio evidenziato nello specifico paragrafo della Relazione sulla Gestione intitolato "Principali norme in materia di limiti di spesa, investimenti, *spending review*, fatturazione elettronica e tassazione delle rendite finanziarie", la Cassa ha applicato sin dal 2011 - e dunque anche per gli esercizi 2012, 2013 e, ai sensi del D.P.R. 4 settembre 2013, n. 122, per l'esercizio 2014 - quanto previsto ed applicabile dal decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010, e s.m.i.. La Legge 23 dicembre 2014, n. 190 ("Legge di Stabilità 2015"), non ha prorogato per l'anno corrente tali misure nei confronti delle "Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196", misure che, per l'effetto, hanno cessato di avere efficacia al 31.12.2014.

138

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Nota integrativa

B-10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

DESCRIZIONE	2014	2013
Licenze software	483.670	261.311
Oneri pluriennali	87.706	78.300
B-10 a Ammortamento imm.ni immateriali	571.376	339.611
Fabbricati	4.373.441	4.361.917
Impianti e macchinario	853.811	867.125
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	90.797	92.889
Apparecchiature elettroniche	208.498	261.342
B-10 b Ammortamento imm.ni materiali	5.526.547	5.583.273
Svalutazione dei crediti (area previdenziale)	13.416.613	5.380.683
Svalutazione dei crediti (area immobiliare)	692.172	1.200.082
Svalutazione dei crediti diversi	53.284	-
B-10 d Svalutazione crediti attivo circolante	14.162.069	6.580.765
B 10 Ammortamenti e svalutazioni	20.259.992	12.503.649

Gli ammortamenti e le svalutazioni di periodo risultano così analizzabili:

L'incremento della voce ammortamenti e svalutazioni (€ 7,8 ml) consegue principalmente agli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti dell'area previdenziale (si rinvia alla voce C-II-1).

B-12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Ammontano ad € 45,9 milioni e sono relativi agli accantonamenti stanziati per adeguare il fondo oscillazione titoli (€ 37,7 ml) ed il fondo immobili (€ 8,2 ml). Si rinvia, al riguardo, al commento di cui alla voce B "Fondi per rischi ed oneri".

B-13 ALTRI ACCANTONAMENTI

Ammontano ad € 47,7 milioni e sono relativi agli accantonamenti per:

- l'extra-rendimento (€ 36,1 ml) in virtù dell'art.10, comma 3, del Regolamento di disciplina del regime previdenziale;
- restituzione di contributi (€ 3,9 ml) ex art. 21 della legge 21/1986 ed articoli 4 e 15 del menzionato Regolamento;
- pensioni maturate e non deliberate (€ 6,6 ml);
- per oneri derivanti dal contributo di solidarietà ex art.1 della legge 147/2013 (€ 1,1 ml). Tale appostazione evidenzia l'accantonamento di pari importo rispetto a quanto trattenuto in forza di legge e commentata nella voce di ricavo A-1-g.

Si rinvia, al riguardo, al precedente commento esposto alla voce B "Fondi per rischi ed oneri".

B-14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Si segnala preliminarmente che gli importi relativi alle imposte (€ 24,3 ml nel 2013) sono stati riclassificati alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" (E 22) ai fini di una migliore rappresentazione ed in coerenza dei principi contabili.

Come sopra menzionato le minusvalenze e gli aggi, nel 2013 classificati tra "Proventi della gestione mobiliare" (A-5-b), sono indicati dal corrente esercizio in questa sezione.

Sono stati altresì rappresentati nella presente voce anche gli interessi passivi (€ 85.741 nel 2013) precedentemente appostati in "Oneri finanziari (C-17)", per la parte richiesta dai Fondi di *Private Equity* in base al criterio di equalizzazione, unitamente alle commissioni OICR e di negoziazione sugli strumenti finanziari.

Infine è stata effettuata una specifica classificazione di tali oneri per area di riferimento coerentemente alla correlata voce "Altri proventi" (A-5).

B-14-a GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Ammontano ad € 3,3 milioni e riguardano gli oneri diversi di gestione inerenti l'area immobiliare.

La tabella che segue ne illustra la consistenza.

DESCRIZIONE	2014	2013 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2013
Imposta sugli immobili	2.997.857	2.881.055	-	2.881.055
Altre imposte e tasse	227.208	65.314	-	65.314
Perdite su crediti	27.941	3.193	-	3.193
TOTALE	3.253.006	2.949.562	-	2.949.562

La voce "Altre imposte e tasse" è costituita, in particolare, dalla Tasi per € 0,1 milioni e dalla Tari per € 0,1 milioni.

140

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Nota integrativa

B-14-b GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

Ammontano ad € 4,4 milioni e riguardano gli oneri diversi di gestione inerenti l'area mobiliare.

La tabella che segue ne illustra la consistenza.

DESCRIZIONE	2014	2013 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2013
Commissioni e spese bancarie	1.969.025	2.814.119	2.814.119	-
Aggi maturati	1.792.347	1.484.526	1.484.526	-
Minusvalenze	494.789	448.242	448.242	-
Altri oneri	94.083	85.803	85.803	-
Altre imposte e ritenute			(18.104.305)	18.104.305
Imposte sostitutive			(3.475.541)	3.475.541
Ritenute su interessi			(2.743.834)	2.743.834
TOTALE	4.350.244	4.832.690	(19.490.990)	24.323.680

I costi per commissioni e spese bancarie (€ 2,0 ml) riflettono, da un lato, gli oneri (per € 0,1 ml) relativi alle commissioni sulle operazioni di investimento e disinvestimento del portafoglio mobiliare in gestione diretta; dall'altro, riguardano le commissioni (€ 1,9 ml) relative agli investimenti in OICR che vengono fatturate da taluni gestori.

Gli "Altri oneri" fanno riferimento ad interessi per la sottoscrizione di fondi di *Private Equity* (€ 0,1 ml) come sopra illustrato.

B-14-c DIVERSI

Ammontano ad € 1,4 milioni e riguardano gli oneri diversi di gestione inerenti le aree amministrative ed istituzionali.

La tabella che segue ne illustra la consistenza.

DESCRIZIONE	2014	2013 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2013
Spese esattoriali	956.108	704.451	-	704.451
Oneri fiscali diversi	6.412	6.725	-	6.725
Altri oneri	480.909	553.923	-	553.923
TOTALE	1.443.429	1.265.099	-	1.265.099

Le spese esattoriali si riferiscono prevalentemente ad aggu per la riscossione, a mezzo ruoli, della contribuzione dovuta dagli iscritti.

Gli "Altri oneri" includono, principalmente, costi di cancelleria e stampati (€ 38.822), gli oneri relativi all'organizzazione delle Assemblee dei Delegati (€ 43.410) e di convegni (€ 283.896), nonché i contributi annuali ad associazioni di categoria (€ 40.355).

141

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Nota integrativa

C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria evidenzia un saldo positivo di € 8,6 milioni (€ 6,8 ml nel 2013).

C-16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Si segnala preliminarmente che gli importi relativi agli interessi bancari del conto corrente dedicato alle operazioni sugli strumenti finanziari (€ 11,8 ml nel 2013) sono stati riclassificati alla voce "Gestione mobiliare" (A-5-b) ai fini di una migliore rappresentazione.

I proventi finanziari, in prevalenza costituiti da interessi di mora, sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2014	2013 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2013
Interessi bancari	3.489.412	1.947.215	(11.771.788)	13.719.003
Interessi postali	381	166	-	166
Interessi di mora	4.984.385	5.017.919	-	5.017.919
Interessi su ricong. e riscatti	151.311	135.605	-	135.605
Proventi diversi	111.200	-	-	-
TOTALE	8.736.689	7.100.905	(11.771.788)	18.872.693

Gli interessi bancari denotano un incremento di € 1,5 milioni rispetto al precedente esercizio, per effetto di una maggiore giacenza media (circa € 310 ml contro circa € 121 ml nel 2013), nonostante la riduzione della remunerazione riconosciuta dalla banca. Il tasso medio lordo annuale è risultato pari al 1,12% (contro 1,60% nel 2013).

Gli interessi di mora sono essenzialmente relativi al versamento di contributi e denotano un andamento in linea con il precedente esercizio.

I proventi diversi si riferiscono al credito d'imposta correlato all'incremento dell'aliquota di tassazione delle rendite finanziarie dal 20% al 26% (L. 89/2014) sui conti corrente bancari e postali.

C-17 INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Ai fini di una migliore rappresentazione, si segnala che gli importi relativi alle commissioni OICR, alle spese bancarie ed infine agli interessi passivi pagati per la sottoscrizione di *Private Equity* (complessivamente € 3.155.059 nel 2013) sono stati riclassificati alla voce "Oneri diversi di gestione mobiliare" (B-14-b per € 2.899.923) ovvero alla voce "Servizi diversi" (B-7-b per € 255.136); pertanto, in base al principio della comparabilità i saldi 2013 sono rettificati di tali importi.

Sono così costituiti:

DESCRIZIONE	2014	2013 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2013
Restituzione di contributi	52.601	91.192	-	91.192
Restituzione del contributo di solidarietà	12.563	31.409	-	31.409
Depositi cauzionali	8.412	19.473	-	19.473
Altri interessi	34.063	117.572	(85.741)	203.313
Commissioni e spese bancarie	-	-	(3.069.317)	3.069.317
TOTALE	107.639	259.646	(3.155.058)	3.414.704

Gli oneri relativi ai depositi cauzionali riguardano gli interessi maturati sui contratti della gestione immobiliare ad uso abitativo.

Gli interessi riguardanti la restituzione dei contributi sono stati determinati al tasso legale (1%) vigente nell'esercizio.

La voce "Altri interessi" è riferibile agli oneri finanziari dovuti ai pensionati prevalentemente riconosciuti per giudizi sfavorevoli alla Cassa.

E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

La gestione straordinaria evidenzia complessivamente un saldo negativo di € 1,7 milioni (contro € 3,3 ml negativo nel 2013).

E-20 PROVENTI STRAORDINARI

I proventi straordinari risultano i seguenti:

DESCRIZIONE	2014	2013
Sanzioni, maggiorazioni e penalità	6.304.062	6.643.243
Riclassifica Fondi di Private Equity	1.952.850	-
Insussistenze di debiti	655.952	536.851
Rimborsi e recuperi diversi	138.360	256.151
Imposte e tasse	59.914	118.855
Gestione immobiliare	21.908	22.507
Ratei di pensione	-	39.483
TOTALE	9.133.046	7.617.090

Le sanzioni, maggiorazioni e penalità sono state accertate a seguito della lavorazione delle relative posizioni contributive e sono in linea con l'esercizio precedente.

Come evidenziato in premessa alla sezione dedicata ai "Criteri di redazione del bilancio di esercizio" e successivamente commentato alla voce "Fondi di *Private Equity*" (B-III-3-g) sono stati contabilizzati proventi straordinari inerenti le commissioni soggette a richiamo (€ 2,0 ml), portate ad incremento degli investimenti e che precedentemente venivano addebitate a conto economico.

Le insussistenze scaturiscono prevalentemente dalla eliminazione di poste debitorie previdenziali a seguito di verifica e definizione di posizioni pregresse e dagli effetti della prescrizione decennale.

La voce "Imposte e tasse" comprende principalmente gli accrediti per rimborsi di ritenute estere su dividendi, inerenti mandati di gestione patrimoniale dismessi in precedenti esercizi (€ 34.172), nonché minori imposte (€ 18.040) rilevate in sede di dichiarazione dei redditi del precedente esercizio, rispetto a quanto contabilizzato in bilancio.

E-21 ONERI STRAORDINARI

Gli oneri straordinari sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2014	2013
Restituzione di contributi	9.172.544	9.267.845
Gestione immobiliare	111.317	262.267
Rimborsi di contributi	338.407	196.456
Imposte e tasse	4.726	117.795
Minusvalenze (beni materiali)	56.268	3.487
Restituzione contributo di solidarietà	309.918	1.001
Oneri diversi	865.449	1.046.907
TOTALE	10.858.629	10.895.758

Le restituzioni di contributi ammontano ad € 9,2 milioni e denotano un decremento di € 0,1 milioni rispetto al precedente esercizio. Le stesse scaturiscono, per € 7,3 milioni, dalle restituzioni della contribuzione soggettiva a professionisti cancellati dalla Cassa per cessazione dell'attività (ex art. 21 legge 21/1986); per € 0,3 milioni dalle restituzioni per incompatibilità; per € 0,6 milioni da quelle inerenti la contribuzione non dovuta (ex art. 2033 del codice civile), nonché da ulteriori restituzioni di contributi per complessivi € 1,0 milioni (per € 0,7 ml riferiti ad annualità prescritte e per € 0,3 ml a soggetti pre-iscritti).

I rimborsi di contributi scaturiscono dall'esercizio della facoltà di ricongiunzione per periodi coincidenti di contribuzione, in base all'art. 6 della legge 45/1990.

Il contributo di solidarietà, pari ad € 0,3 milioni, si riferisce alla restituzione del suddetto contributo a seguito di sentenze sfavorevoli alla Cassa. Si rinvia per i commenti alla Relazione sulla gestione.

Gli oneri diversi includono principalmente il costo (€ 589.297) - pari al 15% dei "consumi intermedi" 2010 (c.d. "spending review") - derivante dall'esercizio della facoltà prevista dall'art. 1, co. 417 della L. 27 dicembre 2013, n. 147, e s.m.i., versato in data 25 giugno 2014 dalla Cassa, senza prestare acquiescenza, ad apposito capitolo del bilancio dello Stato. Come meglio dettagliato nel paragrafo della Relazione sulla Gestione intitolato "Principali norme in materia di limiti di spesa, investimenti, spending review, fatturazione elettronica e tassazione delle rendite finanziarie", tale disposizione sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica, incluso l'art. 8, comma 3 del Decreto Legge 95/2012, convertito dalla Legge 135/2012.

L'esercizio di tale facoltà, nonché il conseguente versamento dell'importo sopra citato, non costituisce acquiescenza, anche con riferimento all'appello promosso dinanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Lazio - Roma, Sez. III, 18 giugno 2013, n. 6103, restando pertanto immutato l'interesse della CNPADC alla ripetizione di quanto indebitamente versato.

E-22 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Si segnala preliminarmente che la voce accoglie anche le imposte sostitutive applicate sui redditi di capitale e diversi, che nel precedente esercizio (€ 24,3 ml) erano incluse tra gli "Oneri diversi di gestione" (B-14).

La riclassifica viene effettuata per una migliore rappresentazione e coerentemente alle indicazioni dei Principi Contabili.

Complessivamente ammontano ad € 37,1 milioni (€ 30,5 ml nel 2013) e riguardano anche le imposte correnti a titolo di IRES ed IRAP (nell'esercizio non sono state contabilizzate imposte differite o anticipate).

Sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2014	2013 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2013
Ires	9.454.714	5.824.888	-	5.824.888
Irap	335.491	320.768	-	320.768
Totale imposte correnti	9.790.205	6.145.656	-	6.145.656
Altre imposte e ritenute	22.317.305	18.104.305	18.104.305	-
Imposte sostitutive	2.648.354	3.475.541	3.475.541	-
Ritenute su interessi	2.358.292	2.743.834	2.743.834	-
Totale imposte sostitutive correnti	27.323.951	24.323.680	24.323.680	-
TOTALE	37.114.156	30.469.336	24.323.680	6.145.656

L'IRES viene calcolata sui redditi fondiari (fabbricati), di capitale (dividendi delle gestioni patrimoniali nei limiti del 77,74% del loro ammontare), nonché sui redditi diversi (essenzialmente commissioni retrocesse da OICR) ed è riferibile all'area immobiliare per € 4,2 milioni (€ 4,6 ml nel 2013) ed a quella mobiliare per € 5,2 milioni (€ 1,3 ml nel 2013).

L'incremento dell'IRES (€ 3,6 ml) riflette essenzialmente l'incremento della tassazione sui dividendi azionari operata dalla Legge 190/2014 che ha elevato dal 5% al 77,74% la percentuale di imponibilità di tali proventi. Si precisa che alla voce A-5-b Altri proventi gestione mobiliare trova allocazione il correlato provento relativo al credito d'imposta riconosciuto dalla vigente normativa fiscale (DPR 917/86) per € 1,1 milioni.

L'IRAP - la cui aliquota base è pari al 3,90% (permane peraltro la maggiorazione di 0,92 punti per la regione Lazio e di 1,07 punti per la regione Campania) - viene calcolata sulle retribuzioni del personale e sui redditi assimilati, nonché sulle collaborazioni coordinate e continuative. Il suo andamento è in linea con il precedente esercizio.

Di seguito si fornisce un dettaglio sintetico per comparto di investimenti del carico IRES:

DESCRIZIONE	2014	2013
Patrimonio mobiliare	5.231.862	1.256.508
Patrimonio Immobiliare	4.222.852	4.568.380
TOTALE	9.454.714	5.824.888

Prima di passare all'analisi delle imposte sostitutive correnti si osserva che, per effetto dell'emanazione del decreto legge 66/2014 convertito dalla legge 89/2014, a decorrere dal 1 luglio 2014, l'aliquota di tassazione delle rendite finanziarie è stata elevata dal 20% al 26% con esclusione dei proventi da titoli di stato e similari per i quali viene mantenuta l'aliquota al 12,5%.

La voce "Altre imposte e ritenute" ammonta ad € 22,3 milioni.

Il suo incremento netto (€ 4,2 ml), scaturisce sostanzialmente dalle maggiori imposte su disaggi per € 3,5 milioni e sui dividendi per € 1,6 milioni, dalle imposte sostenute per l'opzione al passaggio in risparmio gestito di una gestione patrimoniale per € 5,9 milioni e dall'assenza di imposte su plusvalenze su fondi in gestione diretta per € 7,3 milioni (presenti nel 2013), nonché da maggiori imposte sui redditi diversi derivanti da una gestione per € 0,3 milioni.

Le imposte sostitutive sono gli oneri fiscali su interessi da titoli di Stato ed obbligazioni.

Le ritenute su interessi fanno riferimento agli interessi maturati su depositi bancari e postali.

E-23 RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'importo è pari a zero in quanto la Cassa, quale Ente senza fine di lucro, destina interamente l'avanzo corrente (€ 557,2 ml) alle riserve di patrimonio netto (si rinvia al riguardo a quanto rilevato commentando tale voce).



**BILANCIO
CIVILISTICO**
2014



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RENDICONTO FINANZIARIO

BILANCIO
CIVILISTICO
2014



BILANCIO
CIVILISTICO
2014

RENDICONTO FINANZIARIO

A corredo del bilancio, al fine di fornire una rappresentazione sintetica della situazione finanziaria dell'Ente viene predisposto il rendiconto finanziario in termini di liquidità.

Si segnala che, alla luce dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile OIC n.10, si è provveduto ad adeguare lo schema utilizzato, anche in relazione alle voci relative al 2013.

Il flusso finanziario complessivo è stato determinato con il metodo indiretto ovvero rettificando l'utile d'esercizio con la somma algebrica dei flussi finanziari classificati nelle categorie: gestione reddituale, attività di investimento ed attività di finanziamento.

	2014	2013	VARIAZIONE
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Risultato d'esercizio	-	-	-
Imposte sul reddito	37.114	30.469	6.645
Proventi netti derivanti dalla gestione finanziaria	(8.629)	(6.841)	(1.788)
1. Risultato dell'esercizio prima d'imposte sul reddito e della gestione finanziaria	28.485	23.628	4.857
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi	94.216	101.398	(7.182)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.098	5.923	175
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	100.314	107.321	(7.007)
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) dei crediti vs iscritti	(66.829)	(66.799)	(30)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.674	1.845	829
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	5.368	(3.427)	8.795
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.082	1.444	(362)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(5.865)	31.540	(37.405)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(63.570)	(35.397)	(28.173)
Altre rettifiche			
Proventi finanziari incassati	8.629	6.841	1.788
(Imposte sul reddito pagate)	(27.639)	(28.063)	424
Utilizzo dei fondi	(30.350)	(44.608)	14.258
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(49.360)	(65.830)	16.470
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	15.869	29.722	(13.853)
B. Flussi finanziari netti derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali	(27.800)	(526)	(27.274)
(Investimenti netti)	27.800	526	27.274
Immobilizzazioni immateriali	(2.390)	(629)	(1.761)
(Investimenti netti)	2.390	629	1.761
Immobilizzazioni finanziarie	(372.441)	(517.087)	144.646
(Investimenti netti)	372.441	517.087	(144.646)
Attività Finanziarie non immobilizzate	(6.817)	(80.069)	73.253
(Investimenti netti)	6.817	80.069	(73.253)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(409.447)	(598.312)	188.864
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi	-	-	-
Mezzi propri			
Destinazione avanzo corrente a Riserva	557.165	522.734	34.431
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	557.165	522.734	34.431
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	163.587	(45.856)	209.442
Disponibilità liquide iniziali	762.081	807.937	(45.856)
Disponibilità liquide finali	925.668	762.081	163.587

Come evidenziato nella tabella (espressa in migliaia di euro) nel corso del 2014 si è generato un flusso di liquidità positivo di circa € 163,6 milioni (contro un flusso negativo di € 45,9 ml del 2013), dovuto principalmente ad un aumentato avanzo corrente ed un ridotto assorbimento, rispetto al precedente esercizio, della riserva di liquidità iniziale destinata alla copertura dei nuovi investimenti finanziari solo parzialmente compensato dal maggior livello di autofinanziamento reddituale.



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO
CIVILISTICO
2014



BILANCIO
CIVILISTICO
2014

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2014

Alla Assemblea dei Delegati
della Cassa Nazionale di Previdenza
ed Assistenza dei Dottori Commercialisti

Signori Delegati,

abbiamo esaminato il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 marzo 2015, consegnato al Collegio Sindacale nei termini previsti dallo Statuto.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 3, D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, a revisione contabile indipendente e certificazione. Tale incarico è stato attribuito per il triennio 2014 – 2016 a KPMG S.p.A., a seguito di procedura aperta ex art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006. Alla predetta società di revisione è stato altresì attribuito l'incarico di effettuare almeno tre verifiche periodiche annuali della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

La Cassa non è destinataria delle disposizioni in materia di revisione legale dei conti (D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39).

Si precisa che, con deliberazione assembleare del 26 giugno 2014, è stato attribuito alla società di revisione PKF Italia S.p.A. l'incarico per lo svolgimento, nel secondo semestre 2014, di due verifiche periodiche della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili sino alla decorrenza del nuovo contratto con la richiamata società di revisione aggiudicataria.

Il Collegio, nel corso dell'esercizio:

- ha incontrato i responsabili della società di revisione ed ha acquisito le informazioni necessarie;
- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, effettuando n. 25 sedute;
- ha partecipato:

Handwritten initials

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio al 31/12/2014

Handwritten signatures

Pagina 1

155

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Relazione del collegio sindacale

- ✓ a n. 4 (su 4) Assemblee dei Delegati, per un totale di 19 presenze;
 - ✓ a n. 20 (su 20) riunioni del Consiglio di Amministrazione, per un totale di 87 presenze;
 - ✓ a n. 8 (su 11) riunioni della Giunta Esecutiva, per un totale di 11 presenze;
- svoltesi nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- ha partecipato, inoltre:
 - ✓ a n. 1 Forum In Previdenza, per un totale di 2 presenze;
 - ✓ a n. 1 evento Previdenza in Tour, per un totale di n. 3 presenze;
 - ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza, l'affidabilità e il funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari.

In merito alla delibera dell'Assemblea dei Delegati del 26 giugno 2014, limitatamente alla parte in cui modifica i compensi spettanti ai rappresentanti ministeriali nell'Organo di controllo, i sindaci dott. Di Bartolomeo e dott. Mazza ritengono che tale decisione sia contraria al disposto dell'art. 2402 codice civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 il Collegio ha svolto le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile nonché dalle altre disposizioni di legge applicabili; è stato periodicamente informato dagli amministratori sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Delegati o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente.

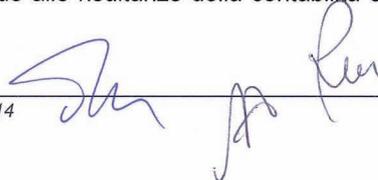
Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti aziendali, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri ai sensi dell'articolo 2426 Codice Civile.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo che il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione corrisponde alle risultanze della contabilità e che, per

BA



quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa.

ANALISI DEI DATI DI BILANCIO

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	€ 4.685.390.025
ATTIVO CIRCOLANTE	€ 1.469.905.370
RATEI E RISCONTI	€ 30.127.464
TOTALE ATTIVO	€ 6.185.422.859

PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO	€ 5.866.304.403
di cui:	
Riserva di rivalutazione degli immobili	€ 60.620.604
Riserva legale per le prestazioni previdenziali	€ 5.775.326.042
Riserva legale per le prestazioni assistenziali	€ 30.357.757
FONDI PER RISCHI E ONERI	€ 238.970.939
FONDO TFR	€ 2.953.873
DEBITI	€ 68.260.347
RATEI E RISCONTI	€ 8.933.297
TOTALE PASSIVO	€ 6.185.422.859

CONTI D'ORDINE	€ 140.256.178
-----------------------	----------------------

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della Produzione	€ 990.498.401
Costi della Produzione	-€ 403.122.568
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 587.375.833
Proventi e Oneri Finanziari	€ 8.629.050
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ -
Proventi ed Oneri Straordinari	-€ 1.725.583
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 594.279.300
Imposte sul reddito dell'Esercizio	-€ 37.114.156
AVANZO CORRENTE	€ 557.165.144
ACCANTONAMENTO EX ART.24 L.21/86 E ART. 31.2 STATUTO	€ 557.165.144
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ -

La composizione e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono conformi alle prescrizioni di legge.

In particolare rileviamo che:

- ✓ per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31.12.2014 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo di esercizio dell'Ente, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, D.Lgs. 30.6.1994, n. 509, rimandiamo alla relazione rilasciata da KPMG S.p.A., di cui sopra è cenno;

Handwritten initials

Handwritten signature

- ✓ sono state rispettate la struttura e gli schemi previste dal Codice Civile per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico, rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente; si evidenzia che, con riferimento ad alcune voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico relative alla gestione del Patrimonio Mobiliare, ai fini di una corretta comparabilità dei dati dell'esercizio precedente con quelli dell'esercizio corrente, sono state effettuate le necessarie riclassificazioni dei dati relativi al bilancio chiuso al 31.12.2013;
- ✓ abbiamo esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge;
- ✓ i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio;
- ✓ sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 e seguenti del Codice Civile;
- ✓ per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni del codice civile ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del codice civile;
- ✓ abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- ✓ la Nota Integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile e le informazioni in essa riportate sono ritenute esaurienti;
- ✓ la Relazione sulla Gestione analizza in modo fedele ed esaustivo la situazione dell'Ente ed il suo risultato di gestione, così come indicato dall'art. 2428 del Codice Civile;
- ✓ sono state fornite le informazioni richieste dalle altre norme del Codice Civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Verifica ex articolo 6, comma 4, D.M. 29 novembre 2007 - Raffronto tra proiezioni del bilancio tecnico (BT) e risultanze del bilancio consuntivo

Il D.M. 29 novembre 2007, di attuazione dell'articolo 1, comma 763, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), prescrive che gli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza di cui ai Decreti Legislativi 30 giugno 1994, n. 509 e 10 febbraio 1996, n. 103 sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con le proiezioni tecnico attuariali contenute nel bilancio tecnico, motivando gli eventuali scostamenti riscontrati.

Come si evince dalla tabella successivamente riportata, che rende evidente il raffronto tra i dati del Bilancio Tecnico (l'ultimo, al 31 dicembre 2011, con proiezioni 2012-2061, è stato redatto

nel settembre 2012 e trasmesso ai Ministeri vigilanti il 28 settembre 2012) e le risultanze del bilancio consuntivo 2014, non emergono significativi scostamenti tra le proiezioni tecniche e i risultati dell'esercizio in esame.

**CONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO AL 31.12.2011 (09/2012)
E BILANCIO CIVILISTICO ANNO 2014**

DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2014	BILANCIO TECNICO (specifico)	BILANCIO TECNICO (standard)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (specifico)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (standard)
Contributo soggettivo	412,5	373,8	365,9	10,35%	12,74%
Contributo integrativo	282,3	251,7	222,9	12,16%	26,65%
Altri contributi (*)	33,4	18,6	18,6	79,57%	79,57%
Trattamenti pensionistici	242,3	223,5	223,5	8,41%	8,41%
Patrimonio netto (**)	6.063,5	5.867,0	5.776,5	3,35%	4,97%

(*) include ricongiunzioni, riscatti e solidarietà

(**) esposto al lordo del fondo ammortamento immobili e del fondo oscillazione titoli

A titolo di maggiore informazione, viene anche riportato di seguito il confronto dei dati consuntivi 2013 e 2012, con le evidenze del Bilancio Tecnico al 31.12.2011:

**CONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO AL 31.12.2011 (09/2012)
E BILANCIO CIVILISTICO ANNO 2013**

DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2013	BILANCIO TECNICO (specifico)	BILANCIO TECNICO (standard)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (specifico)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (standard)
Contributo soggettivo	365,9	341,9	330,3	7,02%	10,78%
Contributo integrativo	275,9	244,3	219,4	12,93%	25,75%
Altri contributi (*)	28,2	18,4	18,4	53,26%	53,26%
Trattamenti pensionistici	227,5	214,7	214,7	5,96%	5,96%
Patrimonio netto (**)	5.484,2	5.337,0	5.284,0	2,76%	3,79%

(*) include ricongiunzioni, riscatti e solidarietà

(**) esposto al lordo del fondo ammortamento immobili e del fondo oscillazione titoli

**CONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO AL 31.12.2011 (09/2012)
E BILANCIO CIVILISTICO ANNO 2012**

DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2012	BILANCIO TECNICO (specifico)	BILANCIO TECNICO (standard)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (specifico)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (standard)
Contributo soggettivo	345,2	319,5	323,8	8,04%	6,61%
Contributo integrativo	255,0	237,1	217,2	7,55%	17,40%
Altri contributi (*)	24,0	18,2	18,2	31,87%	31,87%
Trattamenti pensionistici	213,1	209,2	209,2	1,86%	1,86%
Patrimonio netto (**)	4.915,1	4.849,2	4.833,5	1,36%	1,69%

(*) include ricongiunzioni, riscatti e solidarietà

(**) esposto al lordo del fondo ammortamento immobili e del fondo oscillazione titoli

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Il rapporto tra iscritti e pensionati (compresi i trattamenti da totalizzazione) oscilla tra 9,4 e 9,5 nel quinquennio preso in considerazione (2010-2014). La popolazione assicurata in rapporto alle prestazioni pensionistiche rese dalla CNPADC si presenta stabile, con un leggero incremento del totale dei pensionati (compresa l'incidenza delle pensioni totalizzate):

Anno 2010	totale pensionati	n. 5.683
Anno 2011	totale pensionati	n. 5.971
Anno 2012	totale pensionati	n. 6.190
Anno 2013	totale pensionati	n. 6.431
Anno 2014	totale pensionati	n. 6.694

Il numero degli iscritti è aumentato, con un incremento in valore assoluto notevole, seppur in termini percentuali lievemente inferiori rispetto all'aumento dei pensionati:

Anno 2010	totale iscritti	n. 54.134
Anno 2011	totale iscritti	n. 56.611
Anno 2012	totale iscritti	n. 58.563
Anno 2013	totale iscritti	n. 60.383
Anno 2014	totale iscritti	n. 62.655

Si ha, in conclusione, un incremento in valore assoluto nel quinquennio di n. 8.521 nuovi iscritti (+ 15,74%) a fronte di n. 1.011 nuovi pensionati (+ 17,79%).

Norme in materia di limiti di spesa, investimenti e spending review

La Cassa, come si evince dalla relazione degli amministratori, ha applicato le norme in materia di contenimento della spesa di cui al D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010.

La Cassa ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 1, comma 417, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), come modificato dall'art. 50, comma 5, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in Legge 23 giugno 2014, n. 89, effettuando il versamento, all'apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, dell'importo di € 589.297 (in unità di Euro), determinato in misura pari al 15% dei consumi intermedi anno 2010.

In merito al citato versamento, nella Relazione sulla gestione il C.d.A. ha evidenziato che lo stesso è stato effettuato "senza prestare acquiescenza", restando "immutato l'interesse della CNPADC alla ripetizione di quanto indebitamente versato".

Il Collegio dà, infine, atto che sono stati predisposti i documenti previsti dal D.Lgs. 91/2011 e dal D.M. 27.3.2013 (art. 5) e attesta, ai sensi dell'art. 8 del citato D.M., gli adempimenti di cui

all'art. 13, comma 4, e all'art. 17, comma 4, del menzionato D.Lgs.. Il Collegio, inoltre, attesta la coerenza del rendiconto finanziario, nelle risultanze dei flussi netti, con il conto consuntivo in termini di cassa. In merito a tali adempimenti, i Sindaci rappresentanti ministeriali rilevano che i documenti redatti ai sensi di tali disposizioni devono intendersi come allegati al Bilancio di esercizio statutario e non come documenti a sé stanti.

CONCLUSIONI

Il Collegio, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 ed al suo ulteriore iter.

Roma, 7 aprile 2015

Il Collegio dei Sindaci

Lucia AUTERI

Presidente



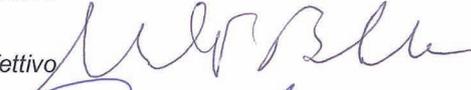
Roberto ALESSANDRINI

Sindaco effettivo



Michele DI BARTOLOMEO

Sindaco effettivo



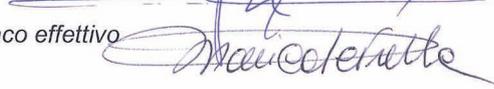
Pasquale MAZZA

Sindaco effettivo



Monica PETRELLA

Sindaco effettivo



161

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Relazione del collegio sindacale



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RELAZIONE
DI CERTIFICAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE

BILANCIO
CIVILISTICO
2014



BILANCIO
CIVILISTICO
2014



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D. Lgs. 30 giugno 1994 n. 509

All'Assemblea dei Delegati della
Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità ai principi contabili esposti nella nota integrativa, compete agli amministratori della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati ed assoggettati a revisione contabile da altro revisore che ha emesso la relazione di revisione in data 9 giugno 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio di esercizio della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti al 31 dicembre 2014 è conforme ai principi contabili, così come illustrati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 3 aprile 2015

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.835.600,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vitor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

165

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Relazione di certificazione della società di revisione



ASSOCIAZIONE DI DIRITTO PRIVATO
(D. LGS. 30/6/1994 n. 509)
Via Mantova 1 - 00198 ROMA
CODICE FISCALE 80021670585

Ed. n. 2
Stampato a Roma - Aprile 2015
Progetto Grafico CNPADC - Co.Art srl
Stampa Press Up srl



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti